TRIESTE, Domenica 11 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6867
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

omaggio
O ZANOLLA
Podestà
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Le resistenze inglesi travolte nella Malacca

Una formazione motorizzata britannica accerchiata e distrutta - Le truppe nipponiche sono entrate a Kuala Lumpur senza combattere

SUL FRONTE AFRICANO

Gli aeroporti del nemico attaccati dalla nostra aviazione

Malta sotto il costante fuoco dei bombardieri

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 10 gennaio 1941-XX: Bollettino 587:

Sul fronte di Sollum-Halfaya forze nemiche terrestri e navali hanno violentemente intensificato il bombardamento dei nostri capisaldi.

Attività di pattuglie nella regione a sud-ovest di Agedabia.

Formazioni della nostra Aviazione hanno attaccato aeroporti avversari distruggendo e danneggiando al suolo molti velivoli. La caccia di scorta impegnata in vivaci duelli con un nemico superiore di numero è riuscita ad abbattere 4 «Curtiss» ed a colpirne gravemente parecchi altri. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Ieri tutte le basi aeronavali di Malta sono state incessantemente bombardate con constatati effetti di distruzione.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 10

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa dice:

Nell'Africa settentrionale, il nemico ha intensificato il suo fuoco d'artiglieria ed i suoi attacchi aerei nel settore di Sollum. Nel settore di Agedabia, attività di pattuglie da ambo le parti. Sono continuati, con successo, gli attacchi aerei sui campi d'aviazione dell'isola di Malta.

Le batterie della Milmart e della R. Marina nella battaglia della Marmarica

Roma, 10

Nell'incessante lotta che da circa due mesi insanguina la deserta Marmarica tutte le armi e le specialità del nostro valoroso Esercito, in intima fraternità d'armi con le truppe germaniche di Rommel, hanno meritato, per lo spirito di sacrificio dimostrato, l'unanime riconoscimento del mondo. Fanti e carristi, aviatori e artiglieri, si sono prodigati, oltre ogni limite, per resistere alla pressione nemica, insidiare il piano avversario e impedire la reazione delle tracotanti mire britanniche. L'emulazione fra le varie armi è stata costante ed ha valso a stroncare ovunque l'iniziativa inglese. In questa occasione le batterie della «Milmart» e della R. Marina, in continua e attiva collaborazione, hanno dimostrato eccellenti qualità offensive, recando all'esito della battaglia della Marmarica un prezioso contributo di audacia e di combattività.

Le virtù degli uomini

Per quanto più particolarmente riguarda la «Milmart», si può affermare che essa, sorta dal seno della R. Marina, ha avuto agio in terra d'Africa di perfezionare la sua organizzazione e tradizione di guerra. Nell'assolvimento degli importanti compiti affidatile, si sono fatte luce tutte le virtù dei suoi uomini: dal senso del dovere altissimo e costante all'entusiasmo; dall'ardore combattivo all'affetto verso la Marina; al perfetto spirito di organizzazione individuale e collettiva. Durante la battaglia della Marmarica tutte le batterie della «Milmart» — da quelle a postazione fissa a quelle autocarrate — hanno scritto una loro particolare pagina di gloria.

Sono degne di speciale segnalazione le tre sezioni «Milmart» autocarrate da 102-35, messe a disposizione, dietro ordine del Supercomando del Corpo d'Armata di manovra e a questo assegnate: due alla Divisione «Ariete» e una alla Divisione «Trieste». Tutte queste batterie, segnatamente quelle della Divisione «Ariete», hanno avuto un contegno superiore ad ogni elogio e un'attività davvero cospicua, sopportando perdite di uomini e di materiali. Le sezioni assegnate alla Divisione «Ariete» hanno compiuto imprese di eccezionale valore, specie quando con i 102 autocarrati, usati in funzione anticarro, hanno fermato, battuto e distrutto numerosi reparti di grossi carri nemici mossi all'attacco. Tuttavia, in conseguenza di un violento bombardamento aereo compiuto da una massa di 26 apparecchi, hanno registrato sette morti, undici feriti nonchè quattro dispersi. La batteria assegnata alla Divisione «Trieste», che ha avuto un morto e un ferito, si è mostrata, come le altre, all'altezza del compito assunto per l'indomito coraggio dei suoi uomini. Pare che essa abbia abbattuto cinque aerei nemici e colpito un osservatorio e vari carri armati. Il personale delle due sezioni ha meritato cinque medaglie d'argento sul campo.

I micidiali tiri

Per quanto riguarda il gruppo batterie della R. Marina costituito in seguito a richiesta del Comando delle FF. AA. nello scorso ottobre col fine di battere con il maggior numero possibile di cannoni il porto di Tobruk e alcune opere interne di quella piazzaforte, il valore degli uomini e la potenza dei mezzi si sono dimostrati veramente all'altezza della situazione.

Schierate quasi parallelamente alle linee nemiche e ad una distanza da queste di 2800 metri, le batterie della R. Marina sin dal 15 novembre hanno fatto sentire l'efficacia e la micidialità dei loro tiri sul porto e sulle opere della piazzaforte: fuoco durato ininterrotto fino all'8 dicembre, giorno in cui si rese necessario lo sgombero in pochissime ore della zona. Per dare un'idea della continuità di fuoco durante il periodo del funzionamento del gruppo si può dire che la batteria S. Giorgio sparò circa 1400 colpi; la 23.a quasi 1500, la 24.a circa 1000, controbattendo, con risultati positivi, chiaramente visibili, le più attive batterie del nemico.

All'efficacia dei numerosi colpi dette valido contributo il servizio tedesco di osservazione del tiro, in stretta collaborazione col comando del gruppo.

Le batterie della R. Marina si sono particolarmente distinte in occasione del maggiore attacco sferrato dal nemico contro il settore della Divisione Bologna ad est di Tobruk, il 23 novembre. In tale occasione e in meno di due ore esse spararono 486 colpi, col risultato di distruggere numerosi carri armati dell'avversario. Il 2 dicembre, le stesse batterie, colpirono, in pieno, una grossa nave nemica, appena entrata nelle acque del porto di Tobruk. Frequentissime, attive e ostinate sono state le attività di controbatteria svolte dal nemico. In un sol giorno, il 2 dicembre, ben 1000 colpi da 88 furono sparati contro le postazioni della Marina le cui perdite assomano solamente a due morti e otto feriti.

Pagine di gloria

Speciale menzione merita pure la 19.a batteria R. Marina alla diretta dipendenza del Comando artiglieria della Divisione Trento sia per la rapidità con la quale eseguì la postazione dei suoi pezzi sia per l'efficacia dei suoi colpi, ammontanti in soli due giorni — 6 e 7 dicembre — a 360.

Queste pagine di gloria resteranno imperiture nella storia delle valorose unità che lungi dal misurare lo slancio hanno, in ogni tempo e in ogni luogo, dimostrato al mondo cosa possa il valore individuale pur contro la tracotanza di un nemico superiore per uomini e per mezzi, e come sia sempre possibile chiedere ai soldati dell'Asse uno sforzo determinante pur nelle più avverse condizioni e nelle più difficili congiunture.

La situazione in Libia in un commento del «Völkischer»

Berlino, 10

Nel commentare l'attuale situazione militare in Libia, il Völkischer Beobachter *rileva che le ingenti forze che il 18 novembre scorso iniziarono l'offensiva contro il Corpo tedesco e contro le Divisioni italiane spiegano l'euforia con cui Churchill, nel suo messaggio, aveva preannunciato l'inizio delle operazioni. Allora — continua il giornale — si diceva a Londra che, questa volta, le forze inglesi non si sarebbero più fermate a Bengasi, ma che un poderoso balzo le avrebbe portate fino ai confini della Tunisia. Oggi si può, invece, constatare che le speranze inglesi si son dimostrate fallaci sotto ogni aspetto, grazie alla valorosa ed instancabile resistenza delle forze italo-tedesche, la cui sovrumana tenacia rende giustamente orgogliosi i popoli dell'Asse. Il grande balzo fino alla Tunisia è stato spezzato e l'attesa Trafalgar terrestre si è trasformata in una dura e lenta avanzata, che ha costate gravissime perdite ai Britannici ed i cui risultati hanno una importanza esclusivamente locale. E' ovvio, quindi, che per riabilitarsi dello scacco subito il Comando inglese tenti con ogni sforzo di continuare la battaglia. Ma intanto si può constatare che le truppe dell'Asse si trovano a sud di Bengasi e non presso Tunisi, senza per questo voler fare profezie o dire che la battaglia sia giunta ad una conclusione.*

Viva ammirazione svedese per l'audace impresa di Alessandria

Stoccolma, 10

Vari giornali svedesi mettono in grandissimo rilievo l'ardita impresa compiuta da mezzi d'assalto della Marina italiana nel porto di Alessandria, che si aggiunge alle altre già leggendarie, nella baia di Suda, di Malta e di Gibilterra.

Con la violazione delle munitissime difese di Alssandria e del suo perfezionatissimo sistema di sbarramenti subacquei e di superficie, tutte le principali basi navali britanniche del Mediterraneo hanno conosciuto l'ardimento dei marinai d'Italia, che continuano la tradizione gloriosa di Ciano e di Rizzo e riaffermano, con la loro volontà ferrea di portare l'offesa fin nel cuore delle basi nemiche, quella che è diventata una prerogativa della Marina italiana. Il giornale *Göteborgsmorgenpost* riassumendo l'impressione suscitata in Svezia dall'eroica impresa, presenta su più colonne e con grandi titoli il Bollettino italiano che ne dà notizia mettendo in rilievo che le navi di Roma hanno violato il porto di Alessandria.

Larga risonanza in Norvegia

Oslo, 10

Larga eco ha suscitato l'audace impresa compiuta dalla Marina italiana nel porto di Alessandria. Si rileva che, senza una seria preparazione ed un personale pronto a tutto osare, non sarebbe possibile attuare con successo un piano di così rischiosa audacia.

Un'altra importante tappa sulla strada dell'autarchia

Il Comitato interministeriale accoglie un centinaio di domande per la creazione di nuovi stabilimenti

Roma, 10

Il Comitato interministeriale per l'autarchia ha tenuto a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce la sua terza e conclusiva riunione. Erano presenti il ministro delle Corporazioni, il ministro Segretario del P. N. F., il ministro dell'Africa Italiana, il ministro delle Finanze, il ministro dei Lavori Pubblici, il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il ministro degli Scambi e delle Valute, il sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, il segretario generale della Commissione suprema di difesa, il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, il Governatore della Banca d'Italia. Erano presenti inoltre il direttore generale del Ministero delle Corporazioni Ernesto Santoro insieme con gli alti funzionari Gerbella e Girardi.

Le domande per la creazione di nuovi stabilimenti o di ampliamenti agli esistenti per la produzione autarchica erano circa un centinaio e alcune di esse di straordinaria importanza ai fini bellici. Le domande si riferivano ai seguenti gruppi di industrie: siderurgia e metallurgia, costruzioni navali, mezzi meccanici di trasporto, costruzioni elettriche, materiali refrattari, gomma, sali inorganici, soda caustica e derivati, resine sintetiche, prodotti chimici e organici, utilizzazione chimica di combustibili fossili, industria del metano e dell'amianto. Il capitale da investire supera i 500 milioni.

Su ogni domanda ha esaurientemente riferito il ministro delle Corporazioni e hanno interloquito i componenti del Comitato. Sono stati anche ascoltati il cons. naz. Donegani, ing. Pietro Ferrerio, il cavaliere del lavoro Mario Barnabò, l'ing. Biagio Beria, il dott. Giuseppe Cajone. Tutte le domande sono state approvate.

Prima di togliere la seduta, il Duce ha detto che un'altra importante tappa veniva compiuta sulla strada dell'autarchia.

Un elenco che non è completo

Le perdite della flotta inglese durante gli ultimi due mesi

Roma, 10

L'Ammiragliato inglese ha dato notizia ufficiale dell'affondamento dell'incrociatore «Galatea» di 5220 tonnellate. Detta unità operava nel Mediterraneo ed aveva come base normale Malta. Le iniziali reticenze e le successive parziali ammissioni dell'Ammiragliato tendono a mascherato il complesso di perdite realmente gravi subite dalla flotta inglese del Mediterraneo durante il ciclo operativo della battaglia in Cirenaica.

Tali perdite possono essere sicuramente e nominativamente così ricostruite fino ad oggi attraverso alle nostre constatazioni dirette, alle ammissioni dello stesso nemico, alle informazioni pervenute da varie fonti e sulla base dei naufraghi e dei relitti recuperati in mare:

due navi da battaglia, del tipo «Valiant» e «Barham» attaccate da mezzi d'assalto della Regia Marina nel porto di Alessandria e gravemente danneggiate;

la nave portaerei «Ark Royal», silurata e colata a picco da un sommergibile tedesco nel Mediterraneo occidentale;

gli incrociatori «Neptune», «Phoebe», «Galatea» ed il cacciatorpediniere «Kandahar» affondati da sommergibili ed aerosiluranti dell'Asse.

A questo elenco altri nomi si aggiungeranno presto, quando saranno noti i nominativi degli incrociatori e unità minori che risultano colpiti ed affondati dalle forze aeree e navali italo-germaniche senza che ne sia stata ancora possibile la identificazione.

Domande del "Times" senza risposta

Berlino, 10

Lo *Zwölf Uhr Blatt*, occupandosi delle sedute ai Comuni osserva che anche la stampa britannica è giunta alla conclusione che i lunghi discorsi hanno offerto una insufficiente chiarificazione. Per esempio il *Times*, pubblicando un articolo intitolato: «Domande prive di risposta», si chiede se il limitato numero di truppe approntate per la guerra nel Pacifico abbia trovato il modo migliore di impiego e continua: «Sono state prese le giuste disposizioni strategiche per la difesa di Singapore? Sono state prese sufficienti misure contro un attacco di sorpresa specialmente diretto contro gli aerodromi avanzati? Sono stati valutati i pericoli che incombevano sulle navi da battaglia operanti sulle coste malesi? Avevano esse bisogno di maggior protezione dell'aviazione mediante navi portaerei, basi aeree terrestri o mediante tutte e due? E se questa protezione non si è potuta accordare è stato giusto esporre la «Prince of Wales» e la «Repulse» ai rischi cui sono andate incontro?». Il Parlamento si è aggiornato, lasciando senza risposta tutte queste domande.

Il *Lokal Anzeiger* rileva che il deputato Jeffrey si è fatto portavoce dei circoli navali britannici i quali hanno male accolto la notizia che la Squadra inglese sarà posta sotto il comando nordamericano, poichè, come ha dichiarato al Parlamento inglese, la Marina americana ha iniziato male la guerra e non ha esperienza veruna della moderna guerra marititma.

Il ministro britannico dell'Aria Sir Arcibald Sinclair la cui arma è stata particolarmente attaccata, non ha trovato altra possibilità per difendere il Gabinetto che richiamare l'attenzione sulla debolezza dell'Inghilterra ed ha ricordato gli errori di quei circoli britannici, che hanno sottovalutato «la forza dei nostri due titanici avversari, la Germania e l'Italia». Dopo aver richiamata l'attenzione sulla dichiarazione del deputato Strokes il quale ha espresso il suo disappunto per il fatto che il centro del controllo militare possa essere trasferito a Washington e che l'Inghilterra possa trovarsi nelle condizioni dell'isola di Heligoland davanti alle coste europee, il giornale scrive che gli Inglesi avrebbero potuto risparmiarsi l'orribile sensazione di essere avanzati alla posizione di una colonia nordamericana se avessero ascoltato i ripetuti ammonimenti della Germania. Una volta la Germania, stendendo la sua mano pacifica, ha offerto ai Britannici la possibilità di salvare il loro impero, ma Churchill, voleva la sua guerra.

Il *Völkischer Beobachter* fa rilevare che oggi la Granbretagna si aggrappa agli Stati Uniti mendicando a gran voce aiuti, ma questi aiuti annunciano il dominio nordamericano. La bandiera stellata già piantata sulle basi britanniche delle Indie occidentali, ammainata dalle posizioni del Pacifico, marcia ora verso l'Isola stessa.

Gli è che i vari Churchill ed Eden costruiscono edifici a base di burlesche e tragicomiche mosse da «clown», scrive il ministro Göbbels nel *Das Reich*. Sono edifici che crollano appena la costruzione è terminata. L'Asse è in armi pronto ad infrangere ogni minaccia plutocratica contro l'esistenza dei suoi popoli. Verrà l'ora dell'urto definitivo, e vittorioso sarà, chi avrà lottato per ideali superiori, chi avrà avuto una più dura volontà, un cuore più saldo. In altre parole noi.

Il Duce inizia il rapporto ai Federali

Roma, 10

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, è incominciato il rapporto dei Segretari federali, presenti tutti i componenti del Direttorio Nazionale. Hanno riferito i Federali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Cosenza, Catania e Reggio Calabria. Il rapporto è durato dalle ore 11 alle 13 e continuerà domani.

L'Olanda sarà considerata parte integrante della famiglia tedesca

Berlino, 10

(t. s.) Il *D. G. D.* segnala e sottolinea vari articoli di giornali dall'Aja da cui si può desumere che la Germania non intende di trasformare l'Olanda in un Protettorato o in un Governatorato o quanto meno in una Colonia. Essa verrà considerata «un libero popolo nazionalsocialista nonchè parte integrane della grande famiglia germanica con tutti i vantaggi di una schietta amicizia e di una collaborazione cameratesca».

Il comando del gen. Wavell non si estende sull'India e Australia

Roma, 10

Alla Camera dei Comuni è stato reso noto che il comando del generale Wavell non si estende sull'India e sull'Australia. Ciò non stupisce, perchè l'Australia, in base alla sua nuova alleanza militare con gli Stati Uniti va considerata ormai praticamente come il 49.o Stato federale americano.

I COMUNICATI DI TOKIO

Tokio, 10

Il Quartier generale imperiale comunica:

Le unità giapponesi operanti sulla costa occidentale della Malesia hanno accerchiato il 7 gennaio a nord di Trolak (90 chilometri a nord di Kuala Lumpur) una forte formazione motorizzata nemica che attaccarono quindi con risultati disastrosi per il nemico. Le avanguardie giapponesi si diedero ad inseguire l'avversario e oltrepassarono ieri sera Tanyong Malin. Nel corso dei combattimenti di Trolak catturarono 13 cannoni pesanti, 12 pezzi antiaerei, 15 lanciamine, 20 cannoni anticarro, 50 carri leggeri, 30 motociclette, 500 automobili. Il nemico ha perduto inoltre 200 prigionieri e 300 morti. Le perdite nipponiche si elevano a 17 morti e 60 feriti.

Nel settore della Birmania gli aviatori dell'Esercito nipponico effettuarono giovedì pomeriggio un attacco di sorpresa contro Moulmein e danneggiarono una grande nave e quattro altre di medio tonnellaggio. Gli impianti portuali furono bombardati efficacemente.

Il Quartier generale imperiale ha comunicato inoltre:

A tutto il giorno 8 la guerra navale nelle acque di Hong Kong ha dato i seguenti risultati: un cacciatorpediniere, quattro cannoniere, sette torpediniere, una nave cisterna per il trasporto del petrolio, due posamine e otto navi pattuglia affondate dai Nipponici, oltre ad un centinaio di navi mercantili di vario tipo pure affondate.

All'alba di avant'ieri la nave mercantile giapponese «Daiichi» è stata silurata e danneggiata da un sommergibile nemico al largo delle coste giapponesi. Tutti i membri dell'equipaggio sono stati salvati.

Dispacci dalla zona di operazioni annunciano che le forze britanniche hanno abbandonato le difese della zona di Kuala Lumpur dove le forze nipponiche hanno fatto pacificamente il loro ingresso.

L'Agenzia Domei, *nel suo riepilogo giornaliero della situazione sottolinea che i Giapponesi procedono oramai alla velocità di cinquanta miglia al giorno nella Penisola della Malacca. Durante la marcia nella zona di Kuala Lumpur le forze nipponiche si sono impadronite anche di Kuala Kubur, aeroporto di grande importanza strategica. L'aviazione nipponica nel frattempo ha continuato a sbarrare le retrovie di Kuala Lumpur distruggendo treni e lunghe file di autocarri.*

L'aviazione giapponese ha continuato il bombardamento di Rangoon mentre a Manila le colonne nipponiche inseguono da vicino gli Americani in fuga. Dopo un martellamento delle difese avversarie da parte delle artiglierie, si prepara intanto un nuovo attacco contro gli ultimi centri di resistenza nemici in quella zona.

Secondo notizie giunte dal campo delle operazioni, la ritirata degli Inglesi nella Malacca si svolge in forma disordinata e tumultuaria. In alcuni casi essi non hanno avuto tempo neppure di smontare le batterie antiaeree. Il colonnello Fulton fatto prigioniero dalle truppe nipponiche ha dichiarato che la più completa disorganizzazione regna nell'Alto Comando inglese e che i viveri scarseggiano.

Si segnala inoltre che il comandante supremo delle forze inglesi in Malesia, Penbal, che dirigeva la difesa di Kuala Lumpur è fuggito a Singapore. Il numero degli Indiani che si arrendono alle vittoriose truppe nipponiche aumenta quotidianamente.

Dalle Filippine è giunta notizia allo Yomiuri *che il figlio del Vicepresidente Osmania, ha dichiarato di essere pronto a collaborare con le forze giapponesi.*

Durante le operazioni nella Malesia è caduto combattendo valorosamente il campione olimpionico giapponese Ohyo.

I Nipponici impiegano carri armati di 12 tonnellate

Berna, 10

Il corrispondente dell'Agenzia *Reuter* da Singapore scrive che gli attacchi giapponesi contro le posizioni britanniche continuano al nord di Kuala Lumpur con una violenza per niente diminuita. Le perdite soon gravi da ambo le parti. I Nipponici sembrano fare uno sforzo totale per respingere i difensori fino a Kuala Lumpur.

Per la prima volta si conferma ufficialmente che i Nipponici impiegano carri del peso di 10 e 12 tonnellate. Precedentemente essi mettevano in azione carri di piccolo tonnellaggio montati da due uomini e vulnerabili dai proiettili anticarro. Questi grandi carri sono impiegati per aprire il cammino attraverso le posizioni britanniche alla fanteria che avanza montata su autocarri.

Una volta di più la grande difficoltà di questi combattimenti consiste nella mancanza di appoggio aereo da parte dei Britannici. A terra le forze britanniche possono tener testa all'avanzata nipponica ma quando l'aviazione giapponese fa saltare le postazioni delle artiglierie senza incontrare ostacoli, inevitabilmente la via resta aperta all'avanzata del nemico.

Il fronte britannico spezzato oltre il torrente Slim

Sciangai, 10

Secondo telegrammi qui giunti da una base della Malesia, i Giapponesi, sostenuti da importanti formazioni di carri armati, sono riusciti a spezzare il fronte britannico oltre il torrente Slim.

Il Nichi Nichi *rileva che la Marina americana come dimostra l'affondamento del «Langley», si è data ad una specie di guerriglia in una zona che va dalle Havai a Johnston, a Samoa e a Porto Darwin. Ciò non può — prosegue il giornale — preoccupare in alcun modo i Giapponesi. Se un sottomarino nemico ha affondato un piroscafo nipponico al largo della penisola di Izu si deve pensare che un buon terzo della flotta subacquea americana del Pacifico e la totalità della flotta di Manila sono state distrutte dalle forze giapponesi. I sottomarini nipponici — termina il giornale — hanno già affondato complessivamente circa 700.000 tonnellate di naviglio americano al largo delle coste degli Stati Uniti.*

Dopo i colloqui di Mosca

Il tradimento inglese verso l'Europa e la civiltà

Roma, 10

Un collaboratore del *Times*, commentando ciò che Eden ha «ottenuto» a Mosca, scrive che in fondo ai colloqui di Mosca si trova il «progetto definitivo di un mondo pacifico» e che in Europa due grandi Potenze, cioè l'Inghilterra e l'Unione sovietica, dovranno essere i rappresentanti principali della volontà dei popoli; la politica estera britannica potrà conservare il suo peso solo quando, quale solida base del mondo futuro, gli Stati Uniti in Occidente e Mosca in Oriente abbiano il dominio del continente europeo-asiatico.

Il *Sunday Times* accenna, nel suo commento, che l'Inghilterra forse avrà ancora qualche speranza — almeno per ciò che riguarda direttamente l'Europa occidentale — di cooperare con l'Unione sovietica, quantunque anche questo giornale saluti il «progetto geniale» di Eden, il quale vuole che Mosca sia l'unica grande Potenza che abbia il controllo di tutta l'Europa.

Roosevelt — così si legge ancora nei commenti britannici — ha consentito al disarmo di tutti gli Stati europei; in tal modo l'Unione sovietica sarebbe destinata ad essere, in tutto il Continente, l'unica Potenza armata, alla quale spetterebbe di ristabilire, con la forza delle sue armi, l'ordine in Europa. Nel modo più esplicito si esprime, in questo senso, Gordon Lennox, il quale, sul *Daily Telegraph*, scrive che a Stalin è stato promesso un alto prezzo per il suo aiuto armato. Tale prezzo consisterebbe nella concessione, fatta ai Sovieti da Eden, a nome dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, del diritto di intervenire, a loro beneplacito, negli affari interni dell'Europa centrale ed occidentale e di creare il futuro «ordine» di questi Stati europei.

Le *Isvestija* notano, con grande soddisfazione, come, dopo i colloqui moscoviti di Eden, il collegamento degli scopi plutocratici e bolscevichi sia stabilito non solo per la durata della guerra, ma anche per il dopoguerra, che dovrà apportare la «sicurezza europea» garantita dal bolscevismo. La questione dell'organizzazione postbellica della pace e della sicurezza — afferma il giornale sovietico — «non può preoccupare i popoli amanti della libertà e i loro dirigenti». La molteplicità e la complessità dei problemi da risolversi dalla coalizione antihitleriana dopo la vittoria sulla Germania, richiedono adeguati preparativi, e a questo riguardo — prosegue il giornale — i colloqui di Mosca sulla questione dell'organizzazione postbellica della pace e della sicurezza hanno grande importanza, in quanto hanno fornito «molto materiale prezioso» per la ulteriore trattazione di tale problema.

In altre parole — rileva l'Agenzia *La Corrispondenza* — Eden, portavoce del mondo inglese e nord-americano, ha ceduto l'Europa e l'Asia al bolscevismo. I «bottegai» hanno buttato l'ultima zavorra morale. La loro parole d'ordine è «si salvi chi può» e credono di potersi salvare dando in pasto al mostro moscovita l'intero mondo civile. L'avvenire dell'Europa e dell'Asia, delle civiltà occidentale e islamica non meno di quelle cinese e giapponese: tutto ciò vale per il signor Eden quale compenso da assegnarsi al bolscevismo per indurlo, con tali prospettive, a gettare nella mischia le sue ultime riserve. Con ciò è compiuto e suggellato il massimo tradimento commesso dall'Inghilterra contro la Europa e le civiltà mondiali, contro i popoli dell'Occidente come contro quelli dell'Oriente. Con ciò l'Inghilterra è espulsa dal novero delle Nazioni civili nel quale gli Stati Uniti da poco s'erano sforzati d'entrare, fino a che la politica rooseveltiana non li ha ridotti allo stesso piano morale dell'Inghilterra.

D'ora in poi, la crociata contro Mosca è rivolta, senza riserva alcuna, anche contro i britannici e contro i «yankee», i quali ormai non sperano più in alcun mezzo bellico all'infuori di questo: consegnare i loro avversari ed il mondo finora neutrale alla Potenza più micidiale che abbia mai dominato con la violenza: al bolscevismo. E perfino quegli abitanti dell'Europa occidentale che oggi ancora forse credono che l'Inghilterra imporrà la propria volontà a Mosca al punto da preservare dal bolscevismo almeno il lembo occidentale dell'Europa, difficilmente potranno cullarsi ancora a lungo in una tale illusione. Perchè, qualora l'Europa venisse bolscevizzata, è ovvio che il suo lembo occidentale sarebbe bolscevico fin dalla stessa ora e che poche ore dopo, la stessa Inghilterra subirebbe la medesima sorte.

Lasciamo — conclude *La Corrispondenza* — che il popolo inglese si azzuffi con Eden, il quale vuole salvarlo con un mezzo altrettanto rovinoso per l'Inghilterra quanto lo è per ogni altro popolo. Per tutti gli europei ormai non vi può essere più questione: adesso più che mai si tratta di battere, insieme col bolscevismo, anche l'Inghilterra, la quale sta preparando questo tradimento e sarebbe costretta a compierlo qualora le fosse data qualche possibilità di ottenere ancora il successo. Però la fiducia di tutti coloro che conoscono il rapporto tra le forze e tra le risorse ideali dei contendenti, è incrollabile: come a Mosca sarà tolta la possibilità di prendersi il suo premio, così all'Inghilterra sarà tolta la possibilità di compiere il suo tradimento.

La Marina mercantile degli Stati Uniti

Roma, 10

In base a recenti statistiche ufficiali, la Marina mercantile degli Stati Uniti alla fine di giugno 1941 coprendeva 1168 navi per tonnellate 6.840.000 lorde, in confronto a 1402 navi per tonn. 8.180.000 al 1.o ottobre 1939. Essa ha dunque avuto un regresso del 16 per cento. La ragione di ciò consiste nel fatto che molte navi sono state trasferite dal serviaio mercantile alla Marina da guerra ed anche perchè molto naviglio è stato trasferito sotto bandiera estera. La maggiore diminuzione si era avuta per navi da carico la cui consistenza era diminuita da 853 unità per 4.140.000 tonn. lorde a 716 per 3.560.000 tonnellate. Le navi-cisterna erano diminuite di 27 unità, essendo passate a 352 per 2.590.000 tonnellate. Le navi miste erano diminuite di 70, essendo passate a 94 per 680.000 tonn. lorde. Naturalmente, si è verificata una notevole riduzione nel naviglio in disarmo che, al 30 giugno 1941, era costituito da 31 unità per 139.000 tonn. lorde in confronto a 263 navi per 1.450.000 tonn. lorde al settembre 1939.

Sulla costruzione di navi mercantili negli Stati Uniti le notizie sono alquanto contraddittorie e talvolta incomplete. Secondo una nota rivista marittima di New York, un primo programma marittimo degli Stati Uniti riportava per il 1941 un totale di 195 navi per tonn. 1.155.000 complessive; senonchè dopo qualche tempo nuove ordinazioni furono date, per 184 navi, di cui 72 navi cisterna, rapide di grossa portata, portandosi un totale di 379 navi. Per il 1942 il programma della Marina mercantile nordamericana considera un tonnellaggio di 3.500.000 e per il 1943 di 5 milioni. Ma sarà possibile tutto ciò? Sembra di no, quando si consideri che nel 1937 gli Stati Uniti possedevano soltanto 9 cantieri con 44 scali per costruzioni marittime.

Terrorista condannato a morte dal Tribunale militare di Lubiana

Lubiana, 10

Il Tribunale militare di guerra della II Armata, sezione di Lubiana, presidente col. Benincasa, relatore cap. Grossi, nella pubblica udienza del 3 gennaio 1942-XX, ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente sentenza nei confronti di Pecar Felice di Felice, di 19 anni, nato a Devica Maria Polje; Ivanic Martino di ignoti, di 23 anni, da Sueberje, detenuti dal 1.o novembre 1941-XX, imputati entrambi di banda armata ai sensi dell'articolo 16 del bando 30 ottobre 1941, per avere fatto parte di una banda armata al fine di commettere delitti contro la personalità dello Stato con l'aggravante per il Pecar di essere stato il promotore; il Pecar, inoltre: a) di tentato omicidio ai sensi degli articoli 56-575-577 n. 3 C. P., per avere in Vevce, il 26 ottobre 1941, sparando contro Schumi Vittorio vari colpi di rivoltella andati a vuoto, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte dello Schumi, non riuscendo a conseguire lo scopo per circostanze indipendenti dalla sua volontà; b) di porto abusivo di pistola e di munizioni a sensi dell'articolo 2 del bando 24 ottobre 1941: per avere il 1.o novembre 1941 e anteriormente portato, fuori della propria abitazione, una pistola automatica e un quantitativo di cartucce non inferiore a 6, P. Q. M.;

dichiara l'imputato Pecar Felice colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di morte con tutte le conseguenze di legge; dichiara l'imputato Ivanic Martino colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena dell'ergastolo con tutte le conseguenze di legge e alle spese di giudizio; ordina la confisca della rivoltella in giudiziale sequestro.

Gli accordi turco-ungheresi per lo scambio di ferro e acciaio

Istanbul, 10

In seguito ai negoziati svoltisi tra i delegati turchi e ungheresi è avvenuta la consegna delle note relative allo scambio del ferro e dell'acciaio, scambio che avverrà in quantità superiore a quella stabilita nel presente accordo commerciale.

Il nuovo Alto Commissario della Rutenia

Budapest, 10

Il Reggente, in seguito alla morte dell'ex Alto commissario per la Rutenia barone De Koszma, ha namonato, a questo posto, l'ex ministro della Giustizia, Tomcsamya.

Condannato a morte a Berlino per furti di lana destinata ai soldati

Berlino, 10

(t. s.) E' stato giustiziato stamane il pregiudicato Carlo Sachs condannato a morte dal Tribunale speciale per essersi appropriato, a scopo di lucro, di alcuni indumenti di lana destinati a soldati del fronte orientale. Il Sachs si era presentato in varie famiglie quale incaricato dell'apposito ufficio per la raccolta degli indumenti invernali.

Gli ebrei allontanati dalle Banche e delle camere di commercio magiare

Budapest, 10

Il ministro degli Interni, in applicazione della legge per la difesa della razza, ha disposto l'allontanamento dalla Camera di commercio e degli istituti bancari di tutti gli impiegati giudei e di accertata origine ebraica.

Un'occupazione per l'ex Re Carol

Rio de Janeiro, 10

(S.I.A.) L'ex re Carol, che — com'è noto — ha fissato la sua dimora al Messico, ha trovato una occupazione. Un comitato demo-pluto-giudaico gli ha offerto la presidenza dell'«Unione dei popoli liberi», un'associazione fantomatica cresciuta all'ombra delle sinagoghe nordamericane. L'ex monarca si è affrettato ad accettare l'incarico.

Violenta scossa di terremoto nell'Anatolia

Istanbul, 10

Una violenta scossa di terremoto è stata registrata la notte scorsa, verso l'una, a Mughla nel sud-ovest dell'Anatolia.

Il Dopolavoro per i soldati
Doni per oltre 21 milioni di lire

Roma, 10

L'O. N. D. ha ultimato in questi giorni la terza Befana del soldato, attuata dal 24 dicembre al 6 gennaio 1942-XX. In questo secondo anno di guerra l'O. N. D. è stata più che mai in linea nel rivolgere la sua amorevole cura ai nostri combattenti e ai gloriosi feriti, così che la terza Befana del soldato, attuata in perfetta collaborazione tra Partito, Dopolavoro, Ministero della Guerra, donne fasciste e Comandi militari, ha assunto proporzioni imponenti per i numerosi doni offerti spontaneamente ai soldati e per il numero delle rappresentazioni ricreative ad essi dedicate. Ovunque, su tutti i fronti dove si combatte, sono giunti, attraverso l'opera infaticabile del Regime e l'organizzazione delle donne fasciste, centinaia di migliaia di pacchi-dono, a dimostrare il sentimento di fervido cameratismo che unisce il cuore del nostro popolo a quello dei combattenti.

Il totale complessivo speso dall'O. N. D. per la terza Befana del soldato, risulta di 21 milioni 257.490 lire. Non meno imponente è stato il contributo del Dopolavoro per la Befana fascista ai bimbi delle classi meno abbienti e figli di richiamati. Sono stati distribuiti nelle varie provincie d'Italia 664.335 pacchi, L'O. N. D., raggiunta questa nuova tappa, che segna il successo della sua organizzazione assistenziale, moltiplica i suoi sforzi per essere sempre più vicina al cuore del popolo tutto proteso al raggiungimento della vittoria.

La Duchessa di Genova visita la clinica Mangiagalli e l'istituto De Marchi

Milano, 10

La Duchessa di Genova ha visitato, stamane, la clinica ostetrica ginecologica Mangiagalli e l'istituto pediatrico De Marchi. Ricevuta dal Prefetto, dal commissario agli istituti ospedalieri e dalla fiduciaria dei Fasci femminili, la Duchessa si è intrattenuta affabilmente presso madri e bimbi

I carburanti per la Germania e le vane chimere del nemico

Roma, 10

Di tanto in tanto affiora sulla stampa anglosassone qualche illusoria speranza sulla possibilità di rifornimento di carburanti liquidi da parte della Germania. E' una vana chimera. La situazione petrolifera tedesca appare più che mai soddisfacente. A prescindere dal contributo della Romania, la cui produzione ascese nel 1938 a tonn. 6,6 milioni, vi è da aggiungere che la Germania può contare su molte altre risorse, oltre che sull'aumentata produzione interna, che prima dell'attuale guerra ammontava a circa 600.000 tonnellate. Un dato di fatto non irrilevante è intanto quello delle importazioni tedesche, che nel 1937 ascesero a tonn. 732.000 di petrolio non raffinato ed a tonn. 1.058.000 di benzina. Ma a parte queste considerazioni, non si deve dimenticare che la Germania occupa, in fatto di produzione di benzina sintetica, uno dei primi posti nel mondo. A ciò devesi aggiungere la produzione petrolifera della Marca Orientale, dei pozzi di Josio, di Drohobycz e di Stanislao dell'ex Polonia, oltre della zona di Pechelsbronn nell'Alsazia.

Non altrettanto soddisfacente si presenta la situazione petrolifera della Granbretagna, il cui approvvigionamento è fondato esclusivamente sul trasporto via mare. E' infatti noto che allo scoppio dell'attuale guerra le 435 navi-cisterna, che oggi si trovano in buona parte in fondo al mare, non erano sufficienti all'approvvigionamento di petrolio delle isole britanniche. Nè l'Inghilterra può sopperire con la produzione interna, essendo ben noto che essa può contare solo sugli schisti bituminosi scozzesi o sulla fabbrica di benzina sintetica di Birmingham.

La carta sulla carne introdotta nei ristoranti svedesi

Stoccolma, 10

A cominciare dal 20 gennaio sarà introdotta in tutti i ristoranti svedesi la carta sulla carne.

Nelle Commissioni senatoriali

L'approvazione di provvedimenti per le Forze armate

Roma, 10

Presieduta dal senatore Giuriati e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per le Finanze, la Guerra, la Marina e l'Aeronautica, si è riunita la Commissione delle Forze armate. E' stato approvato con alcuni emendamenti il testo unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli (rel. Pugnani) non hanno subito modificazioni i disegni di legge concernenti: gli ufficiali maestri di scherma della Regia Aeronautica (rel. Amantea); l'esecuzione di provviste e opere per i servizi della R. Aeronautica (rel. Petretti); il reclutamento degli ufficiali del servizio effettivo durante la guerra (rel. Di Benedetto); l'ordinamento del R. Esercito (rel. Clerici); le note caratteristiche e i rapporti personali degli ufficiali e sottufficiali (rel. Spiller); la fusione delle Forze armate albanesi con le corrispondenti Forze armate italiane (rel. Giuria), la facoltà al ministro della Aeronautica di autorizzare le imprese costruttrici ad impiegare personale sprovvisto di taluni dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni (rel. Liotta); la valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni nei riguardi degli ufficiali e dei sottufficiali della R. Marina (rel. Solari); il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica (rel. Cristoforo Ferrari).

Oltre il presidente, i sottosegretari di Stato e relatori hanno preso parte alla discussione i senatori Gaetano Zoppi, De Bono e De Vecchi di Val Cismon.

La Commissione dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare presieduta dal sen. Belluzzo e con l'intervento del ministro della Cultura Popolare e del sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale ha esaminato e discusso numerosi disegni di legge. Sono stati approvati: le modifiche alla legge istitutiva dell'Ente Stampa (rel. Bodrero); il contributo a favore della Reale Società Geografica (rel. Vinassa de Regny); la pensione straordinaria alla vedova di Guglielmo Marconi, marchesa Cristina Bezzi Scali (rel. Maraviglia); le facilitazioni per gli studenti sloveni i quali si iscrivono presso le Università del Regno (rel. Michele Romano) e gli studenti dei territori dalmati (rel. Michele Romano); il deferimento alla Reale Accademia d'Italia dell'alta vigilanza su tutti i monumenti, gli edifici e le località che abbiano riferimento ai Grandi Italiani (rel. Balbino Giuliano); l'ordinamento delle scuole di specializzazione in medicina e chirurgia (rel. Pende); il repertorio dramhatico di prova (rel. Orano); la disciplina dei prezzi degli alberghi-pensione e locande (rel. Di Marzo); la disciplina delle agenzie di viaggi (rel. Di Marzio); la zona cinematografica di Roma (rel. Montresor); le provvidenze a favore dell'industria cinematografica nazionale (rel. Montresor); la diffusione della cultura italiana all'estero (rel. Manzoni). Oltre il presidente, il ministro, il sottosegretario di Stato e relatori hanno preso parte alla discussione i sen. Gentile, Leicht, Curatolo, Giordano, Perez, Girolamo Gatti, Versari, Michele Pietrone San Martino, Mazzoni e Vinassa del Regny.

La vendita dei marroni canditi prorogata al 31 gennaio

Roma, 10

Il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, allo scopo di consentire l'esaurimento delle rimanenze invendute al 10 gennaio corrente di marroni canditi e di prodotti dolciari confezionati con l'impiego di mandorle, nocciole e noci, il cui permesso di fabbricazione ha avuto termine il 31 dicembre scorso, è concessa una proroga per la vendita di tali generi fino al 31 gennaio p. v.

La produzione del burro
Norme per la scrematura del latte

Roma, 10

Con decreto del Ministro della Agricoltura e per le Foreste, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, è stato disposto che il burro grezzo di latte vaccino, da conferire alle ditte autorizzate alla raccolta, a termini del Decreto ministeriale 11 marzo 1941-XIX, debba avere un grado di umidità non superiore al 16 per cento. Uguale grado di umidità dovrà avere il burro grezzo che dalle predette ditte raccoglitrici sarà trasferito alle ditte impacchettatrici.

Allo scopo di assicurare l'approvvigionamento del burro occorrente all'alimentazione del Paese, è stato altresì disposto che in determinate provincie le aziende che trasformano il latte vaccino in prodotti caseari e derivati, devono procedere, a partire dal 15 gennaio e fino al 31 marzo 1942-XX, alla scrematura parziale del latte, destinando il totale delle creme ottenute alla fabbricazione del burro mediante la burrificazione diretta o la cessione delle creme alle cremerie.

Le aziende predette sono tenute inoltre a produrre, in ciascun caseificio e a consegnare a centri di raccolta, un quantitativo minimo di burro di chg. 2.7 per quintale di latte vaccino lavorato (o dei quantitativi di crema corrispondenti) conteggiando detti quantitativi per media mensile, rispetto ai quintali di latte lavorato in ogni mese.

L'Ufficio controllo formaggi, cui è affidato il controllo per l'osservanza delle norme contenute nel decreto, potrà autorizzare le aziende casearie svolgenti attività in più caseifici, anche se dislocate in diverse provincie, a conteggiare il predetto quantitativo minimo di chg. 2.7 di burro, sul totale dei quintali di latte lavorato in tutti i caseifici.

Agli obblighi imposti dal provvedimento non sono soggetti i quantitativi di latte in polvere destinati al consumo diretto e che non subiscono trattamento igienico nelle centrali o nei centri di raccolta, e quelli destinati alla fabbricazione del latte condensato e ridotto per il consumo diretto e per l'esportazione del latte sterilizzato ed evaporato e del latte in polvere destinato all'alimentazione dei bambini.

Le predette lavorazioni industriali potranno però essere effettuate soltanto dalle aziende che le abbiano in precedenza praticate e nei limiti di quantitativi di latte vaccino che normalmente o per disposizione del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste abbiano avuto a destinazione.

Un rito funebre a Ferrara in suffragio del gen. Borsarelli

Ferrara, 10

Nella chiesa del Gesù, presenti autorità e gerarchie e rappresentanze militari in armi, è stata celebrata una Messa in suffragio del generale Giulio Borsarelli di Rifreddo, caduto eroicamente combattendo in Africa settentrionale.

Il ministro Host-Venturi a Monaco
L'omaggio ai Caduti nazionalsocialisti

Monaco di Baviera, 10

Il Ministro delle Comunicazioni Host Venturi è giunto oggi a Monaco, accompagnato dal ministro delle Poste germaniche Ohnesorge. Alla stazione, riccamente imbandierata, erano convenute le rappresentanze delle maggiori autorità locali. Da parte italiana erano presenti il R. Console generale, i rappresentanti del Fascio e delle altre istituzioni della colonia. Formazioni del Partito nazionalsocialista e dei funzionari postali prestavano servizio d'onore sotto la pensilina della stazione. Dopo un ricevimento in Municipio, il ministro Host Venturi ha reso omaggio ai Caduti per la causa nazionalsocialista, deponendo corone d'alloro in ciascuno dei due Sacrari davanti alla Casa Bruna. Quindi è stato ricevuto nel Palazzo del Partito nazionalsocialista dal segretario generale amministrativo dott. Schwarz, che gli ha porto il benvenuto a nome della Direzione generale del Partito.

La terza "Lectura Ducis" alla Scuola di Mistica fascista

Milano, 10

Nel salone della Federazione dei Fasci di Combattimento, presenti autorità e gerarchie, il vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Ezio Maria Gray, ha tenuto la terza «Lectura Ducis» per la Scuola di Mistica fascista. Egli ha commentato l'articolo «Quando il mito tramonta», apparso sul *Popolo d'Italia* del 23 dicembre 1921, e attraverso una esposizione, suffragata da cifre e dati statistici, ha dimostrato come la denuncia, fatta allora da Benito Mussolini, sul fallimento del bolscevismo nel campo materialistico produttivo che in quello falsamente ideologico sociale, abbia corrisposto alla più cruda realtà.

Dopo aver prospettato l'immane pericolo incombente sull'Europa, che le armi dell'Asse hanno vittoriosamente smascherato, l'oratore ha concluso affermando doversi imperitura gratitudine al Duce, che fin dal '21 aveva rivelato la perfidia distruggitrice del bolscevismo

La medaglia d'oro alla memoria di una eroica Camicia nera

Roma, 10

Legionari della Milizia decorati al V. M.:

Medaglia d'oro: alla memoria: Camicia nera Arturo Zaluppi:

«Giovanissimo figlio del popolo, si arruolava volontariamente superando ogni difficoltà, in un reparto Camicie nere d'assalto. Primo porta-munizioni di una squadra mitraglieri, si prodigava oltre ogni limite, con magnifico sprezzo del pericolo, per alimentare la propria arma durante aspra lotta per la difesa di una importante posizione e sotto violento fuoco nemico. Caduto il porta arma tiratore, lo sosteneva di propria iniziativa, e calmo e sereno falciava con fuoco micidiale l'avversario incalzante, superiore per numero e per mezzi. Ferito da una scheggia di bomba, rifiutava ogni soccorso e rimaneva ferito al suo posto di combattimento. Esaurite le munizioni, piuttosto che sfuggire all'accerchiamento del nemico che ormai cingeva da presso la posizione, continuava ad animare con l'esempio e con le parole i pochi Legionari superstiti, difendendosi imperterrito con bombe e pugnali. Più volte colpito, cadeva morente e, in un supremo anelito, si avvolgeva al polso un drappo nero recante il motto: «La mitragliatrice non la lascio, preferisco morire». Raggiunta l'arma, vi cadeva sopra abbracciandola e stringendo in pugno l'ultima bomba che la morte gli aveva impedito di lanciare contro il nemico». Caposaldino - Kungullit (fronte greco), 7 aprile 1941-XIX.

Medaglie d'argento (alla memoria): Primo seniore Malaccari Misturi conte Enrico di Francesco, nato ad Offagna (Ancona):

«In una cruenta azione, guidava con entusiasmo e tenacia il proprio reparto all'assalto di rilevanti forze ribelli. Colpito in più parti del corpo non desisteva dalla lotta e dall'azione di comando, insistendo perchè si fosse provveduto prima allo sgombero delle Camicie nere ferite. Colpito mortalmente, cadeva esausto, trovando ancora la forza di lanciare un ultimo grido di evviva all'Italia. Fulgido esempio di alte virtù militari». Obzovica (fronte jugoslavo), 13 luglio 1941-XIX.

Caposquadra Nigi Rodolfo di Alfredo, da Siena:

«In uno scontro con rilevanti forze ribelli alla testa della propria squadra si gettava animosamente contro l'avversario e benchè gravemente ferito al viso, non abbandonava il combattimento. Colpito una seconda volta, conscio della gravità delle ferite rifiutava ogni soccorso per non distogliere uomini dall'azione. Esempio mirabile di serenità e di alto spirito combattivo. Al proprio comandante esprimeva l'orgoglio di immolare la vita per la Patria». Kosute (fronte jugoslavo), 14 agosto 1941-XIX.

Medaglie di bronzo (alla memoria: sul campo): Vice caposquadra Conti Salvatore: «Vecchio combattente della guerra 1915-18 sempre distintosi per attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. Capo arma durante una violenza azione di artiglieria avversaria, incurante del pericolo, rimaneva impavido al suo posto di osservazione e di combattimento ove, colpito a morte, decedeva a fianco dell'arma che non aveva voluto abbandonare. Magnifico esempio di coraggio personale ed incondizionata dedizione al dovere. *Bosco Uolchefit, 6 luglio 1941-XIX*».

C. N. Dellangiano Giustino: «Legionario ardito e valoroso, sempre distintosi per coraggio ed alto senso del dovere. In servizio di vedetta avanzata durante una violentissima azione di artiglieria nemica, con audacia e sommo sprezzo del pericolo, rimaneva impavido al suo posto di osservazione per controllare i movimenti dell'avversario. Colpito gravemente decedeva, pago d'aver compiuto il proprio dovere. *Giungero Maga (Uolchefit), 3 luglio 1941-XIX*».

C. N. Mivalizzi Salvatore: «Durante un difficile ripiegamento effettuato sotto forte pressione avversaria, accortosi che la retroguardia del proprio reparto stava per essere sopraffatta da soverchianti nuclei nemici, fra i primi si lanciava al contrattacco incurante dell'intensa azione di fuoco avversaria. Nel generoso gesto cadeva colpito a morte da pallottola nemica. Esempio altissimo di dedizione illimitati al dovere. *Arco Trionfo, 3 aprile 1941-XIX*».

C. N. Iannotta Battista: «Facente parte di una pattuglia di avanguardia si prodigava instancabilmente per l'assolvimento del proprio compito. Scontratosi con nuclei ribelli audacemente e sprezzante di ogni pericolo si lanciava all'attacco fra i primi incitando i compagni. Colpito a morte immolava la sua vita serenamente. Esempio nobilissimo di coraggio personale sommo sprezzo del pericolo e dedizione alla causa. *Torrente Maienzo, 2 aprile 1941-XIX*».

C. N. Salamone Giuseppe: «Usciva volontariamente con una pattuglia destinata ad occupare una quota sovrastante il presidio tenacemente difesa da nuclei ribelli. Giunto fra i primi sulla posizione con sommo sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto incitando i compagni con l'esempio e con la parola. Colpito a morte dal piombo nemico si spegneva elevando il pensiero alla patria. *Zorima, 2 dicembre 1940-XIX*».

C. N. Letizia Fossore: «Legionario ardito e valoroso sempre distintosi per coraggio ed attaccamento al dovere. In servizio di scorta armata attaccato da preponderanti forze ribelli reagiva con prontezza ed irruenza. Ingaggiava tenace furiosa lotta incurante dell'intenso fuoco di fucileria dell'avversario finchè colpito a morte dal piombo nemico, immolava la vita per la patria. Nobile esempio e sprezzo del pericolo, audacia dedizione illimitata alla causa. *Torrente Aughta, 7 luglio 1941-XIX*».

Medaglie di bronzo: «a viventi»: Csq. Nundi Raffaele fu Salvatore, nato a Foggia: «Durante un intenso bombardamento aereo notturno su di uno scalo ferroviario con ammirevole coraggio spirito d'iniziativa e sprezzo del pericolo sganciava da un convoglio tre carri colpiti ed in fiamme e successivamente malgrado le esplosioni dei fusti di benzina altri carri di carburante riuscendo con l'aiuto di volonterosi ad evitare più gravi danni. Esempio di alto senso del dovere. *San Severo (Foggia) 10 febbraio 1941-XIX*».

CN. S. Bianchi Nello di Riccardo da Bibbiena (Arezzo): «Durante una violenza azione contro forze ribelli mentre si accingeva a prestare soccorso al proprio capo squadra ferito, veniva a sua volta gravemente colpito al viso. Noncurante del dolore incitava i camerati alla lotta sino a che non veniva trasportato all'ospedale da campo. Consapevole della perdita di un occhio, si dichiarava lieto del proprio sacrificio rammaricandosi solo di non poter ritornare al battaglione per assolvere ancora il suo dovere di legionario. *Gosute (fronte jugoslavo), 14 agosto 1941-XIX*».

Centurione Bortesi Aristide da Pavuglio (Reggio Emilia): «Comandante di una batteria di medio calibro in molteplici violente azioni contro il ciglione di Derna dava costante prova di energia perizia serenità e sprezzo del pericolo dirigendo il tiro delle armi affidategli in modo veramente efficace e con risultati tangibili contro carri armati truppe e mezzi meccanizzati nemici. Alto senso di belle virtù militari e di elevato senso del dovere».

Legionario Rapana Alessandro da Calatone (Lecce); Legionario Marini Rocco da Ugento (Lecce); Legionario Bulli Edoardo da Levanto (Livorno); Legionario Tinelli Luigi da Algeria; Legionario Cima Orlando da Vaccali (Lucca); Legionario Quardieri Battista da Apuania (tutti con la stessa motivazione): «Gregario di una batteria di medio calibro distintosi nella difesa di Derna dava ripetutamente prova di coraggio serenità ed alto senso del dovere. Durante la fase di ripiegamento a Bede Littoria si offriva volontariamente di restare sul fronte per proteggere il vescovo ed i coloni locali contro razziatori segnalati nella regione. Alto esempio di altruismo e di elevate virtù militari».

Caposquadra Dedozzo Pasquale (sul campo): «Si lanciava tra i primi all'assalto di un fortino nemico saldamente difeso trascinando con l'esempio e con la parola i propri compagni. Durante un successivo ripiegamento effettuato sotto forte pressione avversaria dimostrava calma esemplare energia coraggio e sprezzo del pericolo. Sempre distintosi in precedenti combattimenti. *Monte Giramba, 1.o agosto 1941-XIX*».

Croci di guerra (a viventi) sul campo: Camicia nera Fusco Antonio, Camicia nera Leopardi Raffaele, Camicia nera Stradiotti Ernesto, Camicia nera scelta Roccotelli Giuseppe, vicecaposquadra Brandi Rocco, caposquadra Moroni Giovanni, caposquadra Tufo Carmine, Camicia nera Nasso Domenico, Camicia nera scelta Riccio Giovanni (tutti con la stessa motivazione): «In un durissimo attacco contro posizioni nemiche saldamente presidiate dimostrava raro ardimento ammirevole audacia assoluto sprezzo del pericolo. Esempio a tutti di dedizione al dovere e di alte virtù militari. *Monte Giramba, 1.o agosto 1941-XIX*».

Notiziario sportivo

Tradizionale incontro triestino-veneziano

L'odierna partita delle "adriatiche,,

Duecento seguaci con la Triestina a Venezia - Le formazioni delle squadre - La diffusione della radiocronaca del secondo tempo

(Dal nostro inviato)

Venezia, 10

(V. de Marco) *Trapela qui a Venezia, dovunque tra i vicoli e le calli il calcio ha contagiato il bacillo del «tifo», un'acuta impazienza per la partita di domani, che vedrà di fronte, allo stadio Penzo, due protagoniste della Serie A. Lo entusiasmo degli ambienti sportivi lagunari per la squadra che sta costellando di prodezze il diario del campionato ha fatto lega con un franco ottimismo, sicchè, pur nella curiosità di ammirare la Triestina, degna rivale del Venezia, non si cerca neppure di mascherare la certezza nella vittoria dei neroverdi.*

L'allenatore Rebuffo, vecchia conoscenza dei giuliani, schiererà la squadra nell'inquadratura che essa mantiene inalterata da oltre un mese e mezzo. In un primo tempo si era avanzato il proposito di far rientrare Tortora, quasi ristabilito, nel suo ruolo abituale di mediano sinistro. Ma la gara è troppo impegnativa per azzardare esperimenti, sicchè gli atleti che hanno guadagnato la brillante posizione di classifica, saranno in campo contro la Triestina. Non verranno dunque effettuati ritocchi e Arienti sarà a fianco di Puppo nella linea di mezzo.

Dal canto suo, la Triestina, che è arrivata nel tardo pomeriggio, varierà leggermente la formazione. Villini ha fatto prendere il treno a dodici giocatori: i dieci titolari, più Radio, e Andrian. Se dovesse piovere e il terreno fosse pesante, Tosolini giocherebbe da centravanti, Grezar da mezzo sinistro e Radio da mediano sinistro. Ma l'eventualità ci sembra già scartata alla vigilia. Il cielo è un pittoresco tetto di stelle, da parecchi giorni impermeabili e ombrelli sono a riposo, la neve fa anticamera nei dintorni e il terreno è perfetto, asciutto ed elastico. Allora gli alabardati non scomporranno i ruoli: soltanto Andrian guiderà il quintetto di punta in sostituzione di Sacco II. Andrian, un ragazzo che vanta spiccate qualità nel gioco di testa e notevoli requisiti tecnici e stilistici, non è poi una recluta. Ha giocato in prima squadra già quattro volte (tutte lo scorso anno) e precisamente a Roma e a Bologna da centravanti, a Bergamo da mezzo destro e a Trieste, contro il Verona, per la Coppa Italia, da ala destra. Si dice che spesso le sue innegabili doti annegano nel bicchier d'acqua dell'emozione. Ma ora è fresco di una scrupolosa preparazione. Queste le novità a poche ore dall'incontro.

Si prevede, a S. Elena, un'affluenza di oltre 12.000 spettatori. Ed un manipolo di sostenitori triestini, aggirantesi sulle 200 persone, è già in parte a Venezia e in parte giungerà domattina, munito di cartelloni con scritte d'incitamento e megafoni. Ci consta che il secondo tempo verrà radiotrasmesso.

Ecco come giocheranno le squadre: Venezia: *Fioravanti; Piazza, Di Gennaro; Stefanini, Puppo, Arienti; Alberti, Loich, Pernigo, Mazzola, Alberico.* Triestina: *Striuli; Ballarin, Scapin; Salar, Rancilio, Grezar (Radio); Pasinati, Defilippis, Andrian (Tosolini) Tosolini (Grezar), Tagliasacchi.*

Oggi Ponziana - Ferrara
L'interessante incontro a S. Andrea

Come annunciato oggi, con inizio alle 15.30, avrà luogo a S. Andrea l'incontro valevole per il campionato di Serie C fra il Ponziana ed il Ferrara. Ecco le probabili formazioni delle squadre: *Ferrara:* Ceresa; Casini e D'Agostini; Cervi, Chinol e Mariotti; Tonesani, Maini, Barbi, Pavan e Calderoni. *Ponziana:* Tricarico; Caproni e Romano; Comar, Stanto e Stradiot; Celant, Padovan, Svagelli, Fabro e Braico.

In precedenza, alle 13.45, si svolgerà una gara valevole per il campionato federale di prima divisione fra i «cadetti» bianco-celesti e la squadra del G. S. Trieste.

C.R.D.A. - Pieris a Monfalcone

Sul campo «Ciano» di Monfalcone vedremo oggi disputarsi l'atteso incontro delle due squadre della zona: A. C. Pieris-C.R.D.A. Monfalcone. L'incontro, preceduto da una partita fra squadre minori, si effettuerà alle ore 15.30.

Louis liquida in 3 minuti un aspirante al titolo mondiale

Buenos Aires, 10

Si ha da Nuova York che il campione mondiale di pugilato Joe Louis, in un incontro valevole per il titolo, ha battuto il suo avversario Buddy Baer per fuori combattimento alla prima ripresa allo stadio di Madison Square. Il combattimento è durato due minuti primi e 57 secondi.

L'Ilva Guf Milano alla Ginnastica per il campionato di serie B di pallacanestro

Come già annunciato, oggi, alle 15, nella palestra della Ginnastica avrà inizio l'incontro maschile di pallacanestro tra le squadre «Ilva» di Trieste e «Guf» di Milano valevole per il campionato Divisione nazionale serie B, che si trova alla sua terza giornata.

Le probabili formazioni delle due squadre sono: «Ilva»: Bradaschia, Desenibus, Sanzin, Visintin, Moscarda, Bonifacio, Cester, Bertocchi; «Guf» Milano: Longhi, Dessu, Massa, Cairoli, Stabilini, Marchetti, Baratto.

I prezzi per l'ingresso alla palestra sono stati fissati come segue: platea lire 2, galleria lire 1; camerati alle armi ingresso gratuito. La attesissima partita sarà preceduta da una tra squadre minori.

L'odierna ciclo-campestre della G.I.L.

Questa mattina, organizzato dal Comando federale della «Gil», avrà luogo il campionato federale di corsa ciclo-campestre sul percorso di 25 km. Vi parteciperanno i cinque primi classificati nella eliminatoria dei Comandi «Gil» di Fascio e rionali.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato al G. R. F. «Beuzzar» di Barcol[a] per le 9.30, per il ritiro dei numeri di gara. La partenza sarà data alle ore 10.

Le condizioni della neve

Roma, 10

Ecco i dati odierni della neve: Cortina d'Ampezzo cm. 10 gelata; Faloria Cortina cm. 60 farinosa; Falzarego Cortina cm. 60 farinosa; Madonna di Campiglio cm 10 farinosa; Passo Rolle cm. 75 farinosa; Passo Sella cm 50 farinosa; Pocol Cortina 30 cm, gelata; S. Martino di Castrozza cm. 15 farinosa; Tarvisio 30 cm. farinosa.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori debbono trovarsi oggi alle 9 allo Stadio Littorio: Brigante, Brombara, Costa, Davide, Ferrari, L[...]ghi, Pierini, Poropat, Presel, Redd[...], Sacchetti, Sessa, Spangher e Tod[...]scan. I seguenti alle 9 allo Stadio Littorio: Bacchetti, Bean, Bergamas, Bergamasco, Colombin, Cusselli, Cuttill[...], Dodini, Ferante, Maluta, Masuin[...], Persi, Ponis, Sperne, Stivoli e Trebb[...].

La condanna di un avvocato confermata dalla Cassazione

Roma, 10

A seguito di denuncie, sporte dalla signora Teresa Pistori, veniva rinviato al giudizio del Tribunale di Milano l'avv. Angelo Amero Butti per rispondere di appropriazione indebita continuata e doppiamente aggravata, in danno della Pistori stessa, per la somma di lire 183.000 in contanti e il valore di 2143 azioni industriali.

Il legale milanese aveva assistito la signora nella pratica di annullamento del proprio matrimonio col marito rag. Pietro Pogliani e nella conseguente sistemazione dei rapporti creditori derivati dall'aver essa affidato al marito il proprio patrimonio personale.

In sede di trattative il Pogliani si era dichiarato debitore morale per 1.400.000 lire e si era impegnato a restituire tale somma, dando in garanzia alcune migliaia di azioni industriali e di effetti cambiari. Più tardi, fra il marito e la moglie era intervenuta una transazione.

Condannato dal Tribunale ad un anno e sei mesi di reclusione, pena interamente condonata col beneficio della non iscrizione nel casellario giudiziario, l'avv. Amero Butti proponeva appello ma la Corte milanese riformava solo parzialmente la sentenza riducendo la pena ad un anno e cinque mesi.

La sentenza della Corte milanese è stata oggi confermata dalla prima sezione penale della Cassazione che ha respinto il ricorso dell'imputato.

DONNE [D]EGLI IMPERATORI

[Le prime] imperatrici cristiane

[D]opo la barbara uccisione di [Al]essandro Severo, valorosissimo [co]ndottiero, prudente imperatore, [le] imperatrici che si succedono [fin]o a Filippo l'Arabo sono figure [co]sì evanescenti che la storia po[ch]issimo ricorda. E' la sorte di [co]loro che vissero senza infamia [e] senza lode. Per trovare una per[so]nalità ben precisa bisogna giun[ge]re a Marzia Otacilia Severa, [la] quale apre la serie delle impe[ra]trici ufficialmente seguaci della [d]ottrina di Cristo.

Salita sul trono imperiale con [su]o marito l'arabo generale Giulio [F]ilippo, sospetto di complicità [ne]ll'uccisione di Gordiano III [(2]44 d. C.), qualche storico si do[m]anda se Otacilia non partecipò [an]ch'essa alla congiura che con[du]sse all'assassinio del giovanis[si]mo e valoroso imperatore. Ma [ta]le ipotesi sembra faccia troppo [vi]vo contrasto con la condotta [m]orale a cui Marzia Otacilia in[fo]rmò tutta la sua vita. La stessa [pe]rsonalità di Filippo è una con[tr]addizione vivente: la cristiana [pi]età di cui egli diede esempio [al] principio del regno, a quanto [as]sicurano gli scrittori ecclesia[st]ici, si trasformò in seguito in [su]perbia, prepotenza e perfidia. [A]vendo il Senato confermato la [n]omina di Filippo ad imperatore, [qu]estui, che era ancora in Persia, [p]rende con la moglie e col figlio [la] via del ritorno. Egli crede di [e]ssere stato abbastanza abile per [na]scondere a tutti il delitto di cui [si] è macchiato per la sua ambi[zi]one. Ma ha un'idea poco felice: [q]uella di fermarsi in Antiochia, [d]ove, a dispetto di tutte le cau[te]le che aveva adoperate e della [sc]altrezza con la quale aveva cer[c]ato di nasconderlo, il suo delitto [er]a conosciuto.

Alla vigilia del giorno di Pa[s]qua del 244 d. C., il corteo im[p]eriale entra, con grande pompa, [i]n Antiochia. Ma il popolo, in[v]ece di andare incontro all'au[g]usta coppia, si avvia alla chiesa, [c]he è governata dal vescovo Ba[b]ila. Filippo ed Otacilia credendo [d]i ricorrere a un rimedio efficace, [s]i dirigono anch'essi verso la ba[si]lica cristiana. Qualcuno corre a [p]ortare la nuova al santo vescovo, [il] quale, senza perdere la sua mi[r]abile serenità, vestito dei para[m]enti sacri, scende dall'altare, [a]traversa a passi lenti la navata [ed] esce fuori della chiesa nel mo[m]ento stesso in cui l'imperatore [e] l'imperatrice stavano per var[c]arne la soglia. Col coraggio e [l]a sicurezza del santo che fidando [in] Dio non ha nulla da temere [d]agli uomini, Babila, col braccio [t]eso verso la coppia imperiale, le [fa] segno di fermarsi, quindi con [m]odestia ma anche con libertà di [p]arola, le dichiara che non le la[s]cierà oltrepassare la sacra soglia [s]e non dopo che l'imperatore [a]vrà purgato la sua anima dalla [c]olpa commessa. La chiesa lo ac[c]oglierà soltanto dopo che avrà [f]atto, insieme alla moglie, rego[l]are penitenza. Filippo obbediente, [il]lustre [illegible] una qualunque peccatrice, [illegible] luogo appartato, [illegible] penitenza e [illegible]. Così essa, se pure innocente, dà prova di sincerità di fede ed umiltà di cuore.

Dopo questo esempio ammirevole di disciplina religiosa, il ricordo [illegible] capitale del mondo [illegible] solenni. Si celebrava in quell'anno (248 d. C.) il millenario di Roma, e Filippo ordinò che le cerimonie fossero solenni. [illegible] Otacilia [illegible] Dea Cibele. [illegible] disastro e l'incendio furioso [illegible] di Pompeo e [illegible] dell'Impero. A domare le legioni della Mesia in rivolta Filippo invia il senatore Decio, [illegible] Filippo [illegible] Gordiano III, Filippo e [illegible] Decio, feroce nemico dei Cristiani.

Nel palazzo imperiale Otacilia aspetta ansiosa l'esito della guerra di Filippo. [illegible] l'imperatrice [illegible] funesta ch'egli è vinto e ucciso. [illegible] Pretoriani [illegible] Pretorio, senza pensare che i

Pretoriani, per ingraziarsi il nuovo signore, non avrebbero esitato a lordarsi del sangue dell'erede di Filippo. Appena Otacilia si allontana, il principe viene trucidato. Con l'uccisione dell'unico figlio, l'esistenza di Marzia Otacilia rimane schiantata. La storia non ci dice se sopravvisse alle sue sciagure, ma, se la morte la risparmiò per alcuni anni, essa ebbe almeno l'amara soddisfazione di vedere Decio disfatto e ucciso in guerra dai Goti.

Oramai tutta l'atmosfera dello Impero è impregnata di sangue: gli anni che vanno dal 235 al 285 sono gli anni della più lunga anarchia che il mondo abbia mai visto: Gli usurpatori si succedono a brevissimi intervalli, e tutti pagano con la vita i loro misfatti. Alle persecuzioni contro i Cristiani si aggiungono la fame, la peste, i terremoti, le continue ribellioni dei generali e le invasioni dei barbari che, precipitosi come torrenti in piena, invadevano le terre dell'Impero. Tante calamità parevano annunziare inevitabile la disgregazione dell'Impero e prossima la fine del mondo. Pure, con l'assunzione al trono di Valeriano, Roma avrebbe potuto riprendere respiro se la sorte non lo avesse fatto presto scomparire. Accanto a lui è la moglie Mariniana, che alla modestia dei costumi e alla dolcezza del carattere accoppia una cristiana rassegnazione con la quale affronterà le umiliazioni che il destino ha serbate a lei ed allo sposo.

Valeriano associa all'impero suo figlio Gallieno che, se non manca di qualche bella qualità spirituale e fisica, ha il torto di offuscarla con una vita di intemperanze e stravizi. Ma Valeriano è degno della suprema autorità che gli è stata conferita e, mentre Gallieno batte vittoriosamente gli Alemanni ed i Goti, egli guerreggia da prode contro i Persiani. Ma disgraziatamente cade prigioniero del nemico in un'imboscata. Invitato dal re dei Persiani Sapore ad una conferenza per trattare la pace, Valeriano, seguito da Mariniana, si reca nella tenda del monarca nemico. Ma la conferenza non era che un pretesto per impadronirsi della coppia imperiale, che diventa così prigioniera del re di Persia. Pietosa è la condizione di Valeriano che segue il carro del barbaro re esposto allo scherno ed agl'insulti delle orde nemiche e poi al tormento di una prigionia durissima. Non meno dolorosa è la sorte della buona Mariniana la quale costretta alle umiliazioni più vergognose, dovrà assistere alla crudelissima fine del marito. Ucciso e poi scuoiato, la pelle di Valeriano servirà da tappeto sul pavimento della camera di Sapore... Ad una vita così tormentata è preferibile la morte: e la morte arriva per Mariniana salvatrice ed attesa.

Il crudele tranello in cui l'imperatore e l'imperatrice sono caduti sprofonda i Romani in una tristezza grande e sincera. Gallieno sembra rimanere indifferente al destino dei suoi genitori, forse perchè troppo occupato a combattere gl'innumerevoli usurpatori che si levano da tutte le parti e salvare il pericolante Impero dall'estrema rovina che sembra minacciarlo. [illegible] Solonina, moglie di lui, sente profondamente l'onta che la tragica sorte di Valeriano getta su Gallieno e su Roma. Tuttavia, poichè nulla può sull'animo del marito, che alle tenerezze della moglie preferisce le lusinghe della bellissima Pipara, figlia del re dei Marcomanni, essa dedica la sua attenzione alle miserie del popolo. In breve tempo eccola padrona del cuore dei Romani: semplice, amorevole, piena di generosa comprensione per le sofferenze altrui, diventa la benefattrice dei poveri, la liberatrice [illegible]. Non [illegible] le leggi [illegible] gli [illegible] grazioso aneddoto.

Tra la folla dei venditori girovaghi, soliti a sostare alle porte del palazzo imperiale, c'era un [illegible] gioielli, che riuscì a farsi introdurre nelle stanze dell'imperatrice. Questa scelse alcuni diamanti che le parevano [illegible] e li paga a caro prezzo. Il mercante non s'è allontanato dal palazzo quando si scopre che i diamanti sono falsi. L'imperatrice è indignata [illegible], tuttavia proibisce il castigo [illegible] la colpa [illegible] che l'anfiteatro [illegible] supplizio, [illegible] il brusio [illegible] delle belve [illegible] gladiatori, [illegible] per [illegible] leone [illegible] condan[nato] [illegible] cigolare [illegible] cancello [illegible] fauci [illegible] gran [illegible] s'avventa [illegible] sul [illegible], dopo un [illegible] abbandona

a risa rumorose, mentre un araldo, discese nell'arena, dichiara che l'imperatrice ha voluto punire con una beffa la beffa ricevuta.

Così indulgente verso tutti, è naturale che Solonina chiudesse gli occhi ai torti del marito nei suoi riguardi. Essa volle seguirlo nella spedizione contro i Goti, durante la quale per puro caso riuscì a scampare ad un'insidia tesale dal nemico che voleva averla fra le mani. Sfuggita per miracolo alla prigionia, non riuscirà in una prossima occasione a scampare alla morte. Essa seguì Gallieno e il figlio in una spedizione contro l'usurpatore Aureolo. Gallieno le chiuse in Milano e le cinse d'assedio. Ma Aurelio riuscì a intendersi con alcuni generali di Gallieno i quali ordirono una congiura di cui rimasero vittima Gallieno e suo figlio e la buona Salonina li seguì nella morte, chiudendo così tragicamente la sua vita.

Livia de Paolis Tilgher

Il capitano Guggenberger, l'affondatore dell'«Ark Royal», mentre lascia il suo sommergibile

A DOLINA GABRIELA SUL CARSO

Ricordo d'una solitaria partenza per la guerra

Una sera di mezza estate, nella dolina Gabriela sul Carso, mi venne fatto di ripensare alla mia solitaria partenza per la guerra. Ricordo che un albore lattiginoso correva sulle cime ondulate del Velìki, del Faiti, del Golnek, alzandosi di gradino in gradino fino alla vetta selvosa dello Stol; una specie di orlo d'argento alla coltre funebre trapunta di stelle, che s'incurvava sopra di me. S'udiva di tanto in tanto qualche mina, qualche fucilata, ma il silenzio nonchè turbato ne usciva raddoppiato. Seduto davanti alla mia baracchetta rividi i particolari della partenza, del silenzioso congedo dai parenti e dagli amici più cari, da tutti i paesaggi della mia infanzia e della prima giovinezza. Mi pareva di tenere il cuore in mano e di farmi raccontare da lui una novella che prendeva le mosse di lontano, di tanto lontano da non saper riconoscere se il protagonista ero io e un altro. Il cuore era diventato un bambino che un po' sonnecchia, un po' canta, un po' si ferma a intenerirsi di sè. Io gli dicevo: — Ma sì, sfogati, son qui che t'ascolto.

Non c'è la peggio che dare al cuore questa libertà. Tira fuori certe nenie, ci adatta lì per lì una sua musica che in certi momenti sembra aderire alle parole, in certi altri se ne distacca, scegliendo a caso quelle di suono più dolce, di vibrazione più intensa, senza guardar troppo alla misura e al significato. Finisce che anche la mente, la quale tiene di solito l'amministrazione dei pensieri ed è una severa guardiana del loro rigore logico, ne rimane soggiogata. Sopra un motivo musicale si può prendere il volo per un'alta poesia o partire per un grande eroismo, secondo le occasioni e l'intensità della commozione. Poichè la guerra sembrava in quel momento sopraffatta dalla estrema dolcezza della sera che s'abbandonava stanca nel grembo della notte, mi valsi di quel fermento lirico che mi gonfiava il petto per scrivere le prime pagine di un piccolo poema, senza sapere se mai avessi potuto terminarlo.

Le prime parole che fermai sopra un foglietto di carta, uscirono *cantate*. Mi pareva di non parlare neanche di me ma di qualcuno che, nottetempo, avesse lasciato la famiglia la sua città, i suoi ricordi, con il segreto della sua decisione ben serrato dentro che nemmeno un bagliore ne trapelasse dagli occhi. Qualcuno tanto più buono di me, che aveva saputo recidere i legami più cari per venire lassù dove tanti giovani non solo combattevano come soldati, ma facevano la prova di se stessi davanti a quella tremenda esaminatrice che è la morte.

Io andavo incontro a questo «qualcuno», cantavo i suoi passi quando varcava la soglia della sua casa, quando chiuso il portone dietro di sè alzava gli occhi dalle vie oscure e deserte della città per cercare nel cielo un segno da portar per ricordo di quell'ora; la corsa troppo lenta verso il fronte su di un percorso fatto e rifatto più volte dalla fantasia; i primi contatti coi rombi, con gli scoppi, col sangue; l'ansia di arrivare in prima fila mescolata al timore di fallire al cimento. Ma quando questo «qualcuno» si affacciò all'orlo della dolina dove io ero e finì per identificarsi con me stesso, con la dura, snervante realtà della guerra, allora la vibrazione lirica si arrestò e la penna mi ciondolò inerte tra le dita, come uno stecco. I pochi fogli che avevo scritto passarono piegati tra le paginette del ruolino di marcia, poi nella cassetta d'ordinanza; si confusero, si raffreddarono tra le cianfrusaglie ed io non pensai più a questo piccolo poema che s'era acceso con una gran vampa e s'era spento come il mozzicone di una sigaretta.

Durante lunghi mesi che seguirono non scrissi più un rigo, non presi più un appunto, salvo che per qualche nome di paese attraversato durante la ritirata. La guerra come racconto l'avevo ben impressa nella mente; il motivo lirico dell'esaltazione di una vita al contatto continuo con la morte era stato soffocato dall'abitudine, non lo sentivo più.

Ma c'era quel tale «qualcuno» che, annidato in fondo all'anima, prendeva gli appunti per me.

Un giorno mi sono ritrovato, a guerra finita, in una vecchia casa di campagna a mezza costa di una collina di viti e d'ulivi tra l'affetto di due vecchie zie tutte impaurite di sentirmi raccontare di dove venivo. Nella mia famiglia non era mai accaduto nulla di simile — parevano dirmi — per arrivare a suonare il campanello della loro casa. L'odore di spigo che usciva dagli armadi della biancheria e l'aroma della buona cucina s'incontravano per la scala si mescolavano, creando un'atmosfera sana e cordiale in cui riconoscevo l'alito di tutte le generazioni che tra quelle pareti avevano dipanate le matassine delle abitudini e si erano, dall'una all'altra, trasmesso il gomitolo per continuare in eterno lo stesso lavoro.

Mi ero fatto assegnare con grande meraviglia delle vecchie donne la camera più alta, più solitaria, più squallida di tutta la casa, proprio sotto il tetto, dove si sentiva lo sfrullo delle rondini, il picchiottare delle passere sui tegoli, il loro destarsi, il loro partire per le vie del cielo verso il sole nel primo mattino. Nei lunghi pomeriggi d'estate tenevo chiuse le persiane contro il gran riverbero e mi assopivo immerso in una luce d'acquario, quasi beato dell'incontro di due inerzie, quella dello spirito e quella dei sensi, come di un languido naufragio. Ma una volta che cercai nella memoria senza riuscire a trovarlo, il nome di una località di guerra mi parve che mi si spalancasse sotto i piedi un abisso. Il ricordo che credevo così fortemente inciso nella mia anima, d'ogni minuto della guerra, d'ogni passo per i suoi sentieri martoriati e insanguinati, quel ricordo che mi sapeva far rivedere d'un balzo al primo richiamo della volontà volti di amici, aspetti di paesi nei colori di tutte le stagioni, scene di lotta, vigilie ansiose e commosse, stava dunque per svanire? Ed a me che sarebbe rimasto di quei tre anni nei quali, lassù, era fiorita la mia giovinezza?

Sento che i miei occhi ritrovano l'espressione di stupore angoscioso in cui si fissarono in quel momento. Così mi diedi a ricercare febbrilmente i fogli spiegazzati della dolina Gabriela e nel rileggerli sentii risalire dal profondo la stessa concitazione lirica di quella sera lontana. Fogli bianchi cominciarono allora a passare veloci sotto la mia penna. Alzavo gli occhi e vedevo il mondo lassù fatto di cieli e terre con un formicolio di uomini neri balzanti dalle opposte trincee, le strade, i camminamenti, con una precisione che mi stancava la pupilla. Volti di compagni mi stavano intorno a guardare, sopra le mie spalle quel che scrivevo. «Di me non ti ricordi?». Molti erano ancora insanguinati pallidi, pèsti. Gazzini, Castelucci, Puviani, Fiori. Pareva che fossero morti in vece mia e che anche per questo non li dovessi dimenticare.

La penna correva correva, ma per l'affanno sembrava così tarda! Sembrava che non potesse arrivare a dir tutto; che quel mondo si dissolvesse prima d'averlo afferrato e fissato. I nomi delle doline mi balzavano incontro come se li chiamassi ad alta voce. Dolina Gabriela Cucchetti, Due alberi, Sentinella, Bari, Leone. Chi va là?...

C'era tra tante imagini quella di un bambino (il bambino nostalgico che gli uomini portano dentro di sè) che stava fermo davanti alla morte... che sapeva fare onore all'educazione ricevuta... Dio era un fresco altare di stelle sulla sua fronte... e la mamma morta un alito di vento che gli passava sui cappelli una carezza leggera... Nella notte, alla vigilia della battaglia, era un calice di ricordi alzato verso il cielo...

Io non ho voluto scrivere un libro. Ho voluto salvarmi davanti a me stesso. L'idea di arrivare a un giorno che fosse tutto cancellato mi atterrì, come se dovessi rimanere a mani aperte e vuote sul marciapiedi di una via. Qualche volta mi veniva fatto di pronunziare certe frasi ad alta voce, prima di scriverle, per saggiarne il timbro che avesse il tono giusto, la vibrazione bene equilibrata tra la passione e il pudore. Si trattava di parlare a me di me; non c'era bisogno di svolazzi, di parole gonfie, ma di una sincerità assoluta che reggesse al ritrovamento di quei fogli anche di lì a molt'anni e fosse capace d'intenerirmi, di riportarmi a quella bontà dell'uomo soldato cui basta alzar gli occhi verso il cielo dal fondo d'una trincea per sentir vibrare nel più profondo del suo essere le radici della prima creazione.

Poi accadde che, a sfogo ultimato, cedetti alla debolezza di far leggere a qualcuno certe pagine; questi cedette alla vanità di raccomandarle a un editore; ottenuto un rifiuto s'incaponì e cercò altrove. Ne ebbe un altro e, anzi un omarino d'una libreria fiorentina gli arrivò a dire che «di roba di guerra il pubblico la 'un ne voleva più sapere».

Finì che preso nel viluppo dei ripicchi portai come per disfida il pacco dei manoscritti a uno stampatore e con un cipiglio da «pago io» che nascondeva molte interne debolezze mi slanciai nella terza avventura di scrittore tenacemente ignoto. Così, dopo un par di mesi, più per far dispetto agli altri che piacere a me il libro uscì alla luce, fresco, lucido, pulito, ma privo di vibrazioni come un dieci in condotta. Non solo; ma tutte le volte che mi veniva fatto di toccare una delle copie, abbandonate ormai nelle mani del pubblico irriverente o indifferente, sentivo un brivido di nudità così intima a petto della quale sembrerebbero vestite da inverno e per l'alta montagna le bagnanti delle nostre spiaggie.

Ma i fogli manoscritti, sui quali si era piegata la mia anima, non li ho potuti più ritrovare. Cerca di qua, cerca di là, domani si vedrà, erano in questo cassetto... si troveranno in quest'altro... si sentirà lui... si sentirà lei... fatto sta che non li ho più rivisti. Io penso, con un po' di superstizione, che avutisi a male d'essere stati stampati, abbiano aspettato il primo riscontro d'aria per infilare la finestra come uno sciame di farfalle. E che con un po' di volo a vela, sfruttando fili di vento, zeffiri, bore o tramontane siano tornati a sparpagliarsi per le doline del Carso dov'erano nati, a far da fiori di carta su certe tombe cui nessuno pensa più.

Arturo Stanghellini

Gli autografi di Scimoi

Giorni addietro il grande poeta giapponese Haruchiki Scimoi ha inviato un nobilissimo messaggio al Duce, per esprimergli la gioia sua e dei figli del Sole Levante per la nuova fratellanza d'armi italo-giapponese. Poeta e soldato, Scimoi ha vissuto in Italia gli anni della guerra di redenzione e della vigilia fascista ed è stato il solo nipponico arruolatosi volontario sul nostro fronte. Dopo aver combattuto sul Carso, egli è entrato con i primi arditi in Trento il 3 novembre; è stato successivamente legionario fiumano e da 25 anni scrive opere sull'Italia diffusissime in Giappone.

Niente di strano che si eminente figura stringesse molte autorevoli amicizie: curioso è invece il fatto che a Trieste si trovi una singolare, interessantissima testimonianza delle molte simpatie che Haruchiki Scimoi ha saputo guadagnarsi fra noi. Si tratta di un elegante astuccio giapponese di stoffa contenente un lungo nastro di carta, di quelli che i nipponici usano come lettere; e su questo nastro ci sono pensieri, messaggi, saluti, parole amibili, firme di numerosissime personalità: da Gabriele d'Annunzio ad Armando Diaz, da Emilio De Bono ad Antonio Beltramelli, da Luigi Siciliani a Guido Biagi, a Emilio Cecchi, a Barzini, ad Amicucci, a Civinini, a tanti prodi combattenti nostri. E vi sono auspici di una più intensa comunione fra il Giappone e l'Italia che sembrano scritti oggi.

Per uno strano destino il prezioso astuccio si trova nelle mani di una appassionata raccoglitrice di autografi: la signora Clori Pitteri. La quale spera che Haruchiki Scimoi non abbia mai a reclamarlo...

L'Italia vista dagli scrittori francesi

Roma, 10

Alla presenza dell'Ecc. Toffano, Direttore generale per il turismo, il dott. comm. Piero Barrera, capo del servizio stampa e propaganda dell'«Enit», ha tenuto una conferenza, al corso di cultura turistica promosso dal Ministero della Cultura Popolare, sul tema «Come hanno visto l'Italia e gli Italiani i Francesi dall'800 ai giorni nostri».

L'oratore, che ha interessato vivamente il folto uditorio ed è stato lungamente applaudito, ha iniziato con la constatazione del vivo interesse che gli scrittori francesi hanno sempre dimostrato per il nostro Paese, interesse che contrasta con l'innato sciovinismo gallico, ma che è stato bilanciato da frequenti incomprensioni e reticenze.

L'arte italiana — che ha costituito la vera e secolare unità spirituale d'Italia — ha avvinto i letterati francesi che sono stati costretti a riconoscerne la superiorità universale. Fino dal secolo XVI si hanno le prime documentazioni dell'ammirazione francese, attraverso le opere e le lettere di Filippo di Commynes e di Montaigne, e nel secolo XVII attraverso gli scritti di Montesquieu e del presidente De Brosses. Col secolo XVIII nasce dalla rivoluzione francese il romanticismo e con esso quella mania del pittoresco che porta alla esaltazione dell'Italia come un Paese di bellezze morte ed alla sistematica incomprensione dei valori spirituali nazionali. Tale mentalità risalta dagli scritti di Paul Louis Courier, di Jean Jacques Ampère e soprattutto di Chateaubriand, pare sommersa per un momento nella obbiettiva valutazione di Henry Beyle (Stendhal), sincero e profondo ammiratore dell'Italia, che volle sulla sua tomba l'epigrafe «Arrigo Beyle milanese visse, scrisse, amò», ma risorge violenta in Ernesto Renan e in Ippolito Taine, il cui anticattolicesimo e il cui anticlassicismo accentuano la incomprensione dello spirito italiano. Gli scrittori del secolo XIX seguono il tipo storico-artistico di Taine o quello psicologico di Stendhal. Al primo si ricollega Paul Bourget che pur riconoscendo al popolo italiano caratteristiche sue proprie e inconfondibili ha reticenze che non convincono.

Il secolo XX ci porta con Gabriel Faure, Maurice Paleologue, Piere de Nolhac, Jean Louis Vandoyer, Réné Schneider — che rifà sua la frase di Goethe «chi ha visto Roma conserva un po' di felicità per tutta la vita» — Henry de Régnier, Henry Bordeaux, Edoardo Schneider, Paul Hazard una serie di sinceri e caldi ammiratori dell'Italia come museo di ricordi o come quadro di paesaggi indimenticabili, ma ignari e sordi al vero spirito del rinascente popolo italiano. Bordeaux ci narra che, mentre stava per partire da Genova, ad un suo entusiastico elogio per i palazzi e i ricordi storici, una giovane madre gli mostrò il suo roseo bimbo dicendo: «Non voglio che lasciate la Superba senza aver visto ciò che essa ha di più bello». E lo scrittore confessa di aver capito solo molto più tardi il profondo significato di tali parole.

Sola eccezione, a questa comune mentalità, è Réné Benjamin, sincero e ardente ammiratore dell'Italia e del Duce, che fu bollato a Grenoble col titolo di «fascista».

In conclusione, ben pochi hanno compreso e veduto l'Italia nuova. Le cause di tale cecità si possono riassumere nell'anticattolicesimo, nell'anticlassicismo, nell'antifascismo che caratterizzano la maggior parte degli scrittori francesi, nella presunzione e nello sciovinismo gallico, e nella mancanza di una obbiettività imparziale, non alterata dalle proprie convinzioni personali. Per questo la letteratura turistica francese nei confronti dell'Italia, è ricca di descrizioni paesistiche e artistiche, ma ha una sconsolante povertà di comprensione dell'anima degli italiani.

Il dott. Barrera ha concluso che attraverso la letteratura è possibile intendere la mentalità dei popoli ed ha auspicato che le rappresentanze dell'«Enit» all'estero cooperino, mostrando il vero volto della nuova Italia, a rinnovare anche queste viete, ma radicate mentalità.

Piccard e Cosyns in Argentina per assistere al volo stratosferico

Buenos Aires, 10

(S. I. A.) E' annunciato l'arrivo a Rio de Janeiro del piroscafo spagnolo «Cabo de Hornos», a bordo del quale si trovano i professori Piccard e Cosyns, qui diretti per assistere alla partenza del pallone con cui il maggiore italiano ing. Oliviero, con lo scienziato padre Puig, farà il volo di esplorazione nella stratosfera col proposito di raggiungere l'altezza di 30.000 metri. Piccard e Cosyns che devono sistemare gli istrumenti scientifici da essi offerti per gli studi e le osservazioni durante l'ascensione, non potranno essere a Buenos Aires che il giorno 22 gennaio, cagione per cui il volo, fissato per il 10, dovrà essere rinviato di parecchi giorni.

Nella grande baracca in legno, costruita sul monte San Rafael (m. 1100 sul mare), donde partirà il pallone, alloggiano in permanenza l'ing. Oliviero e padre Puig, attendendo alla messa a punto dello stratosferico e alla sistemazione definitiva delle cose necessarie al gran volo.

Ai preparativi attende pure il salesiano padre Alberto de Agostini, l'esploratore della Cordigliera delle Ande e della Patagonia.

Il cattivo affare d'un milionario

Zurigo, 10

Un affare piuttosto disgraziato è quello fatto alcuni mesi fa da un milionario sudamericano, che trovandosi in crociera col suo panfilo si era invaghito di un'isola incontrata da dare ordine ad un suo agente di comprarla dallo Stato cui presumibilmente apparteneva. Questo Stato si lasciò convincere molto facilmente alla cessione territoriale, e quando tutte le carte furono in regola, un carico di materiali da costruzione con maestranze, ingegneri ed architetti salpò alla volta dell'isola. Ma cerca cerca, dell'isola non si trovò più traccia. Si trattava, infatti di una di quelle isole, diciamo così, anfibie, che vivono la più parte del tempo sott'acqua emergendovi solo per alcuni mesi dell'anno.

Non più capelli grigi grazie alla vitamina H

Berlino, 10

(t. z.) Non più capelli grigi! La vitamine H ha ridato il colore originario a vecchi topi incanutiti. E' ovvio quindi ritenere che con analogo procedimento si possa rendere il colore orginario ai capelli umani diventati più o meno prematuramente grigi. La scoperta è stata fatta dall'Istituto di medicina dell'Università di Aidelberga.

I LIBRI

"Grecia d'oggi" di Sergio Gratico

Il nostro chiaro concittadino che si nasconde nel nome, abbastanza trasparente, di Sergio Gràtico, ha scritto un libro che soltanto un paio d'anni fa si sarebbe chiamato eretico. La Grecia, madre dei più antichi miti della civiltà europea, ha un proprio mito formidabile, il cui cono di luce attraversa diecine di secoli oscuri e protegge dalle osservazioni spregiudicate anche la Grecia presente. Ora il nostro Sergio Gratico si ribella non già contro il mito omerico, creatore di Achille, di Agamennone, di Aiace, non già contro il mito eschileo e sofocleo, creatore di Edipo e di Oreste, di Antigone e di Elettra, non già contro l'ora solare della storia che fu l'età di Pericle, bensì contro la presunzione che gli odierni abitanti della Grecia siano i diretti discendenti del popolo che foggiò quei miti e quella storia gloriosa. Il popolo ellenico dell'antichità si disperse nell'espansione alessandrina e nella civiltà romana e si sommerse nel vasto impero di Bisanzio. Il fatto è che il Gràtico a un certo punto non lo ritrova più: nessuna traccia, nella Grecia medioevale e post-medioevale, d'opere d'arte che mostrino la continuità del popolo antico, nessun segno di superstite vitalità dello spirito: la Grecia a un tratto è come morta, e tutto quello che vi si costruisca dopo lo sfiorire della civiltà bizantina, è opera di Venezia, ha impronte veneziane e si ricollega alla storia dell'arte italiana. La quale non conosce interruzione e sosta, e da Roma in poi si evolve incessantemente nei secoli: e con questo dà un'affermazione inappellabile di continuità della stirpe.

Nella Grecia nulla di simile; il vecchio popolo greco cessa di creare perchè a un dato momento non esiste più. Già nell'antichità esso subisce l'invasione macedone e la contaminazione con gli elementi asiatici dei regni di Alessandro e dai suoi successori. Tra il 500 e il 1000 invasioni di Slavi, di Avari, di Bulgari (le genti slave — osserva il Gràtico — hanno ancora non solo grande attitudine, ma anche tendenze ad adottare la lingua del paese in cui immigrano: con ciò si spiega la conservazione della lingua greca). Nomi slavi di località si trovano ormai fino nell'estrema propaggine peninsulare della Grecia, nel Peloponneso. Poi sopravviene l'invasione turca. La grecità si conserva pure soltanto in alcune isole. Ma in altre, e infine anche nel Peloponneso, sopravviene la più o meno lunga dominazione veneziana. E con essa anche l'uso della terminologia veneta marinaresca. Quanto rimane di vivo dell'antica stirpe greca?

Tanta è tuttavia la potenza del mito che quando nel 1820 insorgono contro il turco le popolazioni del mezzogiorno dei Balcani, non le greche soltanto, ma le albanesi, le epirote e quelle delle stirpi slave limitrofe, il movimento suscita una ondata di entusiasmo in Europa, soltanto perchè è presentato col nome collettivo di «lotta per l'indipendenza greca.» Uomini ardenti e generosi vi accorrono da tutte le Nazioni europee. Più numerosi degli altri gli italiani. E se il più illustre di questi volontari è Byron, gli sovrasta per altezza d'anima Santorre di Santarosa. Tuttavia, quando la Grecia moderna viene creata, e si consolida come Stato indipendente, e si costituisce un suo imperialismo per il quale a poco a poco essa assorbe nelle sue aspirazioni la Macedonia e l'Epiro e mira all'Albania e all'Asia Minore, si avvertono sempre più nel Paese gli spiriti ostili a tutto ciò che è italiano: si pronunciano sempre più. E non giova che due volte Ricciotti Garibaldi accorra coi drappelli garibaldini a schierarsi a fianco dei greci nelle loro nuove lotte contro il turco.

Il Gràtico ascrive a suggestione politica inglese questa ostilità contro l'Italia, affermatasi con maggiore acredine proprio negli ultimi anni. In realtà essa si era fatta sentire già durante la nostra guerra libica, e poi durante le guerre balcaniche. Ma anche in quel tempo vi stava nello sfondo l'idea di predominio nel Mediterraneo Orientale. E' probabilmente già allora l'esasperazione italofoba era stata fatta rampollare ad arte sopra una vecchia radice: quella dell'antagonismo tra la Chiesa greco-orientale e la Chiesa cattolica.

Tutte queste questioni tratta il Gràtico nel suo libro tanto interessante quanto forte di dottrina storica: e soprattutto vi tratta, con caldo sentimento italiano, tutto quanto può mostrare, nel corso dei secoli, l'opera di cultura e di lavoro, insomma di civiltà e di umano progresso, che gli italiani esercitarono in terra greca e continuarono ad esercitare, numerosi e laboriosi, fino al momento in cui il popolo ellenico fu dai suoi governanti trascinato alla guerra.

Nei coloriti quadri che il Gratico ci dà della Grecia moderna, e massimamente delle regioni di essa meno conosciute, risulta la povertà del paese, ma non tanto nel campo economico quanto nella misera e angusta vita spirituale. In Italia, in verità, su la Grecia moderna assai poco si è scritto. Il libro più celebre è quello ammirabile di Emilio Cecchi «Et in Arcadia ego», dove però l'osservazione viva si alterna con riflessi dell'archeologia e del mito. Questo del nostro concittadino Gratico, pubblicato a Milano dall'editore Garzanti, non trascura certo la parte archeologica nelle centinaia di eliotipie con cui fiancheggia il suo testo; ma vi aggiunge anche caratteristici paesaggi, e visioni di monasteri e di monumenti medioevali e moderni e aspetti di odierne città. E' certo il libro più riccamente illustrato che si sia veduto da noi su la Grecia. E se lo spirito dell'autore è severo, esso si richiama però da buon letterato e degno discepolo all'esempio di Gabriele d'Annunzio: che adoratore degli antichi Greci nella *Laus Vitae* e in talune tragedie quanto pochi altri poeti moderni, non perdonò però alla popolazione greca del suo tempo di avarlo disilluso.

b.

Questo pupo giapponese rappresenta Kuranosuke Oish, fedelissimo guerriero e suddito del Tenno

Abbondanti nevicate in Ungheria

Traffici ferroviari sospesi

Budapest, 10

Il Municipio di Budapest ha speso negli ultimi tre giorni, più di 500 mila pengo per lo sgombero della neve che ostruisce il traffico cittadino. Da quattro giorni infatti la neve cade ininterrottamente ed il servizio tranviario viene assicurato mediante la messa in circolazione di numerose moto spazzaneve. Migliaia di operai sono stati adibiti alla bisogna. Nella parte occidentale dell'Ungheria a causa delle abbondanti nevicate il traffico ferroviario è stato sospeso. Quasi tutti i treni giungono a Budapest con parecchie ore di ritardo. Le provincie subcarpatiche sono completamente isolate non essendo possibile alcuna comunicazione. La direzione generale delle ferrovie ha temporaneamente sospeso il traffico ferroviario su numerose linee dirette e secondarie.

40 mila marchi per un'orchidea

Berlino, 10

La coltura delle orchidee rappresenta l'alta scuola nel campo della floricoltura. In Germania le orchidee vengono coltivate in pochi centri, ed il maggiore [illegible] si ha forse a poca distanza da Berlino, a Babelsberg, dove è [illegible] una serra che si svaria dei colori di 50 mila piante. In questa serra, l'opera attenta della selezione è riuscita perfino in qualche caso a superare la natura. Una orchidea ha bisogno di otto anni prima di giungere alla fioritura. I tentativi di semina delle orchidee fallirono per molto tempo, fino a quando cioè non si fu posto mente al fatto che questa pianta vive in una specie di simbiosi con un fungo tropicale. Dopo questa scoperta, non restò ai coltivatori che da superare le difficoltà per la riproduzione artificiale di tale stato di simbiosi ed i semi piantati dettero finalmente le attese piantine. La coltura delle orchidee è abbastanza redditizia, basti dire che in Germania si sono trovati amatori che ne hanno pagato fino a 40 mila marchi un solo esemplare.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo scambio delle consegne in sette Gruppi rionali

Direttive del Federale ai gerarchi

Ieri l'altro e ieri, alla presenza del Segretario federale, ha avuto luogo nelle rispettive sedi, lo scambio delle consegne tra i fiduciari rionali compresi nelle nomine e nel movimento testè disposti nei quadri gerarchici del Fascismo triestino.

Il Federale, che era accompagnato dal Vicefederale Giuseppe De Turris e dal Vicefederale comandato Bruno Stefanini, ha presenziato allo scambio delle consegne presso i Gruppi rionali fascisti: «F. Beuzzar», «A. Ivancich», «R. Comisso», «A. Zito», «L. Morara Sassi», «A. Crena» e «A. Olivares», dove i rispettivi fiduciari, Carlo De Almerigotti, Enrico Retta, Alfredo Guglielmotti, Eolo Rossi, Ruggero Bolandi, Velimiro de Goracuchi e Eldo Moretti, passati ad altro incarico, hanno ceduto il posto ai camerati Aldo Fabris, Velimiro de Goracuchi, Luciano Klauer, Benno Benussi, Roberto Adami, Guido Stolfa e Renato Gasperini.

Alle cerimonie, improntate ad austerità di stile, che hanno segnato momenti di fiera commozione nel compimento dell'atto di omaggio reso alla memoria del Caduto di cui ogni Gruppo porta il nome glorioso, come in quello della presa in consegna del gagliardetto, assistevano, oltre agli ispettori delle singole zone, tutte le gerarchie maschili e femminili rionali e della «Gil».

Gli scambi si sono iniziati con una relazione dei fiduciari uscenti, i quali hanno esposto per sommi capi i dati riflettenti il lavoro compiuto nel periodo della loro reggenza. Dalle relazioni sono emersi per ogni Gruppo elementi che costituiscono titoli di merito per tutti i nuclei operanti e che testimoniano della perfetta fusione tra forze maschili e femminili nell'opera assistenziale e organizzativa del Partito.

Il Federale, udite le relazioni, ha rivolto ai fiduciari e ai loro collaboratori parole di vivo compiacimento per l'attività svolta e per i risultati raggiunti ed ha esortato i camerati che li succedono nel delicato incarico, a continuare il lavoro con passione e tenacia rispondenti alle esigenze del momento. Il dott. Piva, nel tracciare le direttive ai neonominati fiduciari, ha posto in particolare evidenza l'importanza che riveste l'attività assistenziale ed ha invitato i gerarchi a considerarsi come milizia del fronte interno, pertanto stabilmente impegnati nei loro posti di lavoro.

La parola incitatrice del gerarca ha dato luogo in tutte le sedi ad ardenti manifestazioni di fede nel Duce e di salda certezza nella vittoria delle armi dell'Asse, in questa guerra destinata alla realizzazione di un nuovo ordine nel mondo, fino a ieri vessato dalle forze avide di ricchezze e dispregiatrici delle collettività sane e laboriose.

Rapporto ai capi degli uffici Scuola - G.I.L.

dei Comandi federali della V. G.

Il capo servizio del Comando generale della «Gil», prof. Eolo Manarini, ha tenuto ieri rapporto nella sede del Comando federale, ai capi dell'Ufficio Scuola - «Gil» dei Comandi federali di Gorizia, Pola, Fiume, Zara e Trieste.

Il gerarca ha iniziato il rapporto illustrando ampiamente la delicatezza dell'incarico assegnato ad ogni capo ufficio, in relazione al potenziamento degli accordi tra la Scuola e la «Gil», per poter raggiungere quel definitivo assetto che è già in atto e che risponde alle direttive del Regime per il raggiungimento della personalità integrale del fascista.

Ha trattato poi della suddivisione di ogni singolo ufficio in tre sezioni, dei compiti della Commissione provinciale Scuola-«Gil», in rapporto alle attività scolastiche ed alle funzioni dei dirigenti preposti e del collegamento coi vari uffici del Comando federale, per quanto concerne le pratiche che intercorrono con le gerarchie scolastiche.

Ha dato poi delucidazioni precise in merito al distacco e alla revoca del personale insegnante di ogni ordine e grado per esigenze della «Gil».

Ampia trattazione ha avuto la parte inerente alla compilazione degli schedari, delle cartelle degli insegnanti, collaboratori della G. I. L. e dei certificati unici.

Sono state impartite quindi istruzioni in merito alle proposte per i diplomi di benemerenza al personale insegnante, ai sanitari e ai collaboratori non appartenenti alle categorie precedenti.

Il capo servizio ha quindi trattato [illegible] sullo svolgimento delle pratiche relative al conferimento delle Croci al merito e degli attestati di valore agli [illegible].

Ampio esame ha avuto [illegible] parte riguardante le [illegible] e le notizie in merito al contributo dato dalla «Gil» all'attuale guerra.

La Befana per i figli dei vigili del fuoco

In forma intima e [illegible] si è svolta ieri in una sala della caserma del Corpo vigili del fuoco, addobbata con tricolori e adorna di quadri del Re e del Duce la cerimonia della Befana fascista per i figli dei vigili del fuoco.

L'ampio salone assunse ben presto un aspetto gaio e ridente, affollato com'era di qualche centinaio di bimbi, i quali accompagnati dai familiari attendevano il regalo della Befana.

Il comandante del Corpo ing. Conighi con felici espressioni rilevò il significato di questa italianissima festa nella quale si raccolgono attorno al segno del Littorio tanti Balilla e Piccole Italiane. Ebbe quindi inizio la distribuzione dei numerosi pacchi tutti contenenti oggetti utili e poscia furono sorteggiati diversi libretti di risparmio, infine a tutti i piccoli il Comando ha offerto una cioccolata.

Messa del Combattente

La Federazione provinciale combattenti comunica che anche durante questo anno continuerà ad essere celebrata ogni domenica, alle ore 11.15, all'Altar maggiore della chiesa di S. Antonio Taumaturgo la Messa per il Combattente.

Organizzazioni del Regime

F. F. - Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Domani, alle 17, la segretaria provinciale della Sezione operaie e lavoranti a domicilio terrà rapporto in sede, via Roma 28, I piano, alle segretarie di Gruppo rionale Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Una mostra di Pio Solero alla Galleria Trieste

Si è inaugurata iersera alla Galleria Trieste una mostra di Pio Solero, il pittore delle Alpi Orientali, che non esponeva nella nostra città dal tempo della Permanente di via della Borsa, dunque da circa 10 anni. La nuova mostra ebbe tosto gran numero di visitatori, essendo il Solero popolarissimo tra i nostri alpinisti e sciatori, che ben conoscono il suo studio di Sappada. L'artista ha anche quest'anno una mostra assai bella, dove ai quadri e ai bozzetti d'alta montagna (Alpi carniche e cadorine) si aggiungono parecchie notevoli nature morte, di fiori e di selvaggina. Ne parleremo fra giorni.

Una prossima mostra di Marina Flaugnatti

Diamo oggi il primo annunzio di una mostra che susciterà molto interesse: è quella della pittrice Marina Flaugnatti che s'inaugurerà fra pochi giorni alla Galleria Michelazzi. La Flaugnatti, triestina, è l'autrice dei paesaggi esposti di recente nella Sala dalmata del nostro Museo, e si è specializzata negli studi di pesci e di vita sottomarina, che le procacciarono due anni fa un bel successo alla Triennale di Napoli.

Mostra dei fotografi dilettanti

Questa mattina, alle 11, verrà inaugurata nella sede del Dopolavoro Aquila, in via Rossini 4, la VI Mostra sociale del Gruppo triestino fotografi dilettanti.

Vent'anni di lavoro

I camerati Pietro Zenone e Alberto Scrizzi compiono in questi giorni il ventennio di lavoro presso le Fonderie-Officine meccaniche Triestine. Nella ben nota azienda essi sono annoverati fra le migliori forze operose ed hanno saputo sempre meritarsi la stima e le simpatie più vive per la loro bontà, intelligenza e alto senso del dovere. Dal lontano giorno della loro assunzione nell'azienda essi hanno dato sempre il contributo della loro fatica in modo esemplare.

Ai due bravi lavoratori vivi rallegramenti ed auguri

La morte di Giovanni Barazzetti

il primo cornista della nostra orchestra

Per un violento attacco broncopolmonare è morto all'ospedale, ove fu portato d'urgenza, il prof. Giovanni Barazzetti primo cornista della nostra orchestra. La scomparsa improvvisa del notissimo e molto stimato strumentista è stata appresa da tutti i musicisti triestini, dai professori della nostra orchestra e da quanti hanno consuetudine col teatro, con la più viva costernazione. Il prof. Barazzetti fu per molti e molti decenni tra i più apprezzati ed esperti elementi dell'orchestra triestina e suonò in tutte le stagioni liriche e sinfoniche al Teatro Verdi e al Politeama Rossetti. Spesso fu chiamato a prestare la sua opera in stagioni liriche a Fiume, Venezia, Pola, dovunque vi fosse necessità di un cornista tecnicamente e artisticamente capace.

Infatti il prof. Barazzetti fu per molti anni primo corno dell'orchestra al «Verdi» e insegnante al nostro Ateneo musicale. Il pubblico lo sentiva subito nelle parti di solista, per la sicurezza, agilità, plastica e morbidezza di suono, per la trasparenza del colore, la snellezza del movimento, e in lui riconosceva l'artista eletto, di finezza espressiva. Tale fu considerato e stimato anche dai direttori maggiori: da Guarnieri a De Sabata, da Del Campo a Gui, da Hoeslin a Walter, a Marinuzzi e tanti altri che lo tennero in alta considerazione. Il lutto della nostra orchestra è anche lutto dell'arte cittadina, del nostro mondo musicale che resta privo non solo di un nobilissimo artista, ma anche di un uomo che ebbe [illegible] la coscienza e la dignità [illegible] di un cittadino onesto e probo che ebbe il culto [illegible] e la servì con indefessa e [illegible] dedizione.

I funerali si svolgeranno domani, lunedì, in ora da fissarsi, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Alla famiglia porgiamo vivissime condoglianze.

Attività dopolavoristica del Staranzanese

Oggi, domenica, nella sala del Dopolavoro frazionale di Villaraspa la sezione corale del Dopolavoro «Crda» terrà un concerto corale a beneficio delle Forze Armate.

E' stata costituita una scuola gratuita per strumenti a fiato per tutti i figli dei dopolavoristi del Staranzanese. Le lezioni vengono impartite dal prof. Della Rocca. La sezione corale diretta dal prof. Della Rocca ha iniziato le lezioni con esiti promettenti.

L'oscuramento da domani va mantenuto dalle 19 alle 7.30

Il Prefetto della Provincia di Trieste, vista la propria ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII concernente l'attuazione dell'oscuramento; ritenuta la necessità di fissare nuovi limiti di orario per l'osservanza dell'oscuramento stesso; visto l'art. 19 del T. U. della Legge Comunale e provinciale e l'art 2 del T. U. della Legge di P. S.; ordina:

Per il periodo dal 12 gennaio 1942-XX, fino a nuovo ordine le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento, con la ricordata ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII debbono essere osservate dalle ore 19 alle ore 7.30 del giorno successivo.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica curano la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a 3 mesi e all'ammenda di lire 2000.

La Scuola germanica come pure l'Asilo in vicolo Ospitale militare 2 dopo le vacanze di Natale si riaprono domani, lunedì, all'ora solita.

Glorie dei nostri combattenti del cielo

La medaglia d'argento al sottoten. Nicolò Cobolli Gigli

Al sottotenente pilota Nicolò Cobolli Gigli è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare con la seguente magnifica motivazione:

«Audace pilota da caccia, gregario generoso e fedelissimo, partecipava con grande slancio a numerose crociere offensive e scorte al bombardamento compiute in territorio nemico e spesso al limite della autonomia. In combattimenti contro caccia avversari contribuiva efficacemente all'abbattimento di dieci apparecchi. In altro aspro combattimento contro forze nemiche da caccia, più che doppie di numero, generosamente ed eroicamente accettava l'impari duello, finchè colpito era costretto a scendere in territorio nemico. - Cielo della Grecia, novembre 1940-marzo 1941-XIX».

Le popolazioni giuliane accolgono con legittima fierezza ed ammirazione fervidissima la notizia di questo riconoscimento tributato all'eroismo d'un purissimo combattente delle nostre terre. Cresciuto nell'ardente clima patriottico, volontaristico e fascista, egli ha saputo luminosamente continuare le tradizioni tramandategli dal venerando e compianto nonno suo e dal padre, prode combattente e gerarca insigne della Rivoluzione. I giovani del Littorio trarranno dalle gesta di Nicolò Cobolli Gigli esempio fulgido di dedizione alla Patria.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

10 gennaio 1942-XX

NATI	6
MORTI	10
MATRIMONI	8

BOLLETTINO dello STATO CIVILE I SANTI DI NOME ROMANO: 11 gennaio: Salvio, Pietro, Severo, Onorata. 12 gennaio: Benedetto, Probo, Taziana.

DECESSI (10 gennaio 1942-XX): de Fornasari Vercè ved. Antonelli Adele, a. 86; Stanislavsky ved. Bassa Luigia, a. 78; Ugolini in Ravasini Adelgisa, a. 40; Vuga ved. Lorenzut Giuseppina, a. 81; Orel Argio, a. 57; Marussich ved. Indrigo Maria, a. 65; Barazzetti Giovanni, a. 65; Celich ved. Gerle Maria, a. 68; Sussa Giuseppe, a. 76; Samez in Strain Antonia, a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: Battelini Ruggero, studente universitario con Gregoretti Vittoria, casalinga; Udovicci Oreste, commesso con Villatera Nerina, casalinga; Zufar Luigi, impiegato con Gerbec Olga, commessa; Iavernig Mario, motorista con Govercin Lidia, casalinga; Fume Rocco, negoziante con Lisjak Ludmila, infermiera; Martucci Pietro, meccanico con Sechi Maria, tessitrice; Acquarini Luigi, tipografo con Accerboni Stefania, sarta; Skumavc Antonio, impiegato con Filaferro Eugenia, casalinga.

Vendite alla sezione pegno della Casa di Risparmio. La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esperrà all'asta i pegni non preziosi Gest. 186 assunti inclusive il n. 18290.

L'industria dell'abbigliamento

Vasto esame di problemi in un'assemblea sindacale

L'altro ieri, nella sede dell'Unione fascista degli industriali è stata convocata l'assemblea del Sindacato provinciale fascista degli industriali dell'abbigliamento con l'intervento di numerose ditte della categoria.

Nella riunione, presieduta dal dott. Guglielmo Genel, presidente del Sindacato, assistito dal direttore dell'Unione, dott. Antonio Petronio, sono state trattate numerose ed importanti questioni riguardanti l'attività dell'industria dell'abbigliamento della Provincia di Trieste, con particolare riguardo alle recenti norme sulla disciplina della distribuzione dei prodotti e manufatti tessili e dell'abbigliamento.

Il presidente dott. Genel dopo aver aperta la seduta con il saluto al Duce, ha invitato i presenti a rivolgere il loro appassionato pensiero ai combattenti di tutte le armi che sui vari fronti danno quotidiana dimostrazione del valore e dell'eroismo della nostra gente.

Egli ha dichiarato che tutti gli industriali della categoria devono sentirsi mobilitati al servizio del Paese e produrre, in perfetta disciplina, il loro massimo sforzo per collaborare al raggiungimento della Vittoria finale.

Le fervide espressioni del presidente sono state state salutate da reiterate acclamazioni.

Il dott. Genel, dopo aver porto il suo saluto alle autorità della Provincia ed in particolare all'Ecc. il Prefetto e al Federale, per l'interessamento che essi spiegano a favore delle varie categorie produttive della nostra Provincia, ha svolto un'ampia ed interessante relazione sulla situazione dell'industria dell'abbigliamento della nostra circoscrizione.

Egli si è soffermato particolarmente a chiarire la portata delle norme riguardanti la nuova disciplina della distribuzione dei vari prodotti dell'abbigliamento, ponendo soprattutto in rilievo la necessità che le medesime vengano osservate con assoluta disciplina, tenuto conto delle finalità che gli organi competenti intendono raggiungere e che si compendiano nella restrizione dei consumi, atte ad assicurare al Paese e soprattutto ai combattenti il normale rifornimento di tali prodotti.

Il presidente ha, quindi, svolto un'ampia esposizione sui deliberati del Ministero e del Comcordit, precisando i vari punti relativi al rifornimento della merce da parte dei grossisti e dettaglianti, della tenuta dei registri di carico e scarico, della compilazione dei vari moduli superiormente predisposti per il controllo della merce acquistata e spedita.

Sull'argomento hanno preso la parola numerosi intervenuti ai quali il dott. Genel ha dato ampie e soddisfacenti delucidazioni.

Il direttore dell'Unione ha quindi trattato della situazione contrattuale della categoria ed ha fornito i necessari chiarimenti in merito a varie questioni sindacali con particolare riguardo al funzionamento della Cassa di integrazione guadagno per gli operai che lavorano con orario inferiore alle 40 ore, Cassa provinciale di Malattia, gratifica annuale a favore degli operai, ecc.

Il presidente, nel ringraziare il direttore dell'Unione per l'attività continua che l'Organizzazione svolge a favore delle ditte inquadrate, reputa opportuno invitare gli industriali ad adoperarsi nel miglior modo possibile, affinchè i rapporti fra datori e operai siano sempre informati a cordiale collaborazione nell'interesse superiore del Paese.

Dopo aver accennato a questioni riguardanti le assicurazioni sociali, infortuni, disciplina fiscale, il presidente dichiara sciolta la seduta con il saluto al Duce.

Raduno bestiame bovino da vita

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura avvisa che, come già comunicato, lunedì, 12 gennaio, verrà effettuato a Sesana nella località Mercato, un raduno bovini da vita.

Conversazione Garulli sulla «Francesca da Rimini»

Anche quest'anno Valdo Garulli illustrerà con una serie di conversazioni le opere della stagione teatrale al Verdi. La sua prima conversazione in cui egli tratterà della «Francesca da Rimini» della sua composizione e del suo valore, avrà luogo martedì, 13 gennaio, alle ore 18.30 nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri».

Il nuovo parroco di Barcola

In seguito a concorso, è stato nominato con Bolla Pontificia nuovo parroco di Barcola il sacerdote don Carlo Conselli, triestino, nato 38 anni fa nella parrocchia di San Giusto. L'insediamento del nuovo parroco sarà celebrato domenica prossima, 18 corr.

Domani si apre la Corte d'Assise col processo per l'omicidio di Cossana

Domani, alle 9, sotto la presidenza del comm. Forneris, s'apre la sessione della nostra Corte d'Assise con il processo a carico di Giovanni Suzzi fu Giuseppe, di 37 anni e Giuseppe Crovati di Paolo, di 45 anni, dimoranti a Cossana, accusati di omicidio doppiamente aggravato per avere il 24 febbraio 1939, previo accordo e con premeditazione, ucciso, a colpi di pietre e di bastone sulla testa, certa Giovanna Corbatto. Sono inoltre accusati di rapina aggravata, commessa subito dopo l'omicidio, per essersi impadroniti di circa 20.000 lire togliendole dalla persona della vittima; nonchè di occultamento di cadavere per avere seppellito, dopo una quindicina di giorni, in un bosco, il cadavere della Corbatto.

La scomparsa d'una ragazza

E' venuta ieri nei nostri uffici la mamma della diciottenne Nerina Pecchiar per informarci c'e costei da ben dieci giorni è scomparsa da casa. Lasciata l'abitazione, in via Madonnina 21, per trascorrere la notte del 31 dicembre in una famiglia di conoscenti, la ragazza non ha più fatto ritorno a casa. La madre ha pure informato che, comunque, la Nerina deve trovarsi a Trieste, essendo stata vista da altre persone per le vie della città. La ragazza è alta di statura e formosa, ha capelli castano chiari, le mancano tre denti incisivi perduti in una caduta con la bicicletta. Quando ha lasciato la sua abitazione, essa indossava un vestito fantasia, di seta e un pastrano color marrone ed era senza cappello. Chi ne sapesse qualcosa, ne informi la mamma, in via Madonnina 21.

Sterpaglia in fiamme

Verso le 21 di ieri, i vigili del fuoco di Muggia hanno dovuto accorrere nei pressi di Punta Grossa ove era scoppiato un incendio di sterpaglia che è stato prontamente domato.

Centro Alpinistico Italiano. Domani sera, alle 19.30, riunione del consiglio direttivo. Mercoledì, 14 corr., alle ore 20.45, conversazione di Mario Cossutta sul tema: «Fascino degli abissi», con proiezioni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Sergio Derossovi, via P. L. da Palestrina 4.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore 10.30 (diretto), 13.45 (diretto), 17.30 (diretto); da Capodistria, ore 7.30 (diretto), 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.30 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 8.45. (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Distribuzione dei generi alimentari

Il latte per i bambini allattati artificialmente e per le nutrici

La Sezione provinciale dell'alimentazione, allo scopo di garantire i quantitativi minimi di latte indispensabili ai fabbisogni dei bambini allattati artificialmente e delle nutrici, ha disposto che a partire da lunedì 12 corr. vengano rilasciati appositi buoni che daranno diritto ad un litro giornaliero di latte per i bambini allattati artificialmente e mezzo litro di latte per le nutrici.

I buoni speciali per i bambini allattati artificialmente verranno rilasciati dall'Ufficio carte annonarie del Comune dietro presentazione di certificato medico vistato dai consultori dell'O. N. M. I. o dai medici dei settori municipali competenti per territorio.

Il quantitativo cui danno diritto i citati buoni viene fissato in un litro giornaliero.

Per l'ottenimento dei buoni spettanti alle nutrici ed alle madri che allattano al seno i loro figli occorrerà presentare all'Ufficio carte annonarie del Comune il certificato di nascita del bambino. Tale buono darà diritto al prelevamento giornaliero di decilitri cinque di latte e sarà valido sino al mese in cui i bambini compiono il primo anno d'età.

Allo scopo di poter disporre di quel latte che eventualmente non venisse ritirato dagli aventi diritto in base alle suaccennate concessioni, viene disposto che i buoni rilasciati hanno valore giornaliero sino alle ore 15, per cui oltre a tale ora non potrà in quella giornata essere ritirato il latte spettante a fronte degli speciali buoni.

L'Ufficio carte annonarie del Comune indicherà ai singoli beneficiatari, all'atto stesso del rilascio dei buoni, il nominativo della latteria presso la quale dovrà essere effettuato il prelevamento.

La carne suina nella entrante settimana

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 12, 13 e 14 corrente avrà luogo una parziale distribuzione di carne suina, salumi da cuocere e frattaglie suine.

Ragioni tecniche hanno imposto di limitare la distribuzione ad un determinato numero di spacci corrispondente alla metà di quelli attualmente autorizzati alla distribuzione.

Pertanto gli spacci che distribuiranno la carne suina nei giorni sopra indicati vengono qui appresso segnati con l'avvertenza che nella prossima settimana la carne suina verrà distribuita dai rimanenti spacci del capoluogo in modo che la popolazione potrà ritirare la carne suina a settimane alterne.

Il prelevamento avrà luogo dietro presentazione del buono n. 181 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Elenco delle salumerie e macellerie che effettueranno la distribuzione della carne suina, salumi da cuocere e frattaglie suine nei giorni 12, 13 e 14 corrente: 503 Amadei Giovanni, viale Sonnino; 504 Amadei Guido, piazza Vico; 506 Berti Carlo, via Parini; 510 Botteri Anicetta, via Ginnastica; 511 Botteri Ognibene, via Ginnastica; 513 Caracoi Pietro, via Madonnina; 514 Catturani eredi, campo S. Giacomo; 515 Dalla Giacomo A. Corso Garibaldi; 519 Giustina Giuseppe, via Gatteri; 523 Masè Rosa, via dell'Istria; 527 Masè Tommaso, via Vergerio; 528 Masè Valentino, via Donadoni; 529 Mosca Aristide, via Madonnina; 530 Mosca Narciso, via S. Marco; 531 Mosca Oreste, via Scalinata; 535 Polla Eugenio, via S. Marco; 538 Polla Adeodato, via Solitario; 539 Polla Raffaele, piazza Garibaldi; 541 Righi Benvenuto, viale Sonnino; 542 Righi Giovanni, via Molino a vento; 544 Salvadei Tommaso, via dell'Istria; 549 Schergna Angelo, via Carducci; 551 Sodomaco Ermanno, via del Rivo; 553 Botteri Nives, via Settefontane; 554, Botteri Rosabianca, via Settefontane; 555 Botteri Martino viale Sonnino; 555-a Botteri Martino, via Settefontane; 559 Fantoma Giacomo, piazza Impero; 572 Provv. Salumai, via Pascoli; 697 Fonda Giuseppina, Servola; 517 Fisolich Edoardo, Mercato coperto; 631 Nardin Maria, piazza San Giacomo; 691 Battauz Maria, Mercato coperto; 692 Simsig Maria Mercato coperto; 1818 Gaich Maria, via Parini; 84 Mazzaroli Candido, via Cestalunga; 75 Pellizon Giorgio, Montebello; 132 Scheriani Federico, via Negrelli; 182, Cooperative Operaie, Ponziana; 59 Godigna Giuseppina, S. Luigi; 82 Marzi Felice, Cattinara; 183 Crismancich F., Basovizza; 186 Baru Maria, Opicina; 189 Gulli Giovanni, Contovello; 190 Hrevatin Giuseppe, Trebiciane; 195 Seghina Ernesto, Prosecco.

La distribuzione dei salumi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 12, 13 e 14 corr. verrà effettuata una ulteriore distribuzione di salumi affettabili. Il prelevamento dovrà avvenire presso gli spacci di vendita dove è stata effettuata la prenotazione dietro presentazione del buono di prelevamento n. 186 della carta annonaria per generi alimentari vari. I dettaglianti sono invitati a ritirare prontamente dal «Coproma» i quantitativi di salumi loro assegnati.

Prezzi delle carni fresche di suino

A chiarimento del Listino prezzi massimi n. 5 (53) — Alleg. A — relativo alle «Carni fresche e salumi» si precisa che le voci del capoverso «carne suina» debbano intendersi comprese nelle voci di cui al capoverso «Frattaglie e spogli freschi di suino» per le quali vigono i seguenti prezzi:

Frattaglie e spogli freschi di suino, prezzo cessione «Coproma» al dettagliante: fegato, cuore o reni al kg. lire 17.69, prezzi al consumo (compresa imposta entrata in abbonamento): lire 21; polmoni e milza 7.69, 9; testa piena 9.52, 11.30; testa vuota 9.01, 10.70; cervello 24.01, 28; lingua 19.40, 23; spolpo di testa 16.31, 19.50; zampe 9.01, 10.50; elmi 8.06, 10; carrè con costine 19.06, 22.45.

Vincolo delle nocciole mandorle e relative farine

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Si richiama nuovamente l'attenzione degli interessati sulla disposizione ministeriale che vieta, a partire da oggi, 11 gennaio, la vendita, sotto qualsiasi forma o specie, delle nocciole, mandorle e relative farine.

Eventuali rimanenze invendute dovranno essere denunciate entro il 15 corrente alla locale Unione fascista dei commercianti, stanza n. 10 e si intenderanno vincolate a disposizione della Sezione provinciale dell'alimentazione.

E' del pari vietata la vendita di qualsiasi prodotto, comunque confezionato con i suddetti generi o con noci, nonchè i fichi imbottiti sia con noci che con nocciole o mandorle.

Ritiro dei buoni petrolio per il mese di gennaio

L'Unione fascista dei commercianti invita tutti gli interessati alla vendita del petrolio del Comune di Trieste, a ritirare i buoni di assegnazione per il corrente mese di gennaio, presso l'Ufficio distribuzione combustibili — via della Borsa n. 2 — a partire dal giorno 12 corrente fino a tutto il 15 gennaio corrente. I buoni non ritirati entro il termine stabilito verranno assegnati ad altre ditte, non potendosi ritardare la distribuzione al pubblico che avrà inizio la mattina del giorno 16 corrente.

Nella Chiesa Metodista Episcopale d'Italia, oggi, alle ore 16.30, il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema: «Genesi e scienza: il secondo giorno della creazione». Ingresso libero.

Estrazioni del Lotto

10 gennaio 1942 - XX

BARI	18	11	39	5	67
CAGLIARI	53	23	58	1	82
FIRENZE	39	53	82	41	22
GENOVA	5	56	31	87	13
MILANO	56	60	80	76	37
NAPOLI	46	77	66	28	1
PALERMO	41	43	46	35	78
ROMA	15	87	58	1	33
TORINO	64	50	36	9	5
VENEZIA	60	86	71	15	10

TEATRI E CONCERTI

La grande stagione lirica al Verdi

L'inizio degli spettacoli alle 20

Il maestro Giuseppe Del Campo procede all'allestimento della «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai e sotto la sua sagace ed energica direzione le prove si maturano tanto in orchestra, organizzata con opportuni criteri di selezione nei vari gruppi strumentali, quanto sulla scena che ha già accolto le parti corali, e viene rapidamente sistemata nelle attrezzature, negli impianti della luce, nella tecnica dei servizi che sono numerosi, delicati e complessi. Già oggi hanno principio le prove luminose, mentre è già sicuramente preparata la montatura delle scene delle due prime opere.

Sulla «Francesca da Rimini» converge l'ardente attenzione e predilezione del pubblico. L'opera di Zandonai, così intimamente compenetrata del più raffinato e moderno sinfonismo e così ardente e plastica nello svolgimento della sua linea melodica, avrà come interprete la signora Franca Somigli. Al prestigio dell'arte interpretativa, che caratterizza quest'artista elettissima, ella unisce anche un laborioso e meditato studio sulla psicologia musicale della «Francesca» talchè il pubblico nostro, reso edotto e sensibile da molti e illustri interpreti dell'opera di Zandonai, si troverà giovedì prossimo alla presenza di una cantante che musicalmente e intellettualmente si è modellata nella complessa personificazione imprimendole il carattere della sua forte personalità.

Con la direzione del maestro Gianandrea Gavazzeni hanno avuto inizio le prove di «Risurrezione» del maestro Franco Alfano. La riapparizione di quest'opera riaccende l'interessamento del pubblico per questo musicista che si evolve e si definisce nella ricca espressione dell'ingegno sinfonico e operistico e nella folta produzione di musica da camera. La riapparizione di «Risurrezione» dopo molti anni dalla prima esecuzione triestina, interprete una insigne cantante: Ersilde Cervi-Caroli, ha suscitato giustamente il più caldo interessamento del pubblico. Questa opera può essere collocata, nel processo graduatorio e nel quadro evolutivo che caratterizzano la creazione di Alfano, tra «Sakuntala» e il «Cirano di Bergerac» che rappresentano entrambi il raggiungimento di una forma espressiva originale e molto significativa. Anche per questa esecuzione, che si annunzia accuratissima, si avrà una interprete di singolare temperamento e di bella rinomanza: Gianna Pederzini.

La stagione si aprirà sotto gli auspici più lieti e fervidi, con due opere assai interessanti e rivelatrici degli orientamenti, e delle qualità specifiche che nell'ultimo venticinquennio hanno caratterizzato il nostro melodramma. Alfano e Zandonai, vissuti e operanti nel medesimo clima storico ed estetico, saranno presentati nelle opere più significative della loro ideazione musicale in cui si riflettono con tanta evidenza i procedimenti e le forme a ciascuno particolari.

La Sovrintendenza del Teatro Verdi ha voluto interpretare le necessità eccezionali del momento e pertanto ha fissato l'inizio degli spettacoli alle ore 20 precise. La puntualità a quest'ora, che non verrà differita, nè spostata, consentirà il termine della rappresentazione all'ora utile perchè il pubblico possa fruire delle ultime corse del servizio tranviario. Ciò costituirà indubbiamente una sensibile agevolazione e un non disprezzabile vantaggio per i frequentatori del teatro, segnatamente quelli che abitano nelle zone periferiche.

Oggi le casse del Teatro resteranno aperte tutto il giorno: 10-13 e 16-18 e proseguiranno la vendita dei biglietti per la prima di «Francesca da Rimini» che si darà giovedì 15, alle 20 precise.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: I teatri d'Italia: «Il Regio» di Parma, regia di Tito Angeletti. 21.30: «Napoli canta». 22.15: Concerto del duo Materassi-Della Piccola.

Poligrafico. Oggi, alle 17, «La piccola felicità», di Adami. Recita di congedo di Bruno Persini.

Al «Dimm». Oggi alle 19.30 sede B e alle 18 sede A proiezioni di film a passo ridotto. Alle 16 nella sede B, spettacolo marionettistico.

Al Dop. «Crda». Oggi alle 17.30 orchestra Dussoni e cantanti al microfono.

Al Dop. Pubblico Impiego. Oggi, alle 18, spettacolo della compagnia di riviste Danzi.

Trattenimento al «Dica». Oggi, con inizio alle 17.30, nella sede di via Silvio Pellico n. 2, si terrà un concerto di musica varia.

Al Dop. Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, divertente spettacolo cinematografico con inizio alle 14.30, 16.30 e 18.30; nella sede di San Vito cinema alle 16, 18 e 20.

Alla Camerata artistica dell'I...

Oggi, domenica, alle 17, col programma già annunciato, si t... nella sala del Liceo «Dante» quarta riunione artistica, org... zata dalla Camerata artistica stituita dall'I. C. F. in seno ... R. F. «Remo Comisso». L'ingr... gratuito è libero al pubblico.

RADIO 11 ge...

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: ... tri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, ... Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Gio... radio. 8.30: Concerto d'organo. ... L'ora dell'agricoltore e della ma... rurale. 11: Messa cantata. 12: L... ra e spiegazione del Vangelo. ... Musica sinfonica. 12.30: Canzoni, ... zoni, canzonie., orchestra Angelini ... Radio «Gil». 17: Cronaca del sec... tempo di una partita di calcio. ... 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie spo... 17.30: Trasmissione per le Forze ... mate. 17.45: Orchestra Spaggiari. ... Musica caratteristica. 20.20: Com... ai fatti del giorno. 20.40 (onde: ... tri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): I ... d'Italia: «Il Regio» di Parma. ... «Napoli canta». 22.10: Concerto ... Due Materassi-Della Piccola. 23 ... ca): Orchestra Spaggiari.

SECONDO PROGRAMMA. (... metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.20: ... stetto Jandoli. 12.40: Canzoni e ... ledie. 13.15: Concerto. 14.15: ... la città la canta» fantasia, orch... na Zeme. 14.40 (circa): Musica ... 16 (circa) (onda m. 230,2): Dal ... tro Adriano di Roma: Concerto ... nico diretto dal m.o V. Gui. 20.40: ... chestra Cetra. 21.1?: Musica ... 21.50: «Carezza», un atto di Sal... Getta. 22.25 (circa): Complesso ... teristico diretto dal m.o Prat.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe oggi, alle ore 10... grande richiesta, replica della ... tinata di «Cenerentola e il Si... Benaventura». La cassa si apr... le ore 9.30.

SPETTACOLI E CI...

ROSSETTI. 14, 16.30, 19.10, ult. 20.45: Macario in «Vagabondo» Comp. Cluberti.
NAZIONALE. 14.15, 16.15, 18, 19... 21.30: «La fuggitiva», con Jo... leri, dal romanzo di Milly Da...
EXCELSIOR. 14.15, 16.10, 18.40, ... «Se non sono matti non li vogli...» R. Ruggeri, A. Falconi, A. Gand...
PRINCIPE. «Cenerentola e il ... Bonaventura», ore 10.30 matti... apertura cassa alle 9.30. Ri... alle 14.30.
FILODRAMMATICO. 13.30: I ... ne: «Senza mamma», Jean P... e Cecchelin in «El filtro della ... nezza» e varietà.
FENICE. 14.30, 16.20, 18.45, ult. ... 21: «Kora Terry», con Marika ... Josef Sieber, Will Quadflieg.
ITALIA. 14: «Sancta Maria», ... travolgente storia d'amore, con ... chita Montes, Amedeo Nazzari.
REGINA. 13.30: «I mariti» (Tem... d'anime), potente vicenda dra... tica, Mariella Lotti, Amedeo Na...
IMPERO. 14: «Barbablù», con ... lia Silvi, il successo del giorn...
REALE. 14: «Ultima passione» ... manzo d'amore con Olga Tschec...
GARIBALDI. 14: «Tragica a... con Edmund Lowe ed Helen ...
MASSIMO. 13.30: «I pirati della ... lesia», di Salgari, indimentic... avventure con Clara Calamai.
NOVO CINE. 14: Prosegue il ... cesso di: «Il Re si diverte» ... Rossano Brazzi. Musica di Verdi ... l'opera «Rigoletto».
MODERNO. 14: «Ritorna l'am... passionale con Carole Lomb... James Stewart.
ODEON. 14: «Notte di dicembre» ... Pierre Blanchar e Renée Saint...
SAVOIA. 14: «Armonie di giov... Joel Mc. Crea e Andrea Leeds ...
ARMONIA. 14: «Donna dimenti... S. Curie. Nuovo varietà.
POPOLO. 14: «Piccolo mondo ... co», Alida Valli, M. Serato, fil... forza, di dolcezza e d'amore.
AZZURRO. 14: «Amami Alf... con Maria Cebotari e Lucia Ens...
RADIO. 14: «Erano nove celibi» ... Sacha Guitry e Betty Stockfel...
VITTORIA. 14: «L'amore più ... Kathe Dorsch e Hans Moser.
CENTRALE. 14: «L'uomo del r... zo», C. Montenegro, Nazzari.
ADUA. 14: «Aria di paese», co... cario e «Il segno di Robin H...
VENEZIA. 14: «L'avventuriero d... losa» e «Vivere», Tito Schipa ...
CARDUCCI. 13.30: «Laila», ... succ. e «Il cavaliere della prat...
BELVEDERE. 14: «Casa pat... capolavoro con Z. Leander. Ri...

TAVERNA 3 PORCELLINI. ... 28, tel. 90184. Taverna allegra.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. ... Oggi concerto dalle 17 in po... rata dei fiori. Brio.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44 ... 5015). Ambiente divertente. ...
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci ... 19.30: «Cavalleria rusticana», di... tore, Gigli, Rasa. Estrazione ...

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il primato dell'idiozia battuto dalla propaganda rooseveltiana

Dalle fantasie sull'imminente «putsch» a Berlino ad altre strampalate invenzioni partorite dai cervelli giudaici

Berlino, 10

Persino il Foreign Office ha capito che la grosolana manovra inscenata dalla propaganda interalleata aveva assunto proporzioni e aspetti pericolosamente ridicoli e grotteschi. Ed ecco che oggi di punto in bianco dirama una notevole per avvertire in sostanza che tutte le voci circa una imminente rivoluzione in Germania devono essere accolte con la massima circospezione e che, pertanto, non bisogna fare assegnamento sull'eventualità di una più o meno prossima capitolazione tedesca.

Un servigio a Stalin

Costretta a fare macchina indietro, la propaganda americana — constatano questi circoli politici competenti — si sforza di alimentare ugualmente le odiose illusioni per far capire che presto o tardi si verificherà quanto doveva verificarsi nei prossimi giorni. Alcuni giornali se la prendono poi incautamente con i rappresentanti della stampa estera a Berlino colpevoli di aver constatato con i propri occhi che la Capitale del Reich è tutta tranquilla e serena e che i cannoni e le mitragliatrici piazzate sulle torrette in previsione di un «putsch» militare sono l'elemento essenziale della difesa antiaerea di cui la R. A. F. ha già fatto conoscenza.

Le manovra aveva assunto le proporzioni ridicole e grottesche accennate. Oggi però si hanno altri particolari e dettagli che contribuiscono a mettere in una luce più compromettente gli espedienti ideati dagli insensati di Londra e di Washington. Non solo si è parlato di dissensi tra Hitler e i suoi capi militari, di aperto conflitto tra le Forze armate e il Partito, di complotti e congiure, ma si è arrivati al punto di annunciare gli inevitabili sviluppi della situazione e precisamente nei termini seguenti: «Un gruppo di alti ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, che ha dietro di sè il consenso delle Forze armate e del Paese, rovescierà il Regime nazista, si impadronirà del potere e procederà alla liquidazione della guerra ritirando le truppe fino alle frontiere del vecchio Reich e chiedendo infine l'armistizio. Il futuro dell'Europa è bell'e pronto e il Governo sarà composto di elementi moderati che godono fiducia anche all'estero».

C'è da chiedersi: E' mai possibile che questi insensati si siano illusi di infinocchiare l'opinione pubblica, sia pure per poche ore, e di ottenere con ciò un effetto psicologico destinato a facilitare la realizzazione di determinati fini propagandistici? Per quale ragione, dunque, ci si è esposti a tale messa in scena che nella migliore delle ipotesi impedirà di ricorrere ad espedienti analoghi al momento di maggiore bisogno, quando cioè si tratterà di scongiurare con una energica iniezione di ottimismo il pericolo di un collasso morale?

Vien fatto di pensare logicamente — si osserva a Berlino — che il presente sia uno dei momenti di maggiore bisogno e questa spiegazione è abbastanza convincente se si pensa agli sviluppi sempre più disastrosi della situazione militare nel Pacifico. Più verosimile è però che si sia voluto, tra l'altro, rendere un segnalato servigio a Stalin inventando cose che sarebbero la conseguenza immediata delle «vittorie delle armi sovietiche».

Certo è che le voci dell'imminente «putsch» a Berlino con annessi e connessi sono state messe in relazione con la «travolgente» avanzata delle truppe rosse rispettivamente con le conseguenze militari e politiche che ne sarebbero derivate. In ogni caso il servizio reso al dittatore moscovita è cospicuo anche se si è esagerato, anzi per questo.

L'offensiva sovietica

La fantasia con cui si sono fabbricate le notizie sulla situazione in Germania non poteva essere inferiore a quella con cui si diramano i successi «strepitosi» confezionati [illegible]

[illegible]

scrive per esempio Schwarz von Beich — Stalin continua a gettare nella lotta sempre nuove masse di uomini, mentre l'industria sovietica, tutta quanta esclusivamente di carattere bellico, intensifica la produzione al massimo. E' necessario rispondere da parte nostra con un potenziamento militare e industriale senza precedenti. Bisogna tener presente che milioni di soldati tedeschi si trovano in un Paese che manca delle cose più elementari, dove non c'è assolutamente nulla e dove pertanto occorre trasportare tutto letteralmente, perfino il sale e i fiammiferi. Il fabbisogno all'est è immenso sia per gli approvvigionamenti che per l'equipaggiamento. E' inevitabile che ciò si ripercuota sul fronte interno.

I bisogni dei soldati

Quest'ultimo deve rinunciare a tutto il superfluo. Ogni dirigente di azienda, piccola o grande che sia, deve fare un esame di coscienza e chiedersi se per fare andare avanti il lavoro sia indispenscabile tutto il personale di cui dispone presentemente. Con un poco di buona volontà molte pratiche si possono sbrigare con una telefonata risparmiando personale e carta. I soldati del fronte orientale hanno grande bisogno dic arta: per imbottirsi le scarpe o comunque per difendersi dal freddo. Il cittadino del Reich dovrebbe pertanto economizzare la carta come il combattente nelle posizioni avanzate deve talvolta economizzare le munizioni. Ogni riga, ogni millimetro di carta risparmiata in tal modo è un chilometro guadagnato nella via della vittoria. Bisogna che la popolazione si renda conto che ci sono una infinità di cose alle quali per qualche tempo deve rinunciare. Poco importa, per esempio, che un ufficio o un'azienda abbia i quadri al completo: importante ed essenziale è invece che al fronte ci siano uomini e munizioni a sufficienza. Dobbiamo pertanto dare uomini al fronte e risparmiare materiale. Ciò si potrà fare senza inconvenienti: basterà lavorare di più e aumentare il rendimento del singolo.

«Il popolo tedesco — conclude il collaboratore diplomatico del *Reich* — mobilita tutto in questo senso. Le risorse sono immense, le energie morali sono ottime e il popolo si è fatto più sereno e più austero e non vi è nemmeno un'ombra di scoraggiamento o di sconforto. Al contrario, la Nazione germanica ha capito ora quale sia il valore delle sue truppe ed è più che mai risoluta a non lasciarsi strappare nulla di quanto ha conquistato finora con così grandi sacrifici.

I rossi non prevarranno

Dal canto suo il collaboratore militare del medesimo periodico sottolinea che nel quadro generale della guerra il fronte orientale ha un'importanza decisiva. Gli Inglesi ritengono che il fronte dell'est offra loro una sicura garanzia per la vittoria finale. Effettivamente mai la storia ha visto una lotta più dura di quella che si svolge contro l'Unione sovietica. Mai un condottieri di Eserciti si è trovato dinanzi a compiti così gravi come oggi Adolfo Hitler. Mai i semplici soldati hanno dovuto sopportare un peso così gravoso contro un nemico fanatico che combatte lungo tutto un fronte che va dal Mar Bianco al Mar Nero.

I bolscevichi non lo spunteranno. Il popolo tedesco sa che il possesso di questa o quella città non ha alcuna importanza. Gli avversari, d'altro canto, sanno bene che il Führer in altre occasioni ha specificato che più dura è la pressione e più i Tedeschi si irrigidiranno nella loro resistenza. Le Potenze dell'Asse mantengono le loro posizioni che saranno le basi di partenza per la grande offensiva e sapranno mantenerle.

Come si è detto in principio, mentre il Foreign Office ha creduto opportuno di avvertire che le voci circa un imminente «putsch» militare in Germania e ad una successiva offerta di pace da parte del [illegible]

Taulero Zulberti

Marinai americani internati a Tientsin

Tientsin, 10

Centotrentasette marinai americani della Ambasciata di Pechino sono stati internati nelle caserme di Tientsin.

Nessun Tedesco partecipa all'azione nipponica in Asia

Berlino, 10

(r.) Dopo l'intenso sfruttamento degli avvenimenti verificatisi sul fronte orientale, in seguito al sopraggiungere del crudo inverno russo, la propaganda anglosassone, sulla cui totale mancanza di serietà o di onestà siamo ormai perfettamente documentati, ha scoperto che la situazione interna della Germania somiglia ad una bomba prosisma allo scoppio. Da Londra, da Washington, da Buenos Aires, da Rio de Janeiro, vengono diffuse, in questi giorni, informazioni provenienti effettivamente da fonte unica e tendenti tutte allo stesso scopo e a far credere che il popolo tedesco viva, attualmente, in clima di alta tenesione rivoluzionaria e che, da un momento all'altro, possa prodursi una scarica di inaudita violenza.

Come riferisce la *D. A. Z.* si afferma che in Germania è giunto ormai a maturazione un colpo di Stato il quale dovrebbe portare alla costituzione di un Governo popolare provvisorio o alla proclamazione della dittatura militare e altre cose simili. A Berlino e in tutto il resto del Paese, in contrapposto, gli appositi centri ricevono ancora montagne di indumenti e di pellicce donati spontaneamente dai civili per l'Esercito. I giornali sono pieni di episodi dai quali trapela come dietro alla massa dei combattenti impegnati nella lotta contro il bolsoevismo, un popolo intero chiami a raccolta tutte le sue energie e si disponga a impegnare tutte le sue risorse per di trionfare. Non si direbbe proprio che questa sia un'atmosfera di controrivoluzione. Ma se gli Inglesi affermano che lo è chi può dubitarne? Oltre all'imminente «putsch» chè dovrebbe trasformare radicalmente la futura politica della Germania, Londra e Washington scoprono contemporaneamente un'altra novità, di cui danno il clamoroso annuncio al mondo: la novità sarebbe che i tedeschi guidano la campagna nipponica in Malesia. Presso Penang infatti gli Inglesi hanno rinvenuto i cadaveri di vari ufficiali europei di alta statura, pelle chiara e capelli chiari. Niente di più ridicolo — afferma la *Börsen Zeitung* in proposito. Nessun tedesco nè direttamente, nè indirettamente, partecipa all'azione giapponese in Asia orientale.

Quanto ai cadaveri di ufficiali europei trovati a Penang la spiegazione è presto data. Si tratta di ufficiali inglesi abbattuti dai loro soldati indiani in massacri dei quali, a suo tempo, si ebbe notizia, e se ora Londra parla di Tedeschi è per cancellare ogni traccia di episodi, non certo tali da dimostrare l'attaccamento delle truppe di colore ai britannici incaricati di portarle al combattimento. Stratagemmi puerili, degni della mentalità che presiede all'organizzazione della propaganda di guerra nel mondo democratico.

Consiglio dei ministri a Budapest
Incrollabile fedeltà magiara alle Potenze dell'Asse

Budapest, 10

Al Consiglio dei ministri riunitosi oggi a Budapest, il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri De Bardossy ha letto una relazione sulla politica estera dell'Ungheria riaffermando la incrollabile fedeltà dell'Ungheria alle Potenze dell'Asse e la decisa volontà di combattere fino al raggiungimento della completa vittoria sul bolscevismo e sui suoi accoliti anglosassoni.

Gli ambienti politici di Budapest sottolineano con vivissimo compiacimento le espressioni di cordiale amicizia contenute nei telegrammi inviati dal ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop al Reggente Horthy e al Presidente del Consiglio. Dopo aver ringraziato per la squisita ospitalità cui è stato fatto segno durante il suo soggiorno in Ungheria, il ministro von Ribbentrop nel suo telegramma al Presidente del Consiglio magiaro ha detto fra l'altro: «La Vostra ospitalità mi ha offerto la grata occasione di poter esaminare con Vostra Eccellenza i problemi derivanti dalla grande lotta che insieme conduciamo e che interessano i nostri due Paesi. I nostri colloqui sono stati ispirati anche questa volta allo stesso spirito di amicizia e di stretta collaborazione che dal nostro primo incontro di Monaco ha costituito la base del nostro comune lavoro».

L'offensiva sovietica in Carelia

Montagne di cadaveri russi davanti alle linee finniche

Stoccolma, 10

(b.) *Da parecchi giorni i Sovietici con intensità sempre crescente sferrano continui attacchi contro il fronte finlandese della Carelia orientale. Con quella prodigalità che contraddistingue il Comando sovietico, compagnie e battaglioni vengono lanciate a ondate successive contro le fortificazioni finniche nel punto più settentrionale del Lago Onega.*

Non si passa

Si stanno ripetendo gli episodi della passata guerra invernale quando i Russi nel loro accanimento offensivo lasciavano montagne di cadaveri davanti alle postazioni finniche. In questo inverno però i Finnici hanno armi e munizioni in grande abbondanza e non devono risparmiare i proiettili. Ogni giorno i Finnici devono sgomberare il terreno dai cadaveri sovietici i quali ammontano sempre a parecchie centinaia e alle volte passano il migliaio.

Sul fronte della Carelia orientale in ripetuti assalti alle posizioni finniche i sovietici lasciarono oltre 500 morti sul terreno. Inoltre i Finnici catturarono un buon numero di armi, di proiettili e numerosi prigionieri.

L'odierno rapporto di Helsinki sulle operazioni militari reca: «Sul fronte di Syvaeri si registra un esaurimento nell'attività offensiva sovietica di fronte all'assoluta impenetrabilità delle linee finniche ed alle ingenti perdite subite. Sul fronte della Carelia orientale i Sovietici hanno continuato ad attaccare nel settore sud venendo dovunque respinti dalle fanterie finniche che mantengono saldamente tutte le posizioni. Nl settore nord dello stesso fronte attacchi nemici in forze sono stati nettamente respinti con gravi perdite per gli attaccanti. Le forze aeree finniche hanno ripreso con efficacia i bombardamenti della ferrovia di Murmansk. Nella Carelia orientale i bombardieri finnici hanno centrato e disperso accampamenti di fanterie nemiche. Nel settore sud del fronte careliano la caccia finnica si è scontrata con una formazione sovietica superiore almeno cinque volte composta di bombardieri e l'ha costretta al combattimento durante il quale quattro bombardieri di ultimo tipo ed un caccia di scorta sono stati abbattuti in fiamme. Nessuna perdita da parte finnica».

Da notizie ufficiali sui danni subiti dalla città di Helsinki in seguito ai bombardamenti aerei risulta che sono andate distrutte abitazioni civili per un'area complessiva di circa 9000 mq. In conseguenza dio ciò 700 persone sono rimaste senza tetto.

Nessuna debolezza

Il giornale Uusisuomi *nel suo articolo di fondo scrive oggi che l'inquietudine per la situazione militare in Finlandia che da parecchi giorni si ripete sulla stampa svedese è assolutamente senza fondamento. Il giornale quindi così continua:*

«Dobbiamo ritenere che le inquietudini svedesi sono dettate da un benevole interesse verso di noi. Purtroppo però la propaganda britannica antifinnica se ne è fatta un'arma contro di noi nelle sue trasmissioni radiofoniche in lingua finnica. Non v'è dubbio che i giornali svedesi desiderano solo il bene della Finlandia, ma il loro giudizio e le conclusioni che traggono sono troppo zelanti. La situazione militare della Finlandia, grazie alle sue gloriose truppe, è forte e resistente e gli scopi della guerra sono conosciuti sia dal popolo che dai soldati. Per raggiungere questi scopi la Finlandia combatterà fino alla fine. Il popolo finnico non ha alcun dubbio e sa che nella lotta contro il terrore bolscevico non sono possibili nè debolezze nè artifici».

L'aviazione finnica ha bombardato la ferrovia di Murmansk, la stazione di Maaselke e concentramenti di truppe nemiche ad est nell'estrema Carelia. Come detto, nei pressi del Lago Onega ieri una forte formazione aerea sovietica composta da aeroplani da bombardamento scortati dalla caccia venne audacemente intercettata e attaccata dalla caccia finnica la quale malgrado la grande inferiorità numeria di cinque a uno abbatteva sei aeroplani sovietici senza subire alcuna perdita.

I volontari svedesi che sono tornati dal fronte finnico in Patria per le vacanze natalizie cominciano a ritornare al fronte. Un primo contingente di duecento uomini è già partito per la Finlandia e altri cinquanta sono pronti per la prossima settimana.

Il Comunicato tedesco
I combattimenti continuano nel settore centrale e settentrionale

Berlino, 10

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In Crimea e nel settore meridionale del fronte orientale, si sono avuti soltanto combattimenti di scarso rilievo. Nelle acque di Sebastopoli e di Feodosia, aerei da combattimento e da picchiata hanno affondato una nave trasporto di 4000 tonnellate ed hanno danneggiato, con lanci di bombe, due grossi mercantili ed un incrociatore leggero. Dinanzi alla costa orientale del Mar Nero un altro piroscafo mercantile è stato incendiato.

Nel settore centrale del fronte e su una parte di quello settentrionale, continuano, con immutata violenza, gli accaniti combattimenti difensivi.

Durante tentativi di bombardieri britannici di attaccare la costa francese sono stati abbattuti 4 apparecchi da bombardamento nemici.

Da fonte militare si apprende che nel corso della incursione eseguita da apparecchi britannici da bombardamento nelle prime ore del mattino del 9 gennaio sulle coste occidentali francesi due dei quattro apparecchi abbattuti dalla contraerea germanica erano del tipo «Wiskers Wellington» mentre gli altri due non sono stati potuti finora identificare.

Nuovo tipo di motore per aereo prodotto dall'industria tedesca

Berlino, 10

(t. z.) Il giornale *B. Z. am Mittag* dà notizia di un nuovo tipo di motore per aeroplano che presenta una serie di caratteristiche alle quali si attribuisce la massima importanza. Per ovvie ragioni di natura militare non vengono forniti che i particolari di carattere generale. Si apprende così che il motore è il risultato di pazienti e laboriosi studi iniziati alcuni anni prima dello scoppio della guerra. Costruito a forma di doppia stella possiede 12 cilindri che gli conferiscono una potenza paragonabile a quella di una modernissima locomotiva.

L'elemento più interessante e assolutamente nuovo è costituito da un dispositivo di guida centrale a funzionamento automatico che semplifica e riduce al minimo il lavoro del pilota. Basta premere una leva e il motore fa tutto o quasi tutto da sè proprio come, scrive il giornale, un cervello pensante, permettendo così al pilota di concentrare la propria attenzione sull'obiettivo da colpire e sull'attacco. Circa la velocità si informa soltanto che essa è «molto superiore ai 400 km.». La resistenza viene indicata in parecchie migliaia di ore di volo. Il nuovo motore è il più grande che venga presentemente costruito in serie. Dà un massimo rendimento in proporzione al peso con un minimo consumo di carburante e si adatta a tutti i tipi di aeroplano.

Questo nuovo prodotto dell'industria aeronautica germanica viene attualmente fabbricato in serie in molti stabilimenti ed è già stato sperimentato con straordinario successo. Verrà applicato a nuovi tipi di aeroplani che per la prima volta entreranno in azione prossimamente su vasta scala, fra gli altri un apparecchio da picchiata bimotore di nuova costruzione.

Due aviatori tedeschi fuggono con un apparecchio inglese

Stoccolma, 10

Il corrispondente londinese dello *Aftonbladet* comunica stasera che quattro scolaretti inglesi sono riusciti ieri a penetrare furtivamente in un aerodromo militare dove sono saliti a bordo di 6 apparecchi da bombardamento e nel giuocare con i congegni li hanno gravemente danneggiati.

La notizia ha destato tanto maggiore ilarità e indignazione nell'opinione pubblica britannica anche per il fatto che nello stesso campo di aviazione, pochi giorni fa, due piloti tedeschi prigionieri fuggiti da un campo di concentramento inglese si sono impossessati di un apparecchio con il quale sono fuggiti indisturbati.

Inghilterra, feudo degli S.U.

Tokio, 10

Il giornale Asahi *mette in rilievo le difficoltà che incontra il Gabinetto inglese e i contrasti che si manifestano in seno ad esso per il fallimento della strategia britannica in Birmania e in Malesia ed afferma che l'Inghilterra, ridotta a Potenza di seconda classe, sta diventando un feudo degli Stati Uniti.*

Ritorno a Manila di patrioti filippini

Berlino, 10

(t. z.) Secondo riferisce il corrispondente da Tokio della *D.A.Z.*, ha fatto ritorno a Manila, dopo 30 anni di volontario esilio, il generale Artemio Ricarte, che insieme al generale Aguinaldo fu uno dei maggiori esponenti della lotta per l'indipendenza delle Filippine. Allorquando i Nordamericani si impadronirono definitivamente di quest'isola ed ogni movimento patriottico venne brutalmente soffocato, il generale Ricarte lasciò il Paese e si trasferì a Tokio, dove ha vissuto poveramente dando lezioni private. All'età di 76 anni ha potuto assistere alla realizzazione del suo sogno, e cioè alla liberazione delle Filippine dalla dominazione statunitense. A Manila si è incontrato col generale Aguinaldo, che pure ha vissuto lungamente in esilio.

Riscaldamento elettrico degli scambi ferroviari

Berlino, 10

Uno dei maggiori inconvenienti dell'inverno nel campo delle comunicazioni ferroviarie è stato costituito fino ad ora dai disturbi nel funzionamento degli scambi, per effetto della neve o del ghiaccio che accumulandosi fra gli interstizi impedivano il movimento delle rotaie mobili che pertanto non ubbidivano più al comando elettrico. A tale grave inconveniente è stato ora trovato rimedio in Germania, mediante un dispositivo di riscaldamento elettrico degli scambi. Le Ferrovie del Reich hanno già adottato tale benefico sistema, che senza dubbio si diffonderà presto in tutto il mondo.

Disperati appelli inglesi da Singapore

Stoccolma, 10

Secondo le corrispondenze degli inviati speciali inglesi a Singapore la situazione nella Malesia è disperata. Il *Daily Herald* scrive:

«Gli aeroplani nipponici volano come stormi d'api e lanciano le loro bombe completamente indisturbati e, alle volte, senza che un solo colpo di artiglieria antiaerea venga sparato. L'unica cosa che possiamo fare è di scappare all'impazzata nella jungla». Il giornale dice poi che «gli attacchi giapponesi sono semplicemente terribili» e che i Giapponesi dispongono ora di grandi masse di carri armati tra cui alcuni pesantissimi. Il *Daily Herald* conclude: «Non si guadagna nulla a vedere la situazione in Malesia con gli occhiali colorati di rosa. Ci vogliono uomini e aeroplani».

Un altro corrispondente inglese, che ha seguito le truppe britanniche, scrive che i soldati sono sottoposti a sforzi disperati e inumani.

«Lungo le strade rotte e polverose una fiumana di gente isterica si accalca in una fuga tragica e disperata. I fuggiaschi non hanno potuto prendere molte delle loro cose e diversi hanno caricato sulla bicicletta gli oggetti più cari. I Giapponesi conoscono molto bene il terreno e con abile manovra aggirano i reparti britannici. Nella sede di un comando, che ho avuto occasione di visitare, ho constatato che la fuga ha dovuto essere precipitosa perchè sui tavoli della mensa vi erano ancora le pipe e le sigarette degli ufficiali che avevano dovuto abbandonare in fretta e furia la posizione».

L'ondata di proteste contro la dichiarazione di Attlee alla Camera dei Comuni è cresciuta ancora di intensità nelle ultime 24 ore, riferisce stamane il corrispondente londinese del *Dagens Nyheter*. La opinione pubblica britannica si è sentita in certo modo tradita dai capi militari, i quali hanno tenuto nascosta per tanto tempo la gravissima situazione della Malacca e il *Manchester Guardian* scrive: «La situazione in Estremo Oriente è di gran lunga più disastrosa di quello che non si immaginasse». Gli esperti militari sono specialmente indignati dal fatto che il Governo si perde in vuote disquisizioni ed architetta vasti piani per l'avvenire, ma non ha risolto il problema più scottante, costituito dalla riorganizzazione di sistema di difesa degli aerodromi, della perdita dei quali si dà colpa alle truppe di terra.

Il *Nio Dagliga Allehanda* ha da Ankara che l'ammirablio ebreo Steinhardt, che è stato nominato ministro degli Stati Uniti in Turchia, ha destato una viva impressione nella Capitale turca. Si crede di vedere in questa nomina il grande interesse che gli Anglosassoni hanno per la Turchia. A proposito di questa nomina circolano voci negli ambienti solitamente bene informati secondo cui Eden, nel suo viaggio a Mosca, avrebbe avuto degli accordi che potrebbero essere molto pericolosi per la Turchia tanto da minacciare addirittura la sua indipendenza.

Il viaggio di Bullitt a Teheran per coordinare la distribuzione degli aiuti americani alla Russia, all'India e al Medio Oriente non fa poi che aumentare l'impressione di Ankara tanto più che Bullitt, ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, ha intenzione di recarsi prossimamente in Turchia.

L'epilogo del processo Castiglioni

Milano, 10

E' ritornata alla ribalta giudiziaria Bianca Castiglioni che si trova da alcuni anni in penitenziario a scontare la pena infittale dalle nostre Assise per avere assassinato, in correità con la domestica e l'amante di costei, il fratello ing. Aldo, onde sottrargli il testamento fatto in favore della fidanzata Olga Krintiger. Complice della Castiglioni apparve l'amante di lei Urfinio D'Amario, contro il quale la Krintinger estese la denuncia per sottrazione e soppressione di testamento, che fu stralciata dal processo di omicidio.

Oggi il dibattito è giunto a maturazione e la Castiglioni ha confermato, puto per punto, quanto già ebbe a dire in Assise, di non avere cioè mai saputo che il fratello avesse fatto testamento, ed altretanto ha dichiarato il D'Amario. Però la Krintinger ha ribadito la accusa, cercando di dimostrare che l'assassinato, anche a distanza di pochi giorni dalla sua morte, aveva dichiarato, che in caso di morte, metà della sua sostanza sarebbe andata a lei, per disposizione testamentaria.

Il Tribunale ha condannato Bianca Castiglioni, a cui ha riconosciuto l'attenuante del vizio parziale di mente, a 2 anni di reclusione. Il D'Amario è stato condannato a 5 anni della stessa pena, dichiarando il Tribunale condonati, per il D'Amario, due anni della pena inflitta. Entrambi sono stati perciò riconosciuti responsabili di un unico reato continuato di falso per soppressione.

Infine il Tribunale ha ordinato la ripristinazione del testamento soppresso, dichiarando che nello stesso era compresa una disposizione, che istituiva erede di un terzo dell'asse ereditario la signorina Olga Krintinger, fidanzata dell'ucciso e per il resto la sorella Bianca.

Municipio costruito con le multe

Copenaghen, 10

Una città danese, quella di Krorsoe sul Gran Belt, è riuscita a costruirsi il nuovo palazzo municipale, costato 600 mila corone, non impiegandovi altro che i proventi delle multe inflitte agli imboscati fiscali. L'edificio è stato solennemente inaugurato in questi giorni, e nella sua allocuzione il borgomastro si è lasciato andare fino ad esprimere la speranza che gli evasori delle imposte e gabelle lo mettano presto in grado di risolvere l'annoso problema del piano regolatore della città.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

Il problema degli anticrittogamici esaminato dal Comitato corporativo

Roma, 10

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunito, sotto la presidenza del cons. naz. Turchi, il Comitato tecnico corporativo per gli anticrittogamici. Il comitato, in relazione al piano produttivo da esso stabilito in precedente riunione ha preso in esame ed ha approvato la ripartizione, tra tutti i fabbricanti, delle quote assegnate ai diversi tipi di produzione anticrittogamica a basso tenore di rame, prescelti dalla competente Commissione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, quote che dovranno essere prodotte con le disponibilità di solfato di rame. Il problema della fabbricazione delle materie prime, quali l'acido citrico, tartarico, ecc., sotto il punto di vista quantitativo e della tempestività produttiva, è stato pure esaminato ed il Comitato ha preso atto della conferma degli impegni già assunti dai produttori circa i quantitativi delle suddette materie prime che verranno, a tempo debito, posti a disposizione dell'industria anticrittogamica.

L'"Adriana Lecouvreur", alla Scala

Milano, 10

L'«Adriana Lecouvreur», andata in scena questa sera alla Scala, ha avuto, in Giuseppina Cobelli una delle più elette interpreti. Il pubblico l'ha molto festeggiata applaudendola anche a scena aperta. Elena Nicolai, Renzo Pigni, Antonio Cassnielli, Leo Piccoli e tutti gli altri interpreti hanno completato ottimamente lesecuzione concertata e diretta dal maestro Antonio Votto con efficace e preciso rilievo orchestrale.

Ad ogni fine di atto gli artisti e il maestro sono stati ripetutamente salutati al proscenio da convinti applausi.

La morte di un ultracentenario in Transilvania

Budapest, 10

E' morto l'uomo più vecchio della Transilvania. Egli contava 112 anni ed era nato a Kolosvar. Questo vegliardo di nome Job aveva partecipato alla guerra dell'indipendenza del 1848 e fino alla sua morte ha indossato la divisa dell'epoca.

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

PRESTASERVIZI 8.30-12.30 cerca subito piccola famiglia. San Francesco n. 29, primo, sinistra. 40484 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Via S. Francesco N. 32, secondo. 40477 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno oppure mezza giornata cercasi. Corso Garibaldi 11, I (dentista). 40468 B

PRESTASERVIZI attestati dalle 8-16 con vitto cercasi. Aleardi 2, porta 12. 40466 B

PRESTASERVIZI anziana pratica trattoria, cercasi. Via Toti 21. 40453 B

PRESTASERVIZI onesta, referenze, 2 ore mattino, cercasi. Via Paduina 8, int. 9. 60393 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, mattina, cercasi prontamente. Fabio Severo 45, V, destra. 60384 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Fabio Severo N. 13, porta 10. 60380 B

PRESTASERVIZI o domestica, seria, capace; buon stipendio, cerca piccola famiglia. Via Fabio Severo 45, IV, sinistra. 60375 B

PRESTASERVIZI per mattina, cerca famiglia due persone, buon salario. Via Laghi 5. 60372 B

PRESTASERVIZI mezza giornata, cercasi. Conte Prandi, via Hermet N. 4. 10370 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via Franca 5, II, porta 11. 10385 B

RAGAZZA brava capace tutti lavori casa, con attestati, cercasi. Scala Bonghi 11 finale tram 11 prima fila. 60311 B

RAGAZZA stabile capace tutti lavori cercasi. Forti, Raffineria 11. 60397 B

RAGAZZA cercasi piccola famiglia. Via Commerciale 19 porta 7. 10395 B

RAGAZZA buoni certificati cercasi. Piazza Caduti Fascisti 6 p. 23. 10401 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi, piccola famiglia cerca. Vicolo Gattorno 5. 40503 P

RAGAZZA tutto fare, capace cucinare, per piccola famiglia, cercasi. Via 23 Marzo 1, Hauser. 40478 B

RAGAZZA prestaservizi, dalle 8 alle 13. Caprin 10, I p. 60379 B

RAGAZZA stabile, onesta, affezionata bambino, cercasi. Battisti. Battisti 31, II, Nigido. 60359 B

RAGAZZA stabile cerca coniugi soli. Via Torrebianca 37, IV p. 60349 B

RAGAZZA tuto fare, sappia cucinare, buona paga, attestati, ottima famiglia, cercasi. Rivolgersi Piazza Goldoni 9, porta 1. 40440 B

SIGNORA, signorina, tutto fare, paziente bambini, cerca persona sola. Viale XX Settembre N.102, secondo. 40456 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale (aziende) contabile bilancista, esperto, pratico, conoscenza tedesc vasta cultura, primaria forza, of...si singole ore. Offerte Cassetta 10135 C Unione Pubblicità. 10135 C

BANCONIERE 23-enne offresi birreria buffet, bella presenza, lunga pratica preferibilmente posto decoroso. Cassetta 10267 C Unione Pubblicità. 10267 C

CALLISTA pedicure specializzato sistemi moderni (Luciano). Piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 40201 C

CALLISTA pedicure autorizzato specialista unghie incarnate, infermiere diplomato. Foraboschi, XX Settembre 15. 40309 C

CONTABILE bilancista provetto corrispondente concetto italiano tedesco, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 10133 C Unione Pubblicità. 10133 C

DATTILOGRAFA veloce italiano-tedesca, praticissima tutti lavori ufficio, contabilità, contributi sociali, offresi. Offerte Cassetta N. 1034 C Unione Pubblicità. 10364 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 60264 C

EX-CASSIERE Banca offresi anche altro impiego. Indirizzo: Cosentino, Tiepolo 7. 40454 C

GIOVANE riscuotitrice pratica ufficio, offresi. Cassetta 10268 C Unione Pubblicità. 10268 C

GIOVANE riscuotitrice, conoscenza sloveno, pratica ufficio offresi. Cassetta: N. 10373 Unione Pubblicità. 10372 C

INFERMIERA diplomata, sana, forte, offresi qualsiasi malattia, notte giorno, anche a ore, miti pretese. Via Giulia 67. 40407 C

INFERMIERA offresi per massaggi, assistenza. Via dell'Istria N. 84, primo. 60411 C

OPERAIO anni 44, massima fiducia, qualsiasi lavoro anche custodia, con cauzione offresi. Artisti 6, III, Fiuman. 60394 C

PERITO edile, lunga pratica cantiere, ottime referenze, offresi. Cassetta N. 10389 C Unione Pubblicità. 10389 C

RAGIONIERE giovane, capace, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Cassetta 10344 C Union. Pubbl. 10344 C

RISCUOTITORE espertissimo occuperebbesi presso ente pubblico o ditta privata pratico lavori d'ufficio, occorrendo dispone cauzione. Romero, Carducci 8. 60285 C

SEDICENNE pratica dattilografia, stenografia, nozioni francesi offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 40481 C

SIGNORA giovane occuperebbesi indossatrice commessa o simili. Cassetta 10381 C Unione Pubblicità. 10381 C

SIGNORA buona conoscenza tedesco, pratica tutti lavori ufficio, mansioni fiducia, offresi mezza giornata. Indirizzo al Piccolo. 40494 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia cassa, conoscenza sloveno, offresi. Cassetta 10306 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio (commercio) con referenze, offresi. Cassetta 10380 C Unione Pubblicità. 10380 C

UNIVERSITARIA, con maturità classica e abilitazione magistrale, impiegherebbe ore libere qualsiasi lavoro o impiego. Cassetta 10291 C Unione Pubblicità. 10291 C

VENTOTTENNE distinta occuperebbesi senza paga tutti i pomeriggi quale praticante ufficio, contabilità, paghe operai, contributi ecc. Offerte Cassetta 10141 C Unione Pubblicità. 10141 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 10051 CC

ARTIGIANO muratore assume riparazioni edili. Via Molino a Vento N. 76, Visignani. 60370 CC

ATTENZIONE! Manicotti pelliccia, semplici, fattura lire 25; con borsetta interna, chiusura lampo, 35· colli con patelle moderne, sola fattura lire 30, confeziona «Tösches», via Beccherie 17 quarto piano, pellicciaio. 10421 CC

AVRETE concia morbida, tintura garantita, per qualunque pelo soltanto da «Tösches». Ripara, rimoderna, qualsiasi pelliccia. Beccherie 17, quarto, pellicciaio. 10422 CC

CAMICIE, pigiama, confezionansi, eleganza, riparazioni, modicità. Zovenzoni 3, p.terra sinistra. 40377 CC

CONFEZIONI di maglierie, riparazioni vengono eseguite a macchina ed a mano da Nicoletti, Venti Settembre 12. 60345 CC

MAGLIERIE su misura signora uomo bambini. Riparazioni prezzi convenienti. Battisti 9, Casa Rimagliatura. 100?3 CC

MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 60383 CC

PELLICCE, cappotti, mantelli, abiti confeziona rimod... lavoro accurato. Berti, XX Settem... 21, III. 40397 CC

PELLICCERIA «...» confeziona, ripara, rimoderna qualsiasi pelliccia. Eseguisce lavori tintura, conciatura, pulitura. Via Genova 19. 10052 CC

PERMANENTI garantitissime capelli lunghi, tinti, ossigenati, senza macchina, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2. 10433 CC

PITTORE stanze, cucine, mobili, insegne, prezzi miti. Madonnina N. 13, portineria. 40423 CC

«RADIOASSIS...NZA» moderna, perfetta organizzazione, riparazioni apparecchi radio. Specializzata Voce Padrone, Phonola, Irradio, Geloso. Inviamo tecnici anche provincia. Verdi 3, tel. 4505. 10238 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 10293 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC

SARTO uomo e donna accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 10394 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabocchia 5, II, destra, scala sinistra. 60403 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa o apprendista per negozio abbigliamento signora, cercasi. Offerte Cassetta 10406 D Unione Pubblicità. 10406 D

ALIMENTARI cercasi ragazzo. Via Rossetti 37. 40428 D

APPRENDISTA oppure aiuto commesso per commestibili, cercasi, anche vitto. Vicolo del Castagneto 67. 40344 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi, con paga. Piazza Impero 13, I, Diamantini. 40471 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Presentarsi con libretto di lavoro. Occini, via Media 37. 40268 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Via dei Fabbri 4. 7039 D

APPRENDISTE 14-15 anni assume Genel, Piazza Sansovino 1. 40383 D

APPRENDISTI e operai fabbri meccanici assumonsi. Ginnastica N. 50. 40464 D

BARBIERE lavorante, posto stabile. Via Ghega 12; ore 10-12. 60363 D

BARBIERE mezzolavorante, paga settimanale lire 90. Piazza Cavana n. 5. 7038 D

CASA trasporti internazionali cerca provetto impiegato pratico spedizioni e dogana, conoscenza tedesco. Inutile inviare offerte senza serie referenze. Scrivere Cassetta 3000 D Unione Pubblicità. 3000 D

DATTILOGRAFA capace, pratica lavori ufficio commerciale cercasi prontamente offerte con referenze, età e pretese. Cassetta 10360 D Unione Pubblicità. 1080 D

DILETTANTI d'ambo i sessi con serie attitudini all'arte scenica e musicale, desiderosi d'intraprendere carriera artistica si presentino tutti i giorni alla «Scuola Euterpe» via San Nicolò 32, dalle 15 alle 18. 60400 D

FALEGNAME cercasi. Via Fabbri 10, lug. 40388 D

FALEGNAMERIA Rogantino, via Buonarroti 6, cercasa operai e mezzi lavoranti. 60361 D

FALEGNAMI per mobili e mezzi lavoranti cercansi. Via Tesa 14, Sbocchelli. 60312 D

FATTORINI, buona famiglia, cercansi. Rivolgersi Agenzia Recapito Telegrammi, Palazzo Poste. 40388 D

FATTORINO assolto scuole commerciali cercasi per assunzione immediata da ditta commerciale. Cassetta 10292 D Unione Pubblicità. 10292 D

GARZONA modista cercasi negozio Mode Pfleger, Corso Garibaldi n. 8. 10392 D

GARZONA per sartoria uomo, buona paga, cercasi. Silvio Pellico 1. 10398 D

GARZONA per cucito e ragazza fattorina cercansi. Giorgina, Via Paduina 4, I piano. 40452 D

GARZONE e principianti sarta donna, cercansi. Bressan, Via Brunner N. 2. 60366 D

GIOVANE e ragazzo per macelleria, cerco, buona paga. Bigot, Genova 15. 10403 D

GIOVANI fattorini distributori cercansi. Rivolgersi via Silvio Pellico n. 8. 1234 D

IMPIEGATI operai occupati cercansi lavoro serio extra ufficio. «Era», Vittor-colonna, Roma. 5565 D

IMPIEGATI pratici ufficio cerca primaria Anonima. Preferisconsi quelli che conoscono il tedesco. Indicare requisiti, età, impieghi precedenti. Cassetta 10382 D, Unione di Pubblicità. 10382 D

IMPORTANTE agenzia fotografica cerca per subito provetti operatore e stampatore prima categoria, referenze ineccepibili. C...setta 77 B Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5081 D

INTERNISTA cerca Bar Vulcania, riva N. Sauro 4, presentarsi dalle 13-15. 40393 D

LABORATORIO maglieria cerca apprendista. Campo San Giacomo 18, I piano. 40522 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarta uomo cercansi. Via Battisti 9, secondo. 40501 D

LUCIDATRICI pratiche e apprendiste, ragazzi ,assumonsi. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 60343 D

MEZZALAVORANTE principiante e garzona pellicciala, cercansi. Mermoglia, Nizza 3. 10400 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi; presentarsi lunedì. Via Bosco 19, Lodeserto. 40458 D

MEZZALAVORANTE pratica laboratorio fotografia, e ragazzo praticante cercansi, indirizzo al «Piccolo». 40337 D

PERITO chimico pratico, cerca industria alimentare. Offerte dettagliate indicando posti occupati, eventualmente specializzazione, pretese. Sub Cassetta 155 D Unione Pubbl. 155 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio, cercansi dovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campioni lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D

PRATICANTE ufficio giovanetto quindicenne circa bella presenza, cerca prontamente ditta primaria. Offerte Cassetta 10414 D Unione Pubbl. 10414 D

PRIMA lavorante modista, capace cercasi. Ind. Piccolo. 40510 D

RADIORIPARATORE espertissimo assume prontamente Società. Offerte Cassetta 10239 D Unione Pubbl. 10239 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Presentarsi piazza Ponterosso 4, Lazzari. 40364 D

RAGAZZE-I scultrici cercansi per laboratorio giocattoli. Fimat, Donadoni 2. 40366 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Nizza 26. 40382 D

RAGAZZO da 15 a 17 anni cercasi. Briganti, via S. Francesco 18. 40313 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Samuelli, Ginnastica 31. 60255 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Buffet Botteri, via G. Gallina 5. 10419 D

RAGAZZO praticissimo e ragazzo principiante cercansi per negozio commestibili. Zuccheri, Cavana 18. 10431 D

RAGAZZO sedicenne, pratico panificio, cercasi. Piazza Libertà 6. 60357 D

RAGAZZO pratico o principiante cercasi. Drogheria via Revoltella N. 83. 40442 D

RAGAZZO pratico e apprendista commestibili cercansi. Rivolgersi S. Zaccaria 3, II, sinistra. 40432 D

RAGAZZO apprendista per officina elettromeccanica cercasi. Offerte cassetta 10388 D Unione Pubbl. 10888 D

RAGAZZO fabbro cercasi. Via Scuole Nuove 8. 60421 D

RIMAGLIATRICE calze capace e garzona cercansi prontamente. Battisti 9, Casa Rimagliatura. 40380 D

RISCUOTITRICE per qualche ora settimana cercasi. Offerte indicando serie referenze. Cassetta N. 10387 D Unione Pubblicità. 10387 D

SARTE uomo per confezioni militari, senza occhielli, cercansi. San Maurizio 14, I. 60374 D

SIGNORE vedovo, solo, sofferente cerca signora sola, civile, media età, coscienziosa dirigene casa. Offerte dettagliate con referenze e pretese. Cassetta 10369 D Unione Pubbl. 10369 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi. Offerte cassetta 10388 D Unione Pubblicità. 10388 D

SIGNORINA pratica assistenza ammalati, posto stabile, anche notte, primarie referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4052a D

VENDITRICE cercasi urgentemente, pratica. Indirizzo Piccolo. 40328 D

VENDITRICE pratica spaccio tabacchi cercasi con garanzia, presentarsi San Francesco 34, II, Dobrina. 40495 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata indipendente, con o senza riscaldamento, paraggi piazza Garibaldi, cerco. Precisare affitto cassetta 10383 E Unione Pubblicità. 19383 E

CAMERA mobiliata, per fine mese, cerca distinto impiegato statale, solo, presso persona sola oppure piccola famiglia, possibilmente con vitto e trattamento familiare, dettagliare, escluso affittacamere. Cassetta 10290 E Unione Pubblicità. 10290 E

CAMERE mobiliate, due, cercansi per quattro persone adulte. Cassetta 10338 E Unione Pubblicità. 10338 E

CAMERINO piccolo soffitta, cercasi uso lavoratorio. Calzoleria, Vasari 10. 60365 E

MATRIMONIALE vuota, preferibilmente vitto, cercano sposi distinti paraggi Perugino-Sonnino. Offerte condizioni cassetta 10347 E Unione Pubblicità. 10347 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, anche dintorni, cercasi. Cassetta 10332 E Unione Pubblicità. 10332 E

PERSONA di cuore disposta prendere a costo bambino quattrenne, preferibilmente coniugi soli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60360 E

PIEDATERRA ingresso scale, cerca distinto. Specificare prezzo cassetta 10358 E Unione Pubblicità. 10358 E

STANZE due comunicanti, una ingresso libero, uso ufficio, cercansi. Cassetta 10248 E Unione Pubblicità. 10248 E

STANZE, 2, attigue, uso ufficio, centro, possibilmente I piano ingresso libero, cercansi. Offerte Cassetta 10303 E Unione Pubblicità. 10303 E

STANZE (due o tre) per ufficio nel centro, preferibilmente paraggi piazza Tommaseo o Cassa Risparmio, cercasi azienda commerciale. Telefono 44-12. 10376 E

STANZETTA con o senza vitto, cercasi per studente liceale entro il 20 m. c. Indirizzo Piccolo. 40426 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale mobiliate ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2, primo. 10436 F

ALLOGGIO centralissimo comodità, anche provvisoriamente. Fontanone 7, terzo, sinistra. 10411 F

ALLOGGIO darebbesi ad uomo per bene in cambio di alcune ore al giorno aiuto sorveglianza. Rivolgersi via Torrebianca 22, portinaia. 10428 F

CAMERA elegante, indipendente, comodità bagno, telefono. Machiavelli 13, porta 23. 40486 F

CAMERA mobiliata, casa nuova, affittasi prontamente a due ufficiali. XX Settembre 82, I p., Stein. 40469 F

CAMERA o cameretta, vuota o mobiliata, affittasi signora o signorina dabbene. Visitare in giornata 10 in poi via L. Ricci 6, mezzanino, sinistra. 40467 F

CAMERA mobiliata una persona, ascensore, telefono e bagno, fermata filovia n. 12. Via S. Giustina 13 angolo via Franca, Zigon. 40433 F

CAMERA e cameretta vuote, eventualmente vitto, affittasi. Slataper 6 I, sinistra. 40421 F

CAMERA bene ammobigliata, affittasi presso persona sola. Via Pacinotti 5, porta 23. 40381 F

CAMERA elegante, soleggiata grande, attiguo bagno, centro, riscaldamento, telefono. Rossini 14, III, sin. 1000 F

CAMERA con comodo cucina, affitta signora sola a persona sola. Cassetta 10367 F Unione Pubblicità. 10367 F

CAMERETTA bene mobiliata, affittasi a distinto. Ireneo 5, porta 9, telefono 90009. 40413 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente a uomo solo. Fonderia 2, I. 40482 F

CAMERETTA mobiliate, affittasi; escluso cucina. Crispi 75, III, destra. 60371 F

CAMERINO piccolo, mobiliato, con vitto; escluso donne. Alfieri 6, portiere. 40457 F

CAMERINO, affittasi. Via Nordio 9, I, destra. 60395 F

MATRIMONIALE, affittasi anche pochi giorni. Via Milano 27, p. II. 60415 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi. Via Udine 3, quarto, Zotti. 40427 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne, comodo cucina. S. Francesco 30 p. 14 10404 F

MOBIGLIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi, coniugi soli, via dei Porta 32 III. 40389 F

affittasi. Via San Sebastiano 6 III destra. 40398 F

MOBILIATA elegante, affittasi a distinto. Via Boccaccio 18, I, sinistra. 60410 F

MOBILIATA presso distinti, affittasi impiegato stabile. Ventisettembre 52, I, sinistra. 40443 F

STANZA vuota affittasi. Via dei Fabbri 10, I, Di Pinto. 7035 F

STANZA, affittasi a distinto. Via Tivarnella 3, porta 14 (Stazione Centrale) 40439 F

STANZE due vuote ingresso scale, per ufficio, affittansi. Machiavelli 19 porta 4. 10418 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

AUTORIZZATA - scuola taglio cucito inizia corsi 14 corr. Piazza Goldoni 9, II piano. 10426 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40175 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola elementari, medie, inferiori. 60263 G

LICEALE impartisce lezioni medie, inferiori, anche greco. Battisti 7 IV, destra. 40342 G

LINGUE estere, lezioni, conversazione, corrispondenza, esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 40525 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 60265 G

STENOGRAFIA italiana tedesca, contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 32 II piano. 7036 G

SUONERETE la fisarmonica e apprenderete qualsiasi altro istrumento nella forma popolare, rivolgendovi esclusivamente alla «Scuola Euterpe», via San Nicolò 32. 60401 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

TEDESCO (madrelingua) insegna maestra diplomata, miti pretese. Cassetta 10355 G Unione Pubblicità. 10355 G

UNIVERSITARIA, matematica-fisica, impartisce lezioni nonchè tutte materie inferiori. Battisti 7 III destra. 40341 G

UNIVERSITARIA pratica prepara medie, inferiori, esami, modicamente. Corso V. E. 29. 60369 G

VIENNESE, poliglotta impartisce lezioni lingue moderne, metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 40437 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLINO d'oro e frammento catenella, smarriti. Trattandosi caro ricordo generosa mancia indirizzo al Piccolo. 40529 H

BERRETTO capitano smarrito mercoledì sera via Piccardi. Rinvenitore pregato portarlo via Stuparich 4, porta 27; mancia. 40479 H

BORSELLINO contenente 5 oggetti preziosi smarrì povero lavorante. Portarli orologeria Canarutto, via Imbriani 13; generosa mancia. 40435 H

BORSETTA marrone smarrita mercoledì sera filovia 12. Pregasi onesto rinvenitore portare Piccolo chiavi verso mancia. 60373 H

CANE lupo nome Alex, smarrito. Generosa mancia portandolo vicolo Scaglioni 5. 60385 H

LENZUOLO asportato bora finestra via Artisti giovedì. Pregasi portarlo portiere, piazza Neri 1; mancia. 40502H

MANCIA lire cento a chi riporterà cane razza Airedale, taglia grande, mantello marrone, pelo ruvido lanoso, smarrito paraggi Rossetti. Canova 23, telefono 36-82. 60348 H

ORECCHINO smarrito, Burlo fermata tram Lloyd Piazza Ciano e Mazzini, mancia al rinvenitore. Burlo 1. 40418 H

ORECCHINO smarrito probabilmente Teatro Rossetti. Mancia chi lo porterà Revoltella 19, porta 121. 40444 H

PORTAFOGLI con denaro, documenti, smarrito garzone. Mancia onesto rinvenitore portandolo Piccolo. 40496 H

RUOTA riserva completa con copertone e camera d'aria per motofurgoncino Goliath perduta giovedì mattina tra via Felice Venezian-Barcola. Mancia adeguata riportandola Ferramenta Triestina, via Carducci 22. 40463 H

SPILLA marcasitte pietre azzurre, smarrita. Mancia portandola via Besenghi 43 (villa). 40492 H

TENDA strappata dalla bora in via Franca 7, III. Portaria lunedì verso mancia. 60367 H

TESSERA tranviaria linee 1-3, smarrita. Mancia portandola via Geppa 21, Ufficio Famiglie numerose. 40528 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

AMBIENTE grandissimo uso officina od altro, escluso quartiere, affittasi a Monfalcone. Presentarsi giovedì o venerdì Bar Milano, via Randaccio, Monfalcone. 60356 I

APPARTAMENTI signorili due stanze bagno installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio ecc., affittansi casa nuova, Cologna 75 - 77. 60190 I

APPARTAMENTO 4 stanze 2 stanzette bagno, scambiasi con 2 stanze stanzetta. Sonnino 48. 40374 I

CAMERE (2), camerino, cucina, scambiansi con 3-4 stanze. Indirizzo al Piccolo. 40475 I

LOCALE bellissimo, con ampio retrobottega, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Giulia 100. 40322 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, telefono installati, accessori, scambierebbesi due stanze. Indirizzo Piccolo. 40460 I

QUARTIERE camera camerino cucina, conforto, 87 mensili, centro, scambio più grande, centro. Toti 21, trattoria. 40455 I

QUARTIERINO camera cucina, tutte comodità, 110, paraggi Cantieri, cambierei con uguale paraggi Impero, S. Sonnino o centro. Rivolgersi Baiamonti 2, Casagrande. 40461 I

STANZE (3), stanzetta, bagno installato, cucina, tutto mezzogiorno, scambiasi stanza meno. Indirizzo Piccolo. 60323 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3 stanze ed accessori centrale, cercasi. Telefonare 5088. 4000 L

APPARTAMENTO mobiliato oppure due camere mobiliate con ingresso libero, possibilmente centrali, con bagno, cercasi da due impiegati stabili. Cassetta 10357 L Unione Pubblicità. 10357 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, uso ufficio, posizione centrale, riscaldamento, cercasi prontamente. Cassetta 10371 L Unione Pubblicità. 10371 L

APPARTAMENTO signorile quattro-sei stanze, accessori, cerca piccolo famiglia. Dott. Arces, Pretura Trieste. 60368 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, cercasi Barcola Riviera. Telefonare 65-01. 40527 L

APPARTAMENTO, posizione centrale, tre camere, bagno installato, termosifone, cercano sposi per marzo-aprile. Offerte Cassette 10293 L Unione Pubblicità. 10293 L

CAMERE due mobiliate, cucina, possibilmente bagno, cercano coniugi soli, posto centrale. Cassetta 10298 E Unione Pubblicità. 10298 L

MAGAZZINO vasto, asciutto, qualsiasi posizione cercasi. Offerte Cassetta 10315 L Unione Pubblicità. 10315 L

MAGAZZINO, circa 40 metri quadrati, paraggi Piazza Tommaseo-Campo Marzio, cercasi. Cassetta 10211 L Unione Pubblicità. 10211 L

QUARTIERINO mobiliato, cercasi prontamente. Cassetta 10362 L Unione Pubblicità. 10362 L

QUARTIERINO mobiliato o matrimoniale, comodo cucina, paraggi Piazza Ospedale, Garibaldi, Perugino, cercano coniugi, stabili. Offerte Cassetta 10338 L Unione Pubblicità. 10338 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ARMADIONE usato per guardaroba od ufficio, vendesi. Via Fabio Severo n. 126. 40490 M

ARMONICA, triestina, doppia voce, vendesi. V. Molino a Vento 76. 40399 M

ASPIRAPOLVERE germanico Elettrolux, stampa tinta grande, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, porta 11. 60417 M

BIGLIARDINO vendesi occasione per tratorie rurali, Dopolavoro. Osteria via Industria 53. 40511 M

BILANCIA decimale 500 kg. e cucina economica, vendonsi. Via Sporcavilla n. 2. 10405 M

BINOCCOLO prismatico con astuccio, vendesi lire quattrocentocinquanta. Viola Giovanni, Intendenza di Finanza. 40476 M

BOLERO chiaro, cappotto pliss nero, vendonsi. Nordio 12, Gustin; lunedì ore 14-16. 40500 M

BRACCO tedesco, 8 mesi, vendesi prezzo modico. Capodistria, Verganuccio 1, Novacco. 40258 M

CALDAIA ferro, nuova, 64.000 calorie, per riscaldamento oppure produzione acqua calda, funzionamento legna o carbone, vendesi. Calabria, via Milano 27, telef. 8347. 40403 M

CAPPOTTO uomo impermeabile chiaro, maglione lana montagna, vendonsi. Nordio 9, II, destra. 60214 M

CAPPOTTO uomo nero, altro ragazzo vendonsi. 24 Maggio 6. 60425 M

CAPPOTTO marron donna, nuovo, vendesi vera occasione, causa partenza. Via d'Alviano 80 (Ponziana) porta 1; dalle 8-12. 60424 M

CAPPOTTO lana finissima per signora, maglione nero lana signora, forte, vendonsi. Via Caccia 8 IV. 40405 M

CAPPOTTO bambina, nuovo, vestiti signorina, vendonsi occasione. Via Balbo 3, Fonda. 40422 M

CAPPOTTO uomo, ragazzo, cucina economica, pelliccia, vendonsi. Media 7 porta 10. 40520 M

CAPPOTTO uomo finissimo, vendesi. S. Nicolò 31, Donaggio. 40505 M

CAPPOTTO vestito taglio vestito uomo, stufa, vendonsi. Castorina, Nizza n. 5. 40488 M

CAPPOTTO quasi nuovo, vendesi, dalle 9 alle 11, piazza Impero 13, I, sartoria. 40470 M

CAPPOTTO nuovo sbaglio misura, vendesi. Ghega 2 V, porta 25. 40459 M

CAPPOTTO lana vecchia misura media, vendesi occasionissima. Ciano 1, II sinistra. 10412 M

CAPPOTTO vestito uomo impermeabile loden, vendonsi. Scussa 5, III, sinistra. 10424 M

CAPPOTTO uomo moderno grigio, vestito, scarpe, diverse, vendonsi. Bosco n. 18, II, sinistra. 10429 M

CAPPOTTO nuovissimo trequarti, pesante, uomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60304 M

CARRETTO due ruote nuovo leggero, vendesi. Torricelli 3. 60358 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Marconi 28, V, sinistra. 10407 M

CARROZZELLA lettino divanoletto, Mammana, via Milano 4. 60423 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica, costume sci nuovo signorina alta 160, vendonsi. Marino, Gretta di sopra 312. 60347 M

CONIGLI vendonsi, Castaldi 4 IV. 40391 M

CUCINA economica, grande, vendesi. Gretta di Sopra 273. 40406 M

CUCINA elettrica, nuova, due piastre, vendesi. Via Giulia 4 III. 40410 M

CULLA neonato, vendesi. Alfieri 17 II. 60392 M

CUSCINI piuma, materassi crine animale, letti ferro nuovi, con susta metallica, porcellane diverse, vendo; esclusi rivenditori. Corso Garibaldi 7, IV, destra. 10391 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, macchina fotografica, binoccolo, fisarmonica, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 10396 M

DIVANOLETTO oggetti diversi, vendonsi; esclusi rivenditori; dalle 10-12. Corso V. E. 21, II. 60388 M

FISARMONICA piano perfetta; grammofono valigia, dischi, vendo. Battisti 9, IV. 40387 M

FISARMONICA 24 bassi vendesi. Trauner 1, IV, ultima traversale via Capitelli. 60414 M

FOCOLAIO n. 1, vendesi, escluso rivenditori, lire 300. Ginnastica 52, III, sinistra. 40148 M

FOCOLAIO economico seminuovo, vendesi. Via Combi n. 1, portinaia. 40483 M

FRANCOBOLLI scambio. Patruno, via Cologna 15; dalle 14-17. 60409 M

GIACCA pelle, 2 cappotti, tutto usato, per operaio, vendonsi. Montecchi n. 3. 40523 M

GIACCA pelle donna, cappotto uomo, vendonsi occasione. Caprin 2, terzo, sinistra. 40518 M

GIACCHETTONE, statura media, vendesi occasione. Piazza Impero 11, I p., destra. 40533 M

GRAMMOFONO mobile, ottima voce. Slataper 10 p. 17. 40375 M

IMBOTTITA lana piazza una e mezza, vendesi. Battisti 5, I, destra. 40512 M

IMPERMEABILE donna bleu, buono stato, vendesi. Via Doccie 22 (S. Giovanni). 40425 M

IMPERMEABILE donna con cappuccio, motivo francese, vendesi. Rittmeyer 12, V, Bastiani. 60426 M

IMPERMEABILI due chiari, uomo e donna, vendonsi. S. Francesco n. 16. 60412 M

INTELAIATURA ferro cucina economica, vendesi. Vicolo Scaglioni n. 5. 60386 M

LAMINATO oro Zenith tasca, orologio cristallo infrangibile polso donna, modello, vendonsi, occasione. Sanlazzaro 14 III destra. 77095 M

LENZUOLA puro lino, orologio Omega braccio, cuscini salotto finissimi, vendonsi, esclusi rivenditori. San Nicolò 11, primo. 60396 M

LODEN uomo donna, taglio panno nero, gonna-giacca nera invernale, lenzuola seminuove. Via Nordio 9, II, sinistra. 40451 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita lire 350, altra spola rotonda, vendonsi. Pascoli 12, portineria, ultimo. 10415 M

MACCHINA Singer rientrante perfettissima, vendesi oppure scambiasi. Toti n. 19, interno. 10390 M

MACCHINA Singer buonissima 350, altra ultimo modello, vendonsi. Bosco 18 II, sinistra. 10430 M

MACCHINA stirare (mangano), nuova, vendesi, occasione. Calabria, via Milano 27. 40402 M

MACCHINA scrivere: Remington, Underwood, Olivetti ecc.; portatili e di ufficio, nuove e usate, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9, tel. 8078. 40535 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60402 M

MACCHINA cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina maglieria, Dubied, vendonsi. Natale, Battisti 12. 60382 M

MACCHINA Singer perfetta buonissima, garantita, 350 vendesi. Settefontane 12, interno. 40504 M

MANTELLO grigio perfetto, lana purissima, signora media statura; susta metallica 90×180, quasi nuova, soprascarpe gomma 38, vendonsi, lunedì 14-16. Torrebianca 22 porta 4. 40449 M

PATHE' baby, vendesi. Indirizzo «Piccolo». 40419 M

PELLICCERIA «Roma», grande vendita pellicce a prezzi convenienti. Via Genova 19. 10053 M

PELLICCIA nera vendesi occasione. Via Ghirlandaio 14. 10423 M

PELLICCIA nera, altra persiano, vendonsi occasione. Mermoglia, Nizza 3. 10399 M

PELLICCIA uomo usata, panno fino, mantelol donna imbottito plis tipo pelliccia, lussuoso nuovo, vendonsi occasione. Armando Diaz 10 p. 18. 7040 M

PELLICCIA Odeida, altra capretto. Venti Settembre 33, II, destra. 10410 M

PELLICCIA capretto marron, altra bionda cosacca, usata, vendonsi. Corso Garibaldi 6 II sinistra. 40409 M

PELLICCIA finissima, mantellina Shunks, peli Opposum, vendonsi. Udine 2 porta 11. 60422 M

PELLICCIA nera lussuosa modernissima, pelo pregiato berrettino analogo, vendonsi occasione 2500 irriducibili. Telefonare 6276 o visitare lunedì Corso V. E. 6, negozio calzature. 60420 M

PELLICCIA persona snella, cucina economica, cappotto uomo, ragazzo, donna, vendonsi. Media 7 porta 10. 40521 M

PELLICCIA lupo siberiano oppure Opposum, cercasi occasione. Commerciale n. 13, portineria, telef. 29600. 40491 M

PELLICCIA trequarti capra marrone, nuovissima, vendesi. Besenghi n. 63. 40472 M

PELLICCIA moderna vendesi prezzo d'occasione. Rossetti 52 porta 1 40462 M

PELLICCIA nera ,altra chiara, vendonsi occasione. Via Giulia 3, portineria. 60364 M

PELLICCIA agnello vera occasione, vendesi. D'Azeglio 11, IV porta 10 B. 60355 M

PELLICCIA talpa nera ottimo stato, vendesi. Ginnastica 12, IV, sinistra. 60351 M

PELLICCIA vendesi occasione. Via Rossetti 6, II, destra. 40447 M

PELLICCIE 2 occasione, vendonsi Via Vecellio 2, IV porta 21. 602?6 M

PELLICCIOTTO con cappuccio per sciatrice, occasione. Nordio 5 I destra. 40396 M

PIETRA tombale marmo Aurisina vendo. Piazza Vico 8 porta 14. 40446 M

PORTE, due, finestre nuove, occasione, vendonsi. Calabria, via Milano 27. 40401 M

RADIO Magnadine recente perfetta scambierebbesi con radio recente ad accumulatori. Rozzol in Monte 1083 (Cacciatore). 40400 M

RADIO trionda recentissima, altra Europa, vendonsi occasione. Diaz 5, IV. 7041 M

RADIO, onde medie, 480, vendo. Via Sorgente 9 II, Ferri. 40343 M

RADIO, saxofono contralto, grammofono, scrivania, cinghia per motorino, altri oggetti, vendonsi. Torricelli 12, Vascotto. 60418 M

SACCHETTONE per signora pelle interno pelliccia e sci per ragazzetto, vendonsi. Gambini 49, I, sin. 60389 M

SCARPONI 42, sci norvegesi laminati Kandacar, giacca-vento, pelli foca, tutto seminuovo. Richetti, Bosco 38, officina (in mattinata). 40429 M

SCI completi, costume bambina 12-13 anni, vendonsi. Via Cologna 3 p. 7. 40386 M

SERVIZIO portata tavolo «Feltre» originale, metallo bianco, vendesi; lunedì 14-16, Torrebianca 22 p. 4. 40450 M

STOFFA e fodera per cappotto donna, nero, vendonsi. Pondares 8, Rossano. 40369 M

STUFA terracotta, piccola «Forlì», vendesi, occasione. Via Margherita 9 I, Zemba. 40378 M

STUFA in ferro prezzo d'occasione, ottima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40474 M

STUFA da vendere. Corso Vitt. Em. III 31, porta 13. 40489 M

STUFA uso cucina economica, vendesi, dalle 11 in poi. Piccola Fornace 2, pt. 40524 M

STUFA ghisa, armadio, tavolo, vendonsi. Via Cologna 13, primo, Zorzetti. 40508 M

STUFA ferro grande, funzionamento perfetto, per sala, locale, vendesi. Via Borsa 3, mezzan., destra. 60305 M

SUSTE metalliche (due), nuove, vendonsi occasione. Via Cologna 27, pianoterra. 60344 M

TAPPETO originale bellissimo, altri oggetti d'occasione. Machiavelli 8 porta 1. 10425 M

TAPPETO persiano antico, splendido esemplare, 2.20x1.30 vendesi. Indirizzo «Piccolo». 40379 M

VESTIARIO diverso, scarpe donna, vendonsi. Via Artisti 11, primo sinistra 10350 M

VESTITO uomo forte, quadro Madonna, vendonsi. Caccia 6 porta 1. 40531 M

VESTITO uomo, scuro, lana, buonissimo prezzo, vendesi. Zotti, Giulia 26 V, sinistra, dalle 8-14. 40384 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTANSI pelli conigli grandi lire 2 ciascuna. Beccherie 17, IV. 10420 N

ARGENTIERA acquistasi se occasione. Piazza Garibaldi 3 IV p. 10. 40395 N

BARILI mastelle usati pesce salato, acquistansi qualsiasi quantitativo. Telefonare 36-28. 60254 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane si acquistano pagando massimo. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 77222 N

BRANDA, letto campo oppure ferro pieghevole, cercasi. Offerte Cassetta 10368 N Unione Pubblicità. 10368 N

CARROZZELLA fonda, anche fine mese, acquistasi, scrivere Cassetta 10345 N Unione Pubblicità. 10345 N

DISCHI usati, anche rotti, grammofono valigia, fotografica, binoccolo, compero. Mazzini 46, terzo, interno. Bon. 10397 N

FUCILE, palla e pallini, con cannocchiale o senza, acquistasi. Offerte Cassetta 10340 N Unione Pubbl. 10340 N

GRUPPO convertitore per cinema 30 Amper 65 Watt 42 Periodi HP 3, cerco. Scrivere Cappellato, Gradisca d'Isonzo. 60308 N

MACCHINA scrivere usata, di marca, ottimo stato, cercasi. Cassetta 10379 N Unione Pubblicità. 10379 N

MANICURE usato cercasi. Piazza Impero 10, Fabris. 40487 N

MATERASSI lana usati, radio recente, dischi grammofonici, acquisterebbero sposi pagando bene. Via Giulia n. 67, Micheli Carlo, trattoria. 001122 N

PELLICCIA vestito cappotto donna e uomo, pelli guarnizioni qualunque qualità, acquistansi. Giacinto Gallina 2, porta 8; telef. 7509. 40441 N

POLTRONA ottimo stato, possibilmente «Frau», acquisto. III Armata 12, II. 40515 N

RADIO cinque valvole marca cercasi se occasione. Offerte Cassetta 10353 N Unione Pubblicità. 10353 N

REVOLTELLA Smith e Wessan, tascabile, cane interno, acquisto occasione. Offerte Cassetta 10335 N Unione Pubblicità. 10335 N

SCARPONI n. 43 o 44, adatti per guardiano, con o senza chiodi, acquisto occasione. Offerte Cassetta 10336 N Unione Pubblicità. 10336 N

SCARPONI montagna o tipo sci, 36, 38, acquistansi. Via Lavatoio 5. 60406 N

SEGA circolare con o senza motore elettrico, cercasi a nolo alcuni giorni. Offerte Tolazzi, via Pauliana 9. 60315 N

STIVALETTI montagna per bambino n. 32, 33, buono stato, cercansi. Piazza Ciano 5, profumeria. 156 N

STIVALONI 45 cercansi. Indirizzo al Piccolo. 60399 N

STUDIO completo in stile nonchè poltrone e divano in pelle, cerco. Offerte Cassetta 10359 N Unione Pubblicità. 10359 N

TAGLIERINA torchio altri utensili per rilegare libri, acquistansi. Tomasini. Tigor 1. 40430 N

TAPPETI persiani orientali grandi e piccoli, alto prezzo, compero da privati. Cassetta 10385 N Unione Pubblicità. 10385 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi massimi acquistansi mobili qualsiasi genere, bagni casseforti quadri tapupeti ecc. Timeus 16, tel. 29246. 10416 NN

ACCERTATEVI: matrimoniali paniforti, bellissime, cucine moderne. Via Pascoli (Istituto) 6, Luci. 60419 NN

ACQUISTATE bellissime matrimoniali cucine camere da pranzo salotti, attaccapanni a prezzi bassissimi. Madonnina 14. 8475 NN

ACQUISTO sale pranzo, studio, salotto, in ottimo stato purche moderno. Cassetta 10295 NN Unione Pubblicità. 10295 NN

APPROFITTATE acquistando bellissime cucine vasto assortimento potrete trovare solamente via Ugo Foscolo 5. 8476 NN

ARMADIO tardo, vasi giapponesi vendonsi. Piazza Caduti Fascisti 6 porta 23. Blandina Buda. 10402 NN

ARRIVI: stanze pranzo, letto, fine; cucine, salottiletto. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 40183 NN

CUCINA lussuosissima, modello curvo, altra semplice, vendonsi. Tiziano 16, falegname. 60317 NN

CUCINA salottino vendonsi. Bivio di Aurisina, Cava Romana, Viti. 40493 NN

CUCINA supermodello perfetta, vendesi vera occasione; approfittate. Crispi 51, falegnameria. 60397 NN

CUCINA con marmi ottimo stato, vendo. Montorsino 7, Galperti, corte. 60378 NN

CUCINA usata vendesi, lire 600. Via Giulia 49 II, destra. 40392 NN

DIVANO vendesi; rivolgersi portineria Machiavelli 3, domenica, ore 10-12. 60093 NN

DIVANOLETTO vendesi. Canova n. 11, II piano, porta 13. 10432 NN

LETTO di rete, vendesi. Vie Settefontane 38 I, destra. 40394 NN

MATRIMONIALE e cucina nuova, vendonsi. Pascoli 34, pianoterra. 40530 NN

MATRIMONIALE moderna, altra lussuosa, quattroporte, paniforti, suste, diversi materassi, vendonsi occasione. Viale Sonnino 20 primo. 40519 NN

MATRIMONIALE suste bagno automatico tappeto cucina economica, vendonsi. Artisti 9. 10417 NN

MATRIMONIALE suste 2100, macchina scrivere Olivetti; cassetta ferro custodia valori, 2 materassi crine animale. Zancano, Ponte 6. 4525 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione sposi, partendo. Alfieri 9 porta 1. 10408 NN

MATRIMONIALE massiccia con suste vendesi. Pendice Scoglietto 3, Malusa. 60391 NN

MATRIMONIALE moderna seminuova vendo partendo. Cadorna 25, p. III. 60387 NN

MATRIMONIALE moderna usata, buon stato, cercasi. Indicare prezzo, indirizzo Piccolo. 40424 NN

MATRIMONIALE moderna, vendesi occasionissima, Giovich via Italo Balbo 5 (Belpoggio). 40373 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 40420 NN

PIANINO, anche per studio, prezzo non elevato, cerco. Cassetta 10283 NN Unione Pubblicità. 10283 NN

PIANINO acquistasi contanti. Telefonare 90683. 1000 NN

PIANINO germanico magnifica voce vendesi. Via Carducci 32, II. 1000 NN

PIANOFORTE, pianino verticale compero, dettagliando marca, prezzo ultimo. Cassetta 5071 NN Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5071 NN

POLTRONA da barbiere, tipo americano, vendesi lire 1200, via C. Stuparich 14 III sinistra. 40385 NN

SALOTTINO moderno, divanoletto e accessori vendonsi; esclusi rivenditori. Piazza Ospedale 4, II, sin. 10409 NN

SALOTTO antico, in perfetto stato, vendesi, rivenditori esclusi. Rivolgersi lunedì dalle 10-17 via Duca d'Aosta 6 porta 12. 40370 NN

SCRIVANIA e due poltroncine usate, per ufficio, cercansi. Telefonare 90878. 40516 NN

STANZA pranzo moderna, massiccia, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo «Piccolo». 40412 NN

STANZA faggio, nuova, vendesi, occasione, esclusi rivenditori. Visitare dalle 10-13, via Galleria 12, porta 8. 40404 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ABETE tavole, partite 3.a categoria compero. Cassetta 10384 O Unione Pubblicità. 10384 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 000 O

STUFA a segatura la più economica, tubi gomiti, vendonsi. Corso Garibaldi n. 8, negozio. 40415 O

STUFA a segatura propria fabbricazione, vendesi. Molin a vento 41, bandaio. 40416 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

A rappresentanti e interessati vendita rateale offresi buona sistemazione. Cassetta 10269 P Unione Pubblicità. 10269 P

PIAZZISTE piazzisti cercansi, eventuale cauzione. Cassetta 10363 P Unione Pubblicità. 10363 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

«B L R» gassogeno Frigonubec semi pneumatici piena efficienza, vendesi. Telefonare 32273, ore 10. 40506 Q

BICICLETTA uomo per lavoro, vendesi. Settefontane 33, I, porta 6. 40230 Q

BICICLETTA donna, vendesi. Via della Guardia 52, piano V, destra. 40532 Q

BICICLETTA donna, vendesi. Franco, via Boccaccio 12, III. 40509 Q

BICICLETTA donna, balloncino, ottimo stato, cercasi. Offerte Cassetta 10348 Q Unione Pubblicità. 10348 Q

BICICLETTA uomo passeggio seminuova, altra donna tipo sport, vendo. Montorsino 7, Galperti, corte. 60377 Q

BICICLETTA donna vendesi occasione. Vidali 2 p. I, Saitz. 60390 Q

CAMION 18. B.L.R., buon stato, con ruote gommate, posteriori, ricambio. vendesi, Giacinti 22, Pieri. 40372 Q

CAMION Alfa-Romeo Tipo 350 gommato 90%, vendesi prezzo occasione, causa partenza. Koren Francesco, Villa del Nevoso 366 bis. 40465 Q

CAMIONCINO tre ruote, aperto o chiuso, usato o nuovo, cerca Gustavo Emilio Müller, Ghega 1. 40298 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi vendesi lire 5000. Telef. 32273, ore 10. 40507 Q

In seguito a ferite riportate nell'adempimento del proprio dovere, diede la sua giovine vita alla Patria, il giorno 4 dicembre 1941, il

dott. LUIGI BUCCI

Sottotenente di Artiglieria

I desolati genitori e la sorella, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il dolorosissimo annuncio a quanti lo ebbero caro.

In suffragio dell'eletta Anima del nostro adorato

rag. Valdemaro Zamola

Studente universitario
Sottotenente 9.o Alpini - Divisione Julia

a un anno dalla eroica morte avvenuta in combattimento sul fronte greco-albanese, sarà celebrata il giorno 13 gennaio alle ore 9, una S. Messa nella Cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 11 gennaio 1942-XX.

Ieri alle ore 10 spegnevasi dopo brevi sofferenze

Eligio Dal Bello

Capo macchinista della Soc. Sidarma

La desolata consorte **ANNA n. BORGNOLO**, in uno al figlio **DORO**, la nuora **PALMA**, le sorelle (assenti), il fratello e congiunti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo domani 12 corr., alle ore 10, partendo dalla casa n. 73 di Guardiella Scoglietto.

Trieste, 11 gennaio 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

La Presidenza del Consorzio e la Direzione dello **ATENEO MUSICALE TRIESTINO** compiono il mesto ufficio di annunciare la morte dell'apprezzato insegnante

prof. Giovanni Barazzetti

avvenuta addì 9 gennaio a. c.

La nostra santa mamma

MARIA VALESIO
ved. Novelli (Novak)

riposa dall'8 corrente nel cimitero di Gorizia, presso i suoi cari.

Angosciati dànno il doloroso annunzio, i figli **ANNA, ENRICO e GINA ved. AIROLA** in unione alle congiunte famiglie **NOVELLI, BUCCHI, VALESIO, BACH, de GOYON.**

Trieste-Gorizia, 11 gennaio 1942-XX.

Munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, cessò di vivere il giorno 9 corrente

Antonia Strain

Profondamente addolorati il marito **GIUSEPPE,** le figlie **DORA** col marito **STANISLAO CERNIZ, OLGA** col marito **ANTONINO SVAGEL, GIANNA** col marito rag. **RODOLFO GERME** e **SANTINA,** unitamente ai nipoti ed alle congiunte famiglie **SAMEC, PRUNI** e **SEDLACEK** e dei parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente, alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A tumulazione avvenuta, angosciati, partecipano l'improvvisa morte della adorata moglie e madre

Giovanna Tomini n. Spazzapan

Ne dànno il triste annuncio, il marito **ALFONSO** e i figli **LUIGI** e **OSCARRE,** assieme agli altri congiunti.

Gorizia, 10 gennaio 1942-XX.

Dopo brevi e penose sofferenze [...]rò il 10 corrente

Amalia Baldassi n. Be[...]

d'anni 31

Ne dànno il triste annuncio, il [...]rito **WALTER,** l'addolorato [...] **GIOVANNI,** e le famiglie **BALD[...] BERNI, FERRARA, MASSI, G[...]LIERI.**

I funerali avranno luogo lunedì ore 14.30 partendo dall'Ospedale [...]gina Elena.

Trieste, 11 gennaio 1942-XX.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa [...]grazio sentitamente tutti coloro [...] vollero onorare la memoria del [...] indimenticabile fratello

ANTONIO

sia col gentile invio di fiori [...] varia guisa vollero partecipar[e...] mio gravissimo lutto.

Un grazie particolare ai [...] nonchè ai colleghi dello Estin[...] Capodistria ed alle gentili per[...] d'Isola d'Istria per l'appoggio [...]statomi.

Trieste, 11 gennaio 1942-XX.

ERMINIA VRAB[...]

Impr. trasporti funebri, via Zon[ta ...]

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CAFFE' bellissima posizione cinquanta anni d'esistenza, vendesi occasione. Cassetta 10356 R Unione Pubbl. 10356 R

DROGHERIA in buona posizione, bene introdotta, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 40473 R

NEGOZIO avviato calzature, centro Udine, cedesi 60.000. Fontanini, Ufficio d'affari Udine, Manin 9, tel. 13-60 - Trieste, Carducci 20, tel. 29-177. 5079 R

PANIFICIO comprerei; eventualmente assumerei gerenza. Cassetta 10374 R Unione Pubblicità. 10374 R

SOCIO 30-60.000 cercasi per industria avviata. Cassetta 10435 R Unione Pubblicità. 10435 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO condominio, 5-6 stanze, accessori modernissimi, perfetto stato, centrico, acquistasi. Cassetta 10341 S Unione Pubblicità. 10341 S

AVETE da vendere, acquistare case, ville, casette, terreni, tenute, ecc.? Vostro interesse interpellarci ed osservare vetrina-mostra in Galleria palazzo Generali, Corso. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 60405 S

CAMPAGNA con casa, Carso vicino Trieste, comperasi offerte, prezzo, cassetta 10352 S Unione Pubblicità. 10352S

CASA nuova 1200 mq. terreno, 2 pozzi, vendesi. Punta del Forno 3, II. 40498 S

CASA con due quartieri di due stanze, cucina, Pendice Scorcola, vendesi 55 mila. Indirizzo Piccolo. 40434 S

CASA composta undici vani, circa 3000 mq. terreno, vendesi a Begliano, prov. Trieste. Offerte Del Vecchio Guido, stazione S. Pietro di Gorizia. 200 S

CASA centro rendita, villa grande, casetta, orti, altre, vendonsi. Telef. 90475 ore 10-13. 10413 S

CASETTA 2 camere cucina, lire 14 mila, acquistasi. Indirizzo al «Piccolo». 40376 S

CASETTA 40-60.000 compero dando in cambio salone parrucchiere valore 25 mila, rimanente contanti. Offerte Cassetta 10427 S Unione Pubblicità. 10427 S

CASETTA oppure tettoia compero o affitto. Telefonare lunedì 90035. 60354 S

CONDOMINIO quartiere 3 stanze, conforto, centro, cercasi. Offerte cassetta 10351 S Unione Pubblicità. 10351 S

FONDO con casetta 3-4 quartieri sul piano, cercasi. Cassetta 10333 S Unione Pubblicità. 10333 S

META' parte indivisa di villa, ve[ndesi]. Cassetta 10374 S Unione Pu[bbli]cità. 10[...]

QUARTIERE quattro (cinque) st[anze] più accessori, acquistasi. Giovann[i ...]vizz', Abbazia. 60[...]

STABILE di rendita, centro, [...] plus-valore, spese trapasso mi[...] vendesi prezzo lire 650.000. Imp[resa] Tamanini, Lavatoio 5. 604[...]

STABILI (due) con quartieri, [...] uso industriale, tre casette con [...]cola campagna, tenuta vicinanze [Trie]ste, vende Velicogna, Caffè Trie[ste] 603[...]

TENUTA 15.000 ettari, relative [...] vendesi a cancelli chiusi 170.000 [...] Toneatti, Caffè Dorta, Udine. 60[...]

TERRENO adatto costruzione [...] Servola centro, vende Giorgio De[...]chi, via Servola 103. 10[...]

VILLA Grado vicinissima spiag[gia] mobiliata, 22 stanze, vendesi; esc[lusi] mediatori. Cassetta 10375 S Un[ione] Pubblicità. 103[75 S]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE quarantenne [...]serebbe soltanto provinciale poss[...] et disposta coadiuvare. Cassetta [...] U Unione Pubblicità. 103[...]

DISTINTA 49-enne, quartiere a[...]to, sposerebbe signore colto, serio, 55-enne. Cassetta 10377 U Unione [Pub]blicità. 103[77 U]

DISTINTA 44-enne con proprio ap[par]tamento in condominio ambiente [...] suoso bene mobiliato, conoscerebbe [di]stinto, serio, buona posizione, [...] matrimonio. Cassetta 10354 U Un[ione] Pubblicità. 103[54 U]

TRIESTINO 55-enne, serio, on[...] giovanile, possidente stabile 800[...] conoscerebbe signorina, vedova [...]lissima, piacente, scopo matrim[onio.] Età, dote corrispondenti. Massima [di]screzione. Dettagliare. Inanonime. [Cas]setta 10337 U Unione Pubblicità. 103[37 U]

55 ENNE piacente, conoscerebbe [...]to signore anziano, scopo matrim[onio.] Serietà, inanonime cassetta 103[...] Unione Pubblicità. 103[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ACCERTAMENTI, informazioni [...]te, commerciali, assume ovunque [...] Confidente», Venti Settembre n. [...] 104[...]

INVESTIGAZIONI, informazioni, [...]tracci, ovunque, Istituto nazio[nale] «I.N.I.C.», piazza Spagna 72 A, Ro[ma] 535[...]